ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 302
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: da 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

DOMENICA - LUNEDI
22-23 Dicembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 41-038, 50-930, 52-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (Ripr. fino all'esaur. L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. comm.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/2390): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9000, semestre L. 4800, trimestre L. 2500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Presentazione degli auguri al Quirinale

De Gasperi da Einaudi con le alte cariche

Lunghi e cordiali colloqui del Capo dello Stato con il Presidente del Consiglio, con i membri del Governo, con i parlamentari guidati da Paratore e Gronchi - L'omaggio delle gerarchie civili e militari e degli esponenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro - Domani il Presidente della Repubblica riceverà il Corpo diplomatico e subito dopo restituirà gli auguri alla Camera ed al Senato

Roma, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale le alte cariche dello Stato per la presentazione degli auguri.

L'udienza di questa mattina si è svolta come di consueto, nella sala della Madonna della Seggiola, dove il Presidente della Repubblica attendeva le alte personalità avendo ai propri lati il segretario generale, consigliere di Stato Carboni ed il consulente militare, gen. Marazzani.

Primo a giungere al Quirinale è stato il gruppo dei parlamentari: con i presidenti Paratore e Gronchi erano i vicepresidenti, i segretari, i questori, i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, i due segretari generali. Il gruppo dei parlamentari è stato introdotto nella Sala della Seggiola alle ore 9 precise dai cerimonieri del pilanzo: i due presidenti delle Camere prima, tutti gli altri personaggi poi, hanno espresso i loro auguri al Capo dello Stato che li ha intrattenuti cordialmente ed a lungo, conversando singolarmente con ciascuno dei presenti.

Uscendo, il gruppo dei parlamentari si è incontrato nella Sala di Augusto con i membri del Governo che attendevano il proprio turno: i due gruppi si sono scambiati reciprocamente gli auguri; particolarmente cordiali gli auguri dei parlamentari al Presidente del Consiglio.

Anche con i membri del Governo, presidente e vice presidente del Consiglio, ministri, sottosegretari, alti commissari e commissario per il Turismo, il Capo dello Stato si è lungamente intrattenuto, dopo che On. De Gasperi gli ebbe espresso gli auguri più fervidi a nome del Governo e del popolo italiano.

Intrattenendosi con tutti, il Capo dello Stato ha pratrattato cordialmente l'udienza ricevendo successivamente le alte cariche della magistratura: Primo presidente della Cassazione, presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, Avvocato Generale dello Stato, segretario.

E' toccato poi al gruppo delle gerarchie militari di essere ricevuto per la presentazione degli auguri.

Sono stati successivamente introdotti gli ambasciatori Soppi e Sonnaeca del Murgo di Palazzo Chigi; il nuovo Capo della Polizia, prefetto Pavone; i presidenti dei maggiori enti culturali.

In unico gruppo sono stati quindi ricevuti i presidenti dei Consigli superiori dei vari Ministeri, e in altro gruppo, gli esponenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Domani mattina sarà invece ricevuto il Corpo diplomatico nelle persone dei capi missione ed il decano che è il Nunzio Apostolico in Italia card. Borgoncini Duca, leggerà un indirizzo di omaggio al quale il Capo dello Stato risponderà.

Prima della udienza diplomatica fissata per le ore 12, il Presidente della Repubblica restituirà gli auguri ai due rami del Parlamento. L'anno scorso egli si recò prima alla Camera, quest'anno si recherà alle ore 9 al Senato e, subito dopo, a Montecitorio. Nell'una e nell'altra sede il Capo dello Stato sarà ricevuto dagli Uffici di Presidenza delle assemblee legislative.

Nei prossimi giorni, poi, secondo quanto si apprende, il Presidente offrirà al Quirinale dei pranzi di beneficenza agli assistiti dagli enti.

ULTIMISSIME

Una nave s'incaglia con 1500 pellegrini a bordo e lo scafo si squarcia

BEIRUT, lunedì sera.

La motonave francese «Champollion», di 12.548 tonnellate, con a bordo circa 1500 persone fra passeggeri ed equipaggio, sorpresa la notte scorsa dalla tempesta, si è incagliata stamane a circa 60 metri dalla costa libanese. Secondo le prime informazioni non vi sarebbero vittime, però vibrante soldata investono la nave che sbanda pericolosamente. Le lance di salvataggio non hanno avuto potuto raggiungere la «Champollion» a causa della tempesta.

Le alte onde hanno reagito contro lo scafo una lancia di salvataggio non appena è stata calata in mare, e d'altra parte gli scogli ai cui si è arenata la nave impediscono l'avvicinarsi delle motolance inviate da terra. La «Champollion» sbanda paurosamente ed i passeggeri, per la maggior parte pellegrini diretti in Terra Santa per le feste natalizie, si sono rifugiati nei posti superiori.

Le ultime notizie dicono che un profondo squarcio si è prodotto nello scafo.

Immane disastro in un porto giapponese

30 morti e 550 feriti per lo scoppio d'una fabbrica

Salta in aria il deposito di azoto in uno stabilimento per la produzione di ammoniaca; l'incendio e i gas velenefici completano la strage

Tokio, lunedì sera.

Un'orrenda sciagura si è prodotta oggi a Nagoya, città situata circa 320 chilometri ad ovest di Tokio: non lontano dei magazzini portuali, è esploso il deposito di idrogeno di una fabbrica di ammoniaca sintetica. Secondo il bilancio stabilito dal Comando americano, nel disastro 30 persone sono rimaste uccise e 550 ferite; 130 di queste versano in gravi condizioni.

Si tratta della terza esplosione avvenuta nel giro di un anno nei locali della fabbrica di ammoniaca, appartenente alla ditta di prodotti chimici sintetici «East Asia»; questa, però, è la più tremenda e sanguinosa.

La scoppio si è prodotto improvvisamente alle 13,45 locali, ed ha distrutto completamente la metà della fabbrica, lasciando i rottami alla distanza di due isolati. La maggior parte dei feriti sono stati infatti colpiti da questi rottami; i più gravi di essi, però, sono stati investiti dallo scoppio all'interno dello stabilimento. L'esplosione ha immediatamente appiccato un incendio ai resti della fabbrica, e le fiamme sono state domate solo dopo due ore di intenso lavoro; i vigili del fuoco hanno poi dovuto indossare le maschere antigas per iniziare le ricerche delle vittime, in quanto tutta la zona era coperta da una fitta nebbia di gas ammoniaco, estremamente tossico e pericoloso.

Secondo il primo giornale che ha dato la notizia a Tokio, il Mainichi, i morti erano 10, 33 i feriti gravi e 177 i feriti leggeri; ma la polizia aveva affermato già in un primo tempo che tra morti e feriti le vittime erano almeno 600. Purtroppo il bilancio definitivo stabilito con la collaborazione dell'esercito americano è ancora più grave delle previsioni fatte dagli agenti nipponici.

Polizia giapponese e truppe statunitensi hanno collaborato all'opera di soccorso; i feriti sono stati trasportati in due ospedali a bordo di autocarri militari, e sono curati anche dai medici USA, i quali hanno provveduto all'invio di ingenti quantità di plasma sanguigno.

Dalle prime indagini risulta che l'esplosione è stata provocata da una perdita di gas da un serbatoio di azoto, anziché di idrogeno come si era pensato in un primo tempo, alla quale poi ha fatto seguito un incendio.

Bordeaux e Cognac invase dalle acque

Nella prima sono stati sgombrati i quartieri settentrionali, nella seconda molti abitanti si rifugiano ai primi piani delle case - Anche la Loira, la Dordogna e la Senna straripano

Oggi la situazione potrà migliorare?

La parte posteriore del gigantesco «Globemaster» precipitato presso la base di Larsen con il suo carico di soldati reduci dall'Estremo Oriente. Le vittime sono 86. Tre generali giunti in volo da Washington conducono una severissima inchiesta per accertare le cause e le eventuali responsabilità della catastrofe. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Bordeaux, lunedì sera.

I quartieri settentrionali di Bordeaux sono stati invasi ieri dalle acque della Garonna in piena. Durante la notte gli argini hanno ceduto, e il fiume ha preso ad avanzare lentamente, ma continuamente in mezzo alle case periferiche della città. Poichè il pericolo si faceva sempre più grave, le autorità hanno ordinato lo sgombro immediato di due quartieri, quelli di Bacalan e di Bas-de-Bruges, mentre reparti del genio militare, pompieri e forze di polizia cercano di costruire febbrilmente un nuovo argine che arresti l'avanzata delle acque.

La pioggia, la scioglimento delle nevi provocato dall'improvviso innalzarsi della temperatura e la marea hanno congiurato assieme ad accrescere i disastri dell'inondazione. A poco a poco tutti gli argini hanno ceduto. Sabato si era sperato che lo sbarramento frettolosamente costruito a ridosso del ponte ferroviario sulla linea Bordeaux-La Verdon avrebbe resistito, ma la forza della corrente è andata crescendo per tutta la giornata, e verso sera l'argine è infine crollato. Mentre avanzava la notte, le onde della Garonna entravano nella periferia settentrionale di Bordeaux, interrompendo anche tutte le comunicazioni stradali e ferroviarie.

La pioggia era cessata, ma la marea rappresentava un nuovo pericolo; ieri, poi, il livello delle acque è cresciuto ancora, estendendo l'area allagata e penetrando sempre più addentro in Bordeaux. Il prefetto della Gironda, Lamblonie, dava quindi l'ordine di sgombero dei due quartieri indicati sopra; autocarri della polizia, pattugliando le strade invase dall'acqua, avvertivano gli abitanti, con appelli radiodiffusi, ad abbandonare le loro case, mentre lunghe colonne di autocarri provvedevano al trasporto delle persone e delle suppellettili. Finora oltre mille persone sono state portate in luoghi asciutti e ricoverate con una sistemazione provvisoria; un centinaio di famiglie è alloggiata in una sala da ballo trasformata in dormitorio. Per fortuna le ultime infiltrazioni non rivestono carattere di gravità, e si spera che l'area inondata resterà circoscritta.

Anche la Dordogna, il Lot, la Garonna, la Moselle, la Senna, la Charente sono in piena. La Loira ha superato gli argini in vari punti. Erano decenni che questi fiumi non toccavano livelli tanto alti: a Bergerac, per esempio, la Dordogna ha superato di dieci metri il corso normale, e molte case sono state allagate. A Nouatre non si ricorda una piena come quella del 1856. In Cognac la Charente ha inondato i quartieri bassi della famosa cittadina; molti abitanti sono costretti a rifugiarsi nei primi piani delle loro case.

Purtroppo si contano già otto morti per assiderramento, tutti in campagna, fra cui tre bambini. Bordeaux è la città in maggior pericolo; però è anche il centro dove più grandiose sono le misure precauzionali: pompieri, soldati del genio, agenti, compagnie di gendarmi, volontari lavorano senza sosta nel fango giallo e limaccioso per innalzare argini, e sono pronti tutti i servizi di emergenza per uno sgombero degli abitanti anche su scala più vasta. Peggiore la situazione nei villaggi. Molte fattorie sono isolate e debbono essere rifornite con le barche; altrove uomini bestiame si mettono in salvo lungo gli argini. Nella Vienne le prospettive sono particolarmente drammatiche: le acque hanno già formato un lago della lunghezza di 55 chilometri, sommergendo ugualmente campi e villaggi, e l'accesso a diversi paesi si fa di ora in ora più precario. Gruppi del Genio sono stati inviati con autoscafi a Cognac e a Tours per intervenire al primo allarme. Gli esperti sperano tuttavia che entro stasera il livello dei fiumi possa cominciare a decrescere.

In Nevers i pompieri cercano di far defluire le acque della Nièvre, che hanno invaso tutto un quartiere.

Impressionante rapina a Gravellona Toce

Il capostazione legato e imbavagliato nel suo ufficio

L'improvvisa comparsa alle 10,30 di sera di due figuri armati e mascherati - La cassaforte vuotata - Liberato alle 2 di notte dalla moglie e dal figlio allarmati per la sua assenza - Un altro "colpo" nella medesima località

Gravellona Toce, lunedì sera.

Una gravissima rapina, che per le drammatiche circostanze in cui si è svolta e la sua audacia ha suscitato profonda impressione in tutto l'Ossolano, è stata compiuta sabato sera nella nostra stazione ferroviaria.

Erano forse le ore 22,30; da poco era transitato l'ultimo accelerato della sera, l'automotrice Novara-Domodossola, e il capostazione, Giovanni Valentino fu Giuseppe, di 61 anni, ultimato il suo lavoro, si accingeva a raggiungere il suo alloggio al piano superiore.

Improvvisamente, nell'ufficio deserto, gli si paravano davanti due giovani, l'uno sui 35 e l'altro sui 17 anni, mascherati e armati di pistola e bisaccia. Mentre il più anziano dei due puntava al Valentino di aprire la cassaforte, l'altro si formava a guardia sulla porta dell'ufficio. Il povero capostazione non poteva far altro che obbedire. Aperta la cassaforte e constatato che il bottino era piuttosto magro (32.705 lire), i due banditi reclamavano vivacemente, con minove minacce, altro denaro.

Avutane risposta negativa, i delinquenti afferravano brutalmente il Valentino e, sempre sotto la minaccia delle rivoltelle spianate, lo trascinavano nel vicino bagagliaio ove gli legavano le mani dietro la schiena servendosi di un filo di ferro colà rinvenuto; quindi lo imbavagliavano per impedirgli di gridare e lo immobilizzavano saldamente legandolo ad una sbarra infissa nel muro. Gli aggressori si allontanavano poi velocemente nella notte.

Il Valentino rimaneva in questa incomoda posizione, incapace di muoversi e di chiamare aiuto, per parecchie ore, fin verso le due della notte. Fu quest'ora, infatti, che la moglie sua e il figlio, che abitano come s'è detto sopra gli uffici della stazione e che non avevano udito nulla, allarmati per non averlo visto rincasare, scendevano abbassa facendo la impressionante scoperta e liberando finalmente il congiunto, più morto che vivo dalla paura. Il vecchio raccontava ai suoi la sua tremenda avventura, dopodichè venivano avvertiti immediatamente i carabinieri.

Il Valentino, che è ritornato ieri al suo normale lavoro, ci ha riferito i particolari dell'aggressione subita. I polsi sono ancora tumefatti e presentano anche delle abrasioni.

L'Arma dei carabinieri, rafforzata da una squadra di polizia giudiziaria di Novara, sta attivamente indagando e si ritiene che i malviventi non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

La grave rapina nella stazione era stata preceduta da un'altra avvenuta alle 20,45 sulla strada che porta a Verbania. Il rigattiere Antonio Zoppis fu Francesco, di 60 anni, stava momentaneamente per un'incombenza dal suo calzolaio, venne affrontato nell'oscurità da due individui armati e mascherati; colto la minore a delle pistole i due lo alleggerirono del portafogli, contenente 1500 lire e del l'orologio d'oro che portava al polso. I testofanti si allontanavano quindi indisturbati senza che lo Zoppis riuscisse a darsi all'inseguimento. Il commerciante ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di Pallanza.

Le due aggressioni [illegible] ricche opera di medesimi individui

Le Borse oggi

A TORINO

	20	22	20	22
Gen.-02	67 —	67 —	Medit.	5725	5675
Gen.3½	67 85	67 85	Merid.	1838	1839
» i. c.	66 10	66 10	rev.	34 50	35 —
Ricos.3½	79 70	79 50	Ridaya	307	1295
» i. c.	79 60	79 60	Sip	1424	1420
Ricos.5%	98 40	98 —	Terni	268 50	265 —
» i. c.	96 10	96 10	P.S.E.	526 —	515 —
Ricos.5%	93 75	93 —	Unes	674 —	666 —
» i. c.	93 85	93 10	Stet	3430	3398
Ricos.3½	72 90	72 85	Sme	2750	2730
» i. c.	73 —	72 75	Vizzola	3000	2950
Ricos.5%	95 15	95 —	Marelli	705 —	692 —
» i. c.	95 35	95 10	Fiat	606 50	602 —
Rin 59	97 70	97 40	Savigl.	—	—
» 60	97 75	97 80	Safilo	14 25	14 —
» 61	97 70	97 50	Incet	136 —	137 —
Pars.5%	97 25	95 75	Monte.	950 —	980 —
Edi 4½	87 25	87 25	Finsid.	671 —	668 —
Ist 4½	99 —	99 —	Ilva	353 —	350 —
Imi 4½	97 75	97 75	Ansaldo	190 —	190 —
Imi 5%	95 10	95 10	Viscosa	1495	1480
Imi 4.5%	215 —	225 —	Cantù.	2450	2550
Imeb 5%	93 50	93 40	Cir	2530	2530
Tod 5%	90 75	90 75	Schiap	822 —	822 —
» 55 35	87 —	87 —	Acai	160 —	155 —
» 53,57	85 50	85 50	Tum.ex	83 50	85 25
S.Paolo	91 —	91 —	M.poni	2395	2383
» 4%	95 —	95 —	Mcalini	1198	1190
» 3,5%	85 —	85 —	Fonch.	1325	1335
Ner.	93 50	93 50	Unica	81 —	80 —
Imi 5 %	95 —	95 —	Cart.it.	8450	8430
»X1-5%	93 20	92 75	Burgo	8445	8580
»XV-4-7	93 25	93 25	Fornit.	18.000	18.000
Nels%	20 —	20 —	Fiam.F	975 —	975 —
»75-80	20 —	20 —	M.A.I.	15.750	15.750
»7-9	20 —	20 —	Bialle	82 —	80 —
Fiat 5%	100 —	100 —	Valdar.	4280	4300
» 6%	93 20	93 80	Mer.E.	1248	1238
Pir.5%	91 —	91 —	Isola	1180	1149
» 6%	97 50	97 50	Fornar	245 —	249 —
Oliv.7%	104 25	104 —	Siemi	350 —	350 —
Magn.7	97 75	97 30	West.	245 —	250 —
Cini7%	103 50	103 50	Necchi	604 —	604 —
V.R.7%	92 40	92 40	Gilardi	310 —	310 —
Gen17%	93 875	93 875	Perolli	1340	1327
Sav.7%	24 50	24 50	Raffa	1260	1265
Wes.7	88 —	87 50	Lis.ges	1570	1450
Fnac%	85 —	85 —	Talco	18.500	18.500
Ger17%	103 —	103 —	Borgo	14.400	14.400
Isvim	94 875	94 25	Gabbi.	675 —	679 —
Vimo%	89 85	89 85	Isac	262 —	262 —
Cai.6%	97 —	97 —	Linoz	3560	3540
S.Gio 4	97 40	97 45	Anfos.	3725	3725
Tirso 6	93 50	93 50	Acq.P.	6710	6710
Tirso 4	94 —	94 —	Fiorit	23 —	23 —
Cor.7%	91 25	91 —	Sanipl.	8140	8070
Cassa%	93 90	91 40	Sias	15.750	15.750
A.Gen.	13.300	13.120	Risan.	4925	4875
A.Tor.	9975	10.000	Riemi	318 —	319 —

6700-3800, sterlina unitaria 1610-1610, dollaro carta 626-630, franco svizzero 146,25-147,25, franco francese 150-153, oro fino 760-770, argento 18-18,50.

A MILANO

Tutte le voci del listino arretrano qual più, qual meno. Tuttavia i pilastri del mercato come OLM, Centrale, Cairi, Fiat, resistono validamente alla corrente di realizzi. Per contro più sacrificato risultano le Liquigas, l'Anic e anche le Montecatini. Equilibrate le Elettrit. Resistenti gli elettrici e i telefonici. Ben difesi i Buoni del Tesoro.

Dollaro USA 631,95; dollaro canadese 644.

Ecco i prezzi: Generali 12.060; Fibre 2320; Viscosa 1458; Finalder 661; Montecatini 1193; Ansaldo 170; Centrale 9995; Fiat 602; Nebiolo 13,50; Edison 2415; Sip 1421; Terni 264,50; Unes 666; Stet 3568; Romana Zuccheri 1345; Anic 155; Saffa 1270; Italgas 1250; Rumianca 62,75; Burgo 8510; Italcementi 10.100; Pirelli 1328; Pirelli e C. 1502.

Prezzi informativi: sterlina oro 7200-7250; marengo 5735-5775; sterlina unitaria 1590-1610; dollaro carta 630-632; franco svizzero 147,20-147,75; franco francese 152,50-153,50; oro fino 765-767; argento 18-18,30.

44 uomini in pericolo su una nave nel Pacifico

HONOLULU, lunedì sera.

Il vapore da carico «Quartette» si è questa notte arenato negli scogli corallini che emergono a 150 chilometri ad est dall'isola di Midway. Sul vapore si trovano 44 uomini di equipaggio. Il mare, molto agitato, continua ad aprire squarci nella chiglia della nave, che ha chiesto aiuto immediato.

Rimorchiatori e lance di salvataggio sono partiti in soccorso dal nemico dell'equipaggio.

Tre accordi aero-navali fra Stati Uniti e Spagna

WASHINGTON, lunedì sera.

Negli ambienti diplomatici di Washington si apprende che Stati Uniti e Spagna firmeranno quanto prima tre accordi, in virtù dei quali gli Stati Uniti sottoporranno ad esame le basi aeree e navali spagnole (specie Cadice e Cartagena).

Gli accordi prevedono inoltre assistenza economica e militare da parte americana a Madrid.

La famiglia di Angelo Perli guarda la schedina che ha fatto realizzare al fortunato muratore di Tortona uno dei «13» del Totocalcio. (Foto Molslo)

QUATTORDICI MILIONI AI "TREDICI" DEL TOTOCALCIO

Suggerita da una bimba la fortuna a un povero manovale di Tortona

Tortona, lunedì sera.

Dei sedici «tredici» di tutta Italia, l'unico del Piemonte è toccato a Tortona, facendo piovere quattordici milioni sulla famiglia del manovale Angelo Perli, di 45 anni, nato a Giubiasco, nel Canton Ticino. Il Perli, sposato con Margherita Giuliani, di 43 anni, da Fontecchio (Aquila), è padre di sei figli: Mafalda di 21 anno, Desiderio di 20 (invalido del lavoro per un infortunio che gli ha procurato una lesione alla colonna vertebrale), Sergio di 18 (che lavora col padre come manovale in una locale impresa edile), Vilma di 16 e Marina di 13, apprendiste sarte, e Stefania di 11, scolara.

Fino a ieri una nerissima miseria aveva oppresso la famiglia del Perli, il quale sette anni fa era stato espulso dalla Svizzera. Da allora la sorte avversa si era accanita contro di lui e la sua famiglia. Dopo il rimpatrio essi erano stati assegnati al campo profughi di Padova, dal quale vennero trasferiti a quello di Tortona. Da qui essi vennero sfrattati perchè non considerati profughi.

Essi allora trovarono una precaria sistemazione in una capanna sulla sponda destra del torrente Scrivia: da dove non dalla burocrazia ma dalle acque in piena furono sfrattati nel novembre dello scorso anno. Dopo anni di traversie, finalmente tre mesi fa essi hanno ottenuto l'assegnazione d'un alloggio in via Pattarelli 12, in una casa popolare costruita secondo il piano Fanfani.

Qui il ha raggiunti la fortuna. E a conferma per mano è stata precisamente la piccola Stefania, la minore dei figli. Il Perli stava compilando una schedina totocalcistica, quando la piccina suggerì al padre il nome delle squadre che avrebbero pareggiato. In un primo momento egli non volle tener conto del suggerimento, e addirittura tentò di allontanare da sè la figlia.

Ma la piccola Stefania, con inconsueta insistenza, forse dettata da un presentimento che ancora oggi non riesce a precisare, pregò il padre di segnare sulla schedina i dati che ella gl'indicava. Per accontentarla, e anche abbandonandosi fatalisticamente a quell'ispirazione, egli scrisse ciò che la piccina gli dettava. Fu proprio quella la scheda che doveva risultare vincente, e portare in casa quella valanga di milioni.

L'insperata fortuna non ha sconvolto i Perli. Ieri sera essi erano tutti e otto riuniti attorno alla tavola occupati a giocare a tombola, un gioco praticamente proibitivo e tutt'altro che intonato ai milioni dei quali essi erano già possessori. «Questa volta la fortuna non è stata cieca — ci ha detto Angelo Perli. — Ce la siamo meritata, dopo i sacrifici e i patimenti di questi ultimi anni. Non ci chiedeva che cosa facemmo con i 14 milioni. Cercheremo di utilizzarli nel modo migliore.

«E prima di tutto — è intervenuta la signora Margherita — rinnoveremo i mobili e la biancheria. E faremo curare il nostro Desiderio, affinchè possa guarire perfettamente. E ognuno dei nostri figli avrà un bel regalo di Natale.

Il «tredicista» modenese

Per poco non vendette la scheda per un milione

Modena, [illegible] sera.

Il fortunato «tredicista» modenese il 2enne Franco Tagliani, operaio presso gli stabilimenti Fiat Grandi Motori, è un appassionato del calcio (due suoi fratelli giocano nella «Pro Calcio», una forte compagine della Lega giovanile) e vive in via Vaciglio con la moglie e la figlioletta Carla di 9 mesi.

Intervistato subito dopo la comunicazione ufficiale della vincita, il Tagliani ha riferito che ogni settimana gioca al Totocalcio e non cerca mai la sorpresa dei risultati: li medita sempre e «ritengo così — ha affermato l'intervistato — che nessuna sorpresa, dal mio punto di vista, si è registrata nella quattordicesima giornata di campionato. Sono sposato da circa tre anni ed ora mi potrò finalmente [illegible] in un appartamento, lasciando l'umile camerotta in cui finora ho vissuto».

Ha aggiunto che, attraverso l'apparecchio radio da lui stesso costruito, appreso domenica sera i risultati e subito fece una corsa in alcuni bar della città per avere conferma della fortuna toccatagli. «In uno dei bar visitati — ha precisato — un cliente si disse disposto ad acquistare la scheda compagnandomi con un milione, ma io mi rifiutai».

La scheda milanese stilata da un novenne

Milano, lunedì sera.

La Lombardia ancora una volta ha il suo fortunato milionario creato dal Totocalcio: il milanese Mario Scarfato, abitante in via Lesmi 10. La schedina che ha totalizzato il «tredici» è stata giocata presso la ricevitoria di Enrico Acarpi in via Cesare da Sesto n. 13 e risulta che i pronostici sono stati segnati dal figlio del Mario Scarfato, Renato, di nove anni.

TEATRO ALFIERI
MARTEDI' 23 ORE 21,15
«GRANDE PRIMA»
DELLA COMP. DI RIVISTE

ELENA GIUSTI e TOGNAZZI
in CIAO, FANTASMA!
di Scarnicci e Tarabusi

IN OCCASIONE DELLA «PRIMIERE» LO SPETTACOLO VERRA' RIPRESO E TRASMESSO PER TELEVISIONE

CRONACA CITTADINA

Il servizio della Motorizzazione nel pomeriggio di Natale

50 pullman su sedici linee

In sostituzione dei tram che interromperanno la circolazione a mezzogiorno - Il servizio tranviario della vigilia sarà prorogato sino all'1 di notte sui principali percorsi

Nel giorno di Natale i tram funzioneranno solo sino a mezzogiorno. L'ultima partenza dal capolinea avrà luogo alle 11 (per le linee 6, 11, A, D, dal centro alle 12,15).

Nel pomeriggio entreranno in servizio una cinquantina di autobus dell'ispettorato della Motorizzazione Civile su 16 linee. La tariffa per ogni corsa semplice sarà di 50 lire; non saranno validi né gli abbonamenti né le tessere di libera circolazione. Saranno osservate, al termine degli spettacoli teatrali, le comunicazioni per le principali zone della città.

Le linee automobilistiche in sostituzione dei tram nel pomeriggio di Natale saranno le seguenti:

5 - c. Racconigi, c. Ferrucci, v. Cernaia, v. Fu, v. Vanchiglia, c. Regina Margherita, piazza Borgomanero.

4 - v. Cibrario, v. Garibaldi, v. Po, piazza Gran Madre di Dio.

5 - v. Monginevro, c. Vittorio Emanuele II, v. C. Alberto, v. Giolitti, v. Napione, c. Belgio.

6 - Porta Nuova, v. XX Settembre (v. Lagrange), v. Garibaldi, c. Francia, Aeronautica.

7 - piazza Bengasi, v. Nizza, v. Madama Cristina, v. Rossini, c. Regina Margherita, piazza della Repubblica.

8 - v. Nuovi Mercati, c. Unione Sovietica, v. Sacchi, v. XX Settembre, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, piazza della Repubblica, v. Bologna, Regio Parco. Ritorno: v. Arsenale, v. S. Secondo.

9 - v. Pietro Micca, v. Arsenale, v. S. Secondo, c. Re Umberto, c. Orbassano, c. Sebastopoli.

10 - c. IV Novembre, c. Vinzaglio, v. Cernaia, v. Milano, c. Giulio Cesare, borgata Monterosa.

12 - c. Vecchiera, v. Frejus, c. Vittorio Emanuele II, v. XX Settembre, piazza Castello, c. Regio Parco (Cimitero). Ritorno: v. Pietro Micca, v. Arsenale, c. Vittorio Emanuele II, v. Frejus, c. Trapani, c. Vecchiera.

13 abarrato - c. Giovanni Lanza, c. Vittorio Emanuele II, v. Cernaia, v. S. Donato, Lucento.

15 - Mallonetto, c. Massimo d'Azeglio, v. Madama Cristina, c. Vittorio Emanuele II, c. Re Umberto, v. S. Francesco d'Assisi, v. Milano, c. Giulio Cesare, c. Vercelli.

18 - piazza Carducci, v. Nizza, v. Carlo Alberto (v. Lagrange), piazza Castello, c. Palermo.

19 - Ospedale Mauriziano, piazza Solferino, piazza Statuto, c. Principe Oddone, Statione Dora, v. Stradella, Madonna di Campagna.

21 prolung. a Sassi - Mitterfonte, v. Nizza, v. Carlo Alberto (v. Lagrange), v. Principe Amedeo, c. Casale, Madonna del Pilone, Sassi.

D - Porta Nuova, c. Vittorio Emanuele II, c. Vinzaglio, Ferrovia, c. Francia, v. Giacomo Medici, v. Carrara.

C - piazza Bengasi, v. Nizza, c. Vittorio Emanuele II, c. Inghilterra, c. Principe Oddone, c. Umbria, v. Livorno, Madonna di Campagna.

Per quanto riguarda la vigilia di Natale l'A.T.M. ha stabilito un servizio notturno con ultima partenza dal capolinea alle ore 1 delle seguenti linee: 3, 8, 6, 9, 13, 15 e 17.

Gli esami al Politecnico

La notizia giunta alle ultime venticinque ore da Roma sembrano confermare la notizia della concessione della sessione di esami di febbraio agli studenti del Politecnico. Stamane l'Associazione studenti Politecnico ha ricevuto un telegramma dal presidente della U. N. U. E. I. (Unione Nazionale degli organismi studenteschi) Stanzani, che reca l'affermazione. E il ministro Segni confermò l'inoltro per telegrafico di ulteriori istruttive disposizioni per la concessione dell'appello di febbraio.

TRAVOLTO DA UN'AUTO CHE GIUNGE ALLE SUE SPALLE

Ciclista ucciso in corso Stupinigi

La carrozza delle suore sfasciata da una macchina

Uno mortale sciagura stradale è avvenuta ieri pomeriggio sulla strada di Stupinigi. Verso le 15 di ieri nei pressi del Ponte Sangone, la 1100 targata TO 184432 guidata dall'impresario Giulio Montanone, di 63 anni, abitante a Torino in via Barletta 45, investiva nella oscurità un ciclista che precedeva nella sua stessa direzione. L'investito, Nicolò Tamburini, di 48 anni, operaio, dimorante nel campo profughi della Caserma, veniva trasportato dallo stesso investitore all'ospedale Mauriziano. In un primo momento venne giudicato guaribile in 10 giorni ma durante la notte, essendo sopraggiunta la commozione cerebrale, le sue condizioni andavano rapidamente aggravandosi ed alle 8 di stamane il povero decedeva.

Alle 20 di ieri una carrozza partoriva corso Francia: veicolo, un po' antiquato, un po' sconosciuto, che molti hanno osservato, certo con curiosità, per la via cittadina. Il carrozza delle suore del Santo Natale, che proprio in questi giorni hanno un grande lavoro di raccoglitore aperte per la loro benefica istituzione. Il cavallo trotterellava, stanco del lavoro della giornata. Tenevo le briglie un anziano e serio «dell'istituto; accanto a lui, stavano suor Teodosia e suor Marcella.

Erano le 19,40 in punto, quando la carrozza giunse sul cavalcavia di Stupinigi. In quel punto la strada non è eccessivamente illuminata e in questa, probabilmente, la paura dell'incidente, l'forte velocità, rombando, giunse una «1400». Il guidatore, forse perché abbagliato, non scorse il veicolo delle suore: lo investì in pieno, travolse il cavallo, rovesciò la carrozza, sbalzando pauramente e porse che stesse per uscire di strada.

Tuttavia l'incidente, per quanto impressionante, non aveva le conseguenze che si potevano temere. Le due suore, con qualche contusione di sbalzo, si erano fermate a terra nello stesso istante dell'investimento; l'uomo che teneva le briglie era rimasto incolume impigliato in questo e trascinato nella caduta, via si rialzò anch'egli illeso. I danni più gravi li hanno avuti il cavallo, che ha riportato profonde ferite, e la fragile carrozza, che è stata quasi sfasciata.

La banda del buco in azione a Collegno

Dopo alcune settimane di inattività, la «banda del buco» è tornata al lavoro. Questa volta, però, i perforatori di muri non hanno dato l'assalto, come anno scorso, ad un magazzino di tessuti, ma si sono rivolti ad un'officina metallurgica: la chioderia Antonio Mondino, di frazione Regina Margherita, a Collegno.

I ladri hanno agito con tutta sicurezza, poichè la fabbrica, essendo vicina a diverse case, non dispone di guardiano notturno. Probabilmente il colpo è stato eseguito fra le due e le tre. I malviventi hanno praticato in uno dei muri esterni un foro del diametro di circa 60 centimetri, asportandone degli attrezzi ormai ben conosciuti: scalpello, palanchino e forse anche di un «crik». Penetrati così all'interno, i ladri hanno potuto far man bassa di materiali assai pregiati: in particolare rame in fili ed ancheo. Il valore del bottino sale a circa mezzo milione di lire. Dato il peso rilevante della refurtiva — circa 7 quintali — si ritiene certo che tutto il materiale sia stato trasportato con un autocarro. La polizia avvia indagini ed ha già posto l'occhio su alcune persone, indiziate.

* Un altro audace furto è stato compiuto in pieno centro cittadino, nel magazzino della Pontificia Commissione di assistenza annesso alla parrocchia dei Santi Angeli Custodi, in via S. Quintino 35. I ladri sono entrati nel magazzino attraverso il lucernario e calandosi dal soffitto mediante tre coperte legate l'una all'altra. Nell'interno hanno asportato una macchina calcolatrice, indumenti ed oggetti vari per un valore di duecentomila lire.

* I carabinieri di Settimo ieri sera hanno tratto in arresto un giovane che ha confessato di essere l'autore di oltre 35 furti di biciclette. Si tratta del 26enne Egidio Komporè, residente a Settimo. Egli si era allontanato dal paese da un paio di mesi, solazzando in una estoria i milli in invigilano la caserma per chiedergli come è in quel luogo avesse trascorso quel periodo. Lo Komporè, rispondo invece che i suoi furti fossero stati scoperti, confessava subito di aver rubato numerose biciclette per le maggior parte vendute a Porta Palazzo a prezzi tra le 7 e le 10 mila lire. Ricordava con sicurezza 25 furti dei quali 11 compiuti a Torino, 7 a Settimo, 4 a Trofarello e 3 a Saluzzo.

Fra Cultura. — Domani, alle 21,15, al Conservatorio, concerto dell'Ensemble d'Instrumenti à Vent du Conservatoire de Paris (diretto da Fernand Oubradous). Programma: Gounod (piccola sinfonia); Mozart (serenata in do minore n. 388); Vivaldi (concerto in sol minore per flauto, oboe e fagotto); Milhaud (Chambhre du roi René); Chabrier (Pièces pittoresques). Biglietti per i non soci: la vendita all'ingresso: lire 1000.

Avvelenata da carne guasta

Ci telefonano da Cambiano:

Di una grave forma di avvelenamento è rimasta vittima la signora Pasqualina Padolino vedova d'Angelo, di 27 anni, madre di tre bimbi. Durante la cena, la signora aveva mangiato alcune fette di salame acquistate a Torino e subito dopo era stata colta da violenti conati di vomito. E' stata ricoverata d'urgenza a Torino, dove trovasi tuttora in gravissime condizioni.

Alle 20,30 di ieri sotto gli occhi dei passanti

Salta dal primo piano e si tuffa nel canale

In borgata Lucento: il coraggioso atto di un operaio nel vano tentativo di salvare uno sventurato che sta annegando

Pietro Pellizzoli

Una drammatica disgrazia è avvenuta ieri sera in strada Lucento. La vittima è tale Domenico Vesco, fu Pietro, di anni 56, manovale, abitante in strada Lucento 65. Egli è spirato in modo incomprensibile nel canale che fiancheggia la strada. Il suo corpo ha percorso circa un centinaio di metri giungendo all'altezza della casa contrassegnata con il numero 76, dove in quel momento si trovavano sul balcone del primo piano, alcune persone, tra le quali i cognati di Pietro Pellizzoli, di Giuseppe, di anni 38, da Aosta.

Costoro dicono immediatamente l'allarme gridando: «C'è un uomo nel canale!». Il Pellizzoli, che già nel passato aveva tratto in salvo altre persone dalle acque di quella «bealera», balza fuori dalla sua stanza e, con un salto, scavalca la ringhiera, gettandosi nella sponda del canale. Quindi corre sulla strada per sopravvanzare il corpo che galleggiava e si tuffa nell'acqua.

Riesce ad afferrare il Vesco alle spalle ed a tuffarsi il viso alzato in modo che potesse respirare. Infine, quando sulla riva sopraggiungono altri volenterosi pure, non senza pericolo personale, trarre dall'acqua il corpo dello sventurato. Pareva che il Vesco respirasse ancora. I presenti gli praticarono la respirazione artificiale. Ogni tentativo però fu inutile.

Un'autoambulanza della Croce Rossa, subito sopraggiunta, trasportò il Vesco all'ospedale Maria Vittoria. I risultati purtroppo devono limitarsi a constatare il decesso del Vesco, avvenuto durante il viaggio.

Il Pellizzoli, ora ai chiti insuperati d'acqua, aveva accompagnato il povero all'ospedale. Solo quando comprese che non v'era assolutamente più nulla da fare si convinse a tornare a casa, dove lo attendevano la moglie e i suoi tre figli. A mezzanotte, quando siamo giunti a casa sua, lo abbiamo trovato intento a preparare il latte nel poppatoio al suo ultimo nato, che conta solo 4 mesi.

La polizia non ha ancora potuto accertare i motivi che hanno provocato la disgrazia del Vesco.

Domenico Vesco

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 0,1; minima —1,8; media 0,0. Ore 8 di stamane —0,8; umidità 80%; pressione 735,1. - **PREVISIONI:** Generalmente sereno sulla pianura, con tendenza in serata a formazioni di nubi medie. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura media in aumento.

Trasferito a Padova il presunto rapinatore

SARA' MESSO A CONFRONTO CON IL FATTORINO DI BANCA

Agenti della Squadra Mobile hanno fermato ieri nella nostra città una persona, fortemente sospettata di aver preso parte alla clamorosa rapina avvenuta a Padova il 15 dicembre scorso. Si tratta di certo Ernesto Comasio, di 35 anni, reggiano, dopo ore ed ore di appostamento, mentre stava cercando la soglia della sua abitazione, in corso Regina Margherita.

La rapina era avvenuta nel centro di Padova, in vicinanza della chiesa del Torresino. Era a stato ultima un fattorino della Banca Antoniana, Umberto Calore, di 29 anni, in servizio presso la filiale della banca stessa in viale Cavalletto. Il Calore, dovendo portare alla sede centrale della banca una borsa contenente un milione e 800 mila lire in contanti e tre milioni di lire in assegni, scese nella autorizzato dopo aver lasciato la borsa alla parte anteriore della vettura.

Quando era giunto nei pressi della chiesa del Torresino, sull'automobile gli si avvicinava e, come per un errore di manovra, la stringeva verso il muro, tanto da costringerlo a fermarsi. Allora si apriva lo sportello di destra dell'auto e ne scendeva una persona, che domandava premurosamente al fattorino se si era fatto male. Ne prima ancora di finire le frase, l'automobilista, con mossa fulminea, strappava dal motoscooter la preziosa borsa, risaliva in macchina e ripartiva a tutta velocità verso piazza Duomo.

Il Calore, sbalordito ma senza perdersi di coraggio, saliva con un balzo sul predellino della macchina, si affacciava allo sportello che era rimasto aperto e tentava di agguantare la sua borsa. Senonché dall'interno altri due malviventi gli davano uno spintone, facendolo cadere a terra. Subito la macchina si dileguava a tutta velocità, ma il Calore faceva ancora in tempo a scorgere che la sigla della targa era «TO».

Questa constatazione portava le indagini nella nostra città. Le ricerche furono estremamente difficili, poichè, per rintracciare i banditi, gli uomini della «Mobile» non disponevano che delle sommarie indicazioni fornite dal rapinato. Solo ieri le operazioni devono il risultato che si aspettava. L'uomo che si cercava venivo fermato, dopo ore di appostamento, sul portone della sua casa di corso Regina Margherita 9, malgrado le sue vive proteste, portato in Questura.

Il Comasio ha fornito un alibi, per la giornata in cui avvenne la rapina, che sembra assai consistente: comunque egli dobbio ora dissipato dal confronto diretto fra il Calore ed il fermato. Questi viene accompagnato oggi stesso a Padova ed il confronto avverrà in giornata. Intanto continuano le ricerche delle altre persone, che presero parte al colpo brigantesco.

L'udienza al processo del «Meridiano d'Italia»

Si è iniziato stamane, alla nostra Corte d'Assise di primo grado, il processo contro Francesco Servello e Hugo Francolla, imputato il primo di esaltazione delle ideologie fasciste per aver pubblicato sul «Meridiano d'Italia» fotografie con dicitura magnificanti la protesa potenza politica e guerriera sotto il governo fascista. Entrambi debbono poi rispondere di pubblico vilipendio delle forze della Liberazione per avere, sempre sullo stesso periodico di cui il Servello è direttore, riprodotto fotografie scelte con criterio tendenzioso e commentate con articoli e didascalie rappresentanti deformazioni di fatti accaduti durante la insurrezione popolare del 25 aprile 1945.

In apertura di udienza i difensori avvocati Gastone Nencioni di Milano e Sesto Brezzi hanno sollevato due eccezioni procedurali l'una riguardante la nullità della citazione per mancato interrogatorio degli imputati nei corsi dell'istruttoria e l'altra relativa alla competenza per materia. Essi hanno sostenuto cioè che deve decidere il Tribunale e non i giudici popolari perchè — secondo i difensori — non sussistono gli estremi della seconda imputazione. La Corte (pres. Antheri, P. M. Brusio, canc. Florei) si è riunita alle ore 13 in Camera di Consiglio.

Gettato vivo nel pozzo

Il dibattito in Corte d'Assise

Doveva essere riesaminato, in Corte di Assise di Appello, il processo a carico di Luigi Oparri di Cesare di anni 30 da Castagnole Lanze, Giuseppe Milanese di Giuseppe di anni 42 da Alba, Gabriele Rebella di Giuseppe di anni 21 da Bra, Carlo Attilio Biagio detto «Fasan» da Venzano e Florian Orlandi di Domenico di anni 27.

Per una serie di impressionanti rapine, commesse nell'Albese, erano stati condannati dai giudici popolari di Cuneo.

La Corte (Pres. Firas, P. G. Berruti, canc. Quaglia), su istanza dei difensori avvocati De Marchi, Segre, Toselli e Bayberi, ha ritenuto il dibattito a nuovo ruolo non essendo citato il marito della Orlandi, Saverio Rosardi, attualmente detenuto nel penitenziario di Portolongone. Costui, capo della organizzazione criminale, era stato condannato pure a 30 anni di reclusione e la pena gli è stata contenuta dalla Corte di Cassazione. Il Rosardi deve scontare circa il tragico episodio di Monforte d'Alba, dove il contadino Giovanni Manzone era stato spogliato dai propri averi e quindi gettato vivo in un pozzo.

Alle 20,30 di ieri sotto gli occhi dei passanti

VETRINE DI NATALE

Il camoscio di Natale

Per molti popoli Papà Natale è un vecchio signore barbuto che con il suo abbigliamento fra i più bizzarri accessibili adatta ai camosci. E sarebbero appunto i camosci che gli portano i regali necessari per riempire la sua grande gerla. Uno di questi, dopo aver galoppato sulle vette più impervie d'Italia e di Francia, si è fermato a Torino. E qui, in via Roma 57, ha deposto tutti i doni destinati a papà Natale: splendidi doni per grandi e piccini che camosci (dal piemontese «camuss»: camoscio) raccoglie per gli amatori della sport e della vita all'aria aperta.

Nella vasta vetrina, nel chiaro negozio e nel grande magazzino gli oggetti già imballati si accumulano a centinaia. Per la felicità dei giovani vedo sci, pattini da hockey e da ghiaccio, palloni, racchette, ecc. Per i più piccini: slittini, sci in miniatura, archi con tanto di freccie, ping-pong, oppure una di quei «complessi» da arredo che sembrano cuciti da Jole o un grazioso «Montgomery» (i moderni rappelli sportivi con cappuccio) di «cassinino» verde o arancione con alamari bianchi e bottoni di legno.

Per le donne eleganti: giacche sportive, maglioni, guanti, pantaloni a sempre da ripose ed altri mille articoli con quella grazia, eleganza e comodità si accompagnano splendidamente. Per gli uomini panciotti di daino, pullovers, giacche da riposo.

«Ho regali per tutti — dice Camusso — ma è necessario prenotare che, come il camoscio del mio marchio, io sono solo qui in via Roma, sotto i portici vicino all'ingresso secondario del Carignano, e non ho altri negozi in Torino».

Come il re di Svezia

Tutta la vita degli orientali è legata al possesso di almeno un tappeto: tenda, giaciglio, coperta, culla, guanciale o sedile, esso è tutto per loro. Se è forse per questo che l'arte di annodare tappeti è arte dei popoli d'Oriente. Nelle nostre case essi contribuiscono a creare quella atmosfera calda e accogliente che tutti desideriamo.

Purtroppo, il prezzo eccessivo ne limita grandemente l'uso.

Ce però, chi ha trovato il modo di farci possedere tappeti di lana, annodati, alti e morbidi come quelli orientali, nei colori e nella misura che più ci aggradano, con una spesa di poche migliaia di lire.

Una sconosciuta, rassicentissimo, di parisienne lane nannodata, non ci costerà che 4000 lire e ci procurerà la gioia di averlo fabbricato con le nostre mani. Questo grazie ai «Rugs», un meraviglioso telaio che, dal bimbo al nonno, fa convalescente all'invalido, tutti possono adoperare senza fatica e senza particolare addestramento.

Da Converso, il negozio di via Roma 5, dove si vendono i filati di lana delle migliori marche, è in vendita l'apparecchio con la speciale lana portinaio e sono esposti alcuni capi confezionati con il «Rugs»: tappeti superbi per bellezza e per eleganza.

Ecco una magnifica occasione per un regalo utile e redditizio. Un regalo nuovo che farà splendida la nostra casa con la sola spesa della lana e di qualche ora impiegata in un lavoro riposante e lieto. Distendendoci i nervi, alla maniera di Re Gustavo Adolfo di Svezia che ricamando riempie le lunghe serate d'inverno nel suo nordico regno.

Di sfarzosi luci si accendono ogni sera all'imbrunire le vetrine di Alias, in via Pietro Micca 5. Trasparenze maliose di calze femminili contrastano con i colori accesi di calze per uomo; morbide maglierie intime offrono tepori di dolcissime lane; sciarpe e pullover invitano ad un florissimo e caldo abbraccio. Vetrine di Alias: ineguagliabile catena di magnifici regali.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.718

Alfieri: 21 Murolo-Sangiorgi.
Carignano: Comp. Milly-Rimoldi-Riva-Chietti ore 21,15 «Santarellina» di Molnar e Milano.
Il Teatro (v. Bacchi): Riposo.
Gobetti: 21,15 Rassegna studentesca di arte varia.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 Orch. M. Di Nunzio, cantano M. Cavanna e G. Consolio.
Fassio Café chantant: Medici 113. Gaudio: 16,30 danze; 21 ripeso.
Minaldi Scuola e danze; v. Volta 4.
Trocadero: Riserv. Ed.Te.Ci.Te.

Augustus: Night Club, ore 22. Danze, Attrazioni, Orch. Barghini
Cabaret Maffei: Danze Attr. 22-3.
Chalam T. Rossi 3: ore 21-3 Danze attrac. Cr. Castiglione e. Mario
Club 49 Dancing p.za C. Felice 49 t. 51779. Orch. Giardini fino ore 3
Colombia Danze, via Goito 8 bis Tel. 50-140; attrac. Orch. Armand
Cristallo: Orch. Falabrino. Attrazioni; festivi: ore 17 thè.
Dadena (c.so Vittorio 54) tutte le sere dalle 21,30 danze, orlo varia
Estrell Club v Cavour 5; Danze attrac intern. Orch. Ruby-Geoan
Le Ferrugeet: Danze, attrazioni
Taverneta Rat Scelrlers: via Amandola 10, t. 47-883. Cr. Allegrini

Pattinaggio Palazzina tel. 772.126. **Piscina coperta Stadio:** Riposo.

FRONTO IL PEPE!

Tra i «Mau Mau» pronto il pepe! Pronto il pepe in riva al Nilo! Pei cannibali pronto il pepe a pacchetti da un kilo... Grande Veglia di Natale mercoledì 24 al *Piateau Dancing Lutrario* con *Nini Rosso* e *Gemmy Sandra*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Villaggio dell'uomo bianco» tecn. J. Hall, M. Castle
Asiaer: «Bagliori ad Oriente». A. Ladd, C. Boyer, D. Kerr.
Borgo: «La fiammata» E. Rossi Drago, A. Nazzari, E. Cegani.
Doria «La carrozza d'oro» tecn. di J. Renoir, con Anna Magnani.
Lux: «Quebec» (la rosa di ferro) tecn. J. Barrymore, C. Calvet.
Maffei «Il romanzo della mia vita» Luciano Tajoli, A. Lualdi.
Meire-Cristallo: Jean Pierre Aumont, C. Del Poggio. «La ragazza di Trinidad» Matin. 10,30 L. 175
Reposi: Oggi chiuso. Domani debutto Compagnia Rivista Macario
Vittoria: «Tamburi lontani» in technicolor con Gary Cooper.

SPETTACOLI

Brasil. Yvette Lebon, Maria Grazia Francia, la visione per Torino
Ariston: «Sirena del Circo» E. Williams, R. Skelton, MGM techn.
Augustus: «Se chi mi uccidessi» con Joan Crawford.
Capitol: «5 poveri in automobile», Aldo Fabrizi, Ina Barsizza.
Faro: «5 poveri in automobile» con Aldo Fabrizi, Ina Barsizza.
Glendale: «Falco di Bagdad» Lucille Ball, John Agar, Techn.
Hollywood: «I 10 della Legione» techn. B. Lancaster.
Ideal: «Giovinezza» Billi - Riva, Riv. Beniamino Maggio 16,15-21,15
La Perla: «Falco di Bagdad», Lucille Ball, John Agar, Techn. Segue Auto Paperino Disney.
Massimo: «Un uomo tranquillo», tec., Wayne, O'Hara, Fitzgerald.
Nazionale: Europa '51. Bergman.
Principe: «I 10 della Legione», tec. «Topolino uomo meccanico».
Statuto: «Un uomo tranquillo» tec., Wayne, O'Hara, Fitzgerald
Torino: «La dove scende il fiume» tech. James Stewart, Julia Adams

Astri: Totò e I Re di Roma. A. 10.
Mignon: Regina dei pirati, techn.
Milano: «Terra nera» e «La sposa non può attendere». Ap. 10.
Olimpia: «Pietà per i giusti».
Po: «Regina dei pirati».
P. Nuova: «Viso pallido». A. 10.
Regina: Diritto di uccidere. Var.
Romano: Imperatrice Isabella Richard, n. Riv. Vongi Alberti 16,15-21,15
S. Felice: «Padre della sposa» Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.

Esperia: «Cielo di fuoco».
Italiano: «La via della stella».
Mirafiori: «Lilli Marlene».
Vittoria: «Uomo dalla Torre Eiffel». Col. F. Tone.

Eliseo: «Totò e I Re di Roma» Totò, G. Fala, A. Tieri.
Fratelli: «Ronda di mezzanotte» Crik, Comp. Bondi «Furore marea»
Nuovo: «Corriere diplomatico». Tyrone Power, Patricia Neal.
S. Paolo: «Briganti di Tacca di Lupo» Nazzari, C. Greco, R. Urzi

Belgio: «Figli dei moschettieri».
Corallo: «Largo, passo lo» techn.
Erizzo: «Mezzo per forza» Scotti
Orope: Principe Asim, tec. Sabù.
Radium: «Riso amaro» Orchestra Pallicca, Varietà musicale.
V. Veneto: «Shangai Express» M. Dietrich, V. Holland.

Astor: «Marito e moglie».
Borsini: «Duchessa dell'Idaho» tech. E. Williams, Van Johnson.
Excelsior Sergente Madden, Beery Odlum: «L'amante di una notte».
Star: «Cosacco nero».

Adua: Tempesta sul Tibet. Var.
Aurora: Assedio d'amore, Crosby.
Brunelli: David e Betsabea, Tech.
Fortino: Non siate tristi per me.
Menzise: «Rosa nera» T. Power.
Nord: «Aquile sul Pacifico».
Palermo: Viva Zappata, Brando.
Sociale: «Kociss eroe inflessibile». Techn. J. Chandler.

Colosseo: «Falco di Bagdad» Lucille Ball, John Agar, Techn.
Italia: «Non c'è passione più grande» techn. Larry Parks.
Lincoln: «Jeff sceicco ribelle» segue Paperino scolastico, Disney
Moderno: «Più grande avventura» Claudet Colbert, Henri Fonda.
Piemonte: «Corte di Re Artù», Bing Crosby, R. Fleming, Tecnic.
Spezia: «Il voto» D. Durrant.

Alba: «Ultima preda».
Apollo: «Totò e I Re di Roma».
Totò, G. Fala, A. Tieri.
Bianco: «E' arrivata la felicità» Gary Cooper, Joan Arthur.
Borgo: Brigante Tacca di Lupo.
Edera: «Occupati d'Amelia».
Lucento: «La volpe rossa».
Lutrario: «Duemesco 26» Bogart.
Roma: «Parr. signora» Fernandel

APERTA LA MOSTRA A PALAZZO MADAMA

Il ritratto romano

A Palazzo Madama, a mezzogiorno, si è aperta la Mostra del Ritratto Romano, organizzata sotto il patronato del Municipio per interessamento del prof. Carlo Carducci. All'inaugurazione sono intervenuti il Sindaco avv. Peyron, il prefetto, dott. Carcaterra, il questore dott. Ferrante, il provveditore agli studi, prof. Percetti, il presidente dell'Ente Turismo, prof. Bussa, numerosi assessori e consiglieri comunali, ed altre autorità civili e militari, personalità della cultura e della vita artistica torinese, il corpo consolare quasi al completo.

La mostra comprende oltre duecento opere che illustrano l'evoluzione della ritrattistica romana dall'epoca etrusca al '400 dopo Cristo. Osservando sculture famose e opere meno note, ma tutte di pregevole fattura, si può ricavare sufficienti elementi per studiare i due principali filoni delle origini dell'arte romana: l'etrusco e l'ellenico, i quali si saldano in uno stile tipicamente italico. La mostra sarà poi trasferita all'estero in un giro attraverso le principali città dell'Europa.

I lavori dei ciechi

Si è chiusa con successo, nel salone de «La Stampa» la Mostra del lavoro dei ciechi, organizzata dall'Unione Nazionale Ciechi. All'inaugurazione, avvenuta sabato mattina, avevano presenziato numerose autorità tra cui gli assessori Sibilla e Tetamanzi, i rappresentanti della Prefettura e del Provveditorato agli studi e Domenico Peretti-Griva. Scopo della Mostra, illustrare all'opinione pubblica le svariate e spesso sorprendenti capacità di lavoro dei ciechi nei più vari rami di attività.

Oltre ad esporre i prodotti, alcuni ciechi hanno rivelato ai visitatori come nascano, senza l'ausilio della vista, maglierie, cestelli, sedie di vimini, pizzi e ricami. Fotografie ed attestati di grandi e piccole industrie confermano come i ciechi possano essere adibiti anche a lavori delicati, come collaudatore, tessitore, fresatore, con ottimi risultati.

IDEAL
Da OGGI a Giovedì 25 corr.
SULLA SCENA:
Lo spettacolo atomico!
BENIAMINO MAGGIO
nella rivista:
TUTTO VA BENE
di Macedi e Amendola
con
ANNAMARIA MORENO
ANNA COLOMBO
RINA MASCETTI
ESTER VETTER
Alma Chiusano - Lina Feretti
Vita Zorik - Laura Febbris
DANIELA FLORIANI
MARIO LUCIANI
ENZO ROMEI
ORLANDO RISSO
MARIO DI GILIOS
THE MILLIE JACKSON GIRL'S
Artista's leading dance team
Ma dirett. orch.: A. SANTORO
SULLO SCHERMO:
GIOVINEZZA
con Delia Scala, Billi e Riva
Nilla Pizzi - Gino Latilla
Orario Varietà: 16,15 - 21,15

AMBROSIO
DOMANI

Mi rivedrete in "Trinidad", Rita Hayworth
CINE TORINO
OGGI
Un altro capolavoro in TECHNICOLOR
LA' DOVE SCENDE IL FIUME
con
JAMES STEWART
JULIA ADAMS
UNIVERSAL-INTERN.

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

DOMANI LUX DOMANI

CHARLES CHAPLIN in Luci della Ribalta (LIMELIGHT) IL FILM DEL SECOLO!
PREZZO: POSTO UNICO LIRE 500
ORARIO: 14 — 16.30 — 19 — 21.30
Sino al 6 gennaio sono sospesi tutti gli ingressi di favore

OGGI ASTOR OGGI

ALAN LADD
Deborah KERR - Corinne CALVET - Charles BOYER
nel film PARAMOUNT
BAGLIORI AD ORIENTE
Regia di CHARLES VIDOR

TEATRO REPOSI
DOMANI ORE 21,15
MACARIO
CON LA SUA MERAVIGLIOSA COMPAGNIA NELLA BRILLANTISSIMA SUPER RIVISTA
PERICOLO ROSA
di ROVI - PUNTONI - VERDE
Prenotazioni: presso la Cassa del Reposi e il Salone «La Stampa» - Prezzi: Poltronissime L. 1700 - Poltrone 1300 - Poltroncine 900 - Poltrone laterali galleria 800 - Poltroncine gall. 600 - Ingresso 300
TEATRO REPOSI
DOMANI ORE 21,15

Favole e storie

L'Amore

I due fidanzati passeggiavano lungo le rive dell'Ilisso in un chiaro mattino della preistoria greca. Il giovane poggiava una mano sopra la spalla della fanciulla e aveva tutta l'aria di lasciarsi guidare da essa.

Una donna d'antica bellezza, seduta in mezzo a un prato verde, interpellò la propria sorella minore che folleggiava con grazione giravolte tra ciuffi d'erba fiorita. La domandò:

— Tersicore, conosci qual magnifico ragazzo?

— Certo, cara Clio! Però dovresti conoscerlo anche tu. E' figlio di Venere: l'Amore.

— Sacri numi com'è cresciuto! Me lo ricordo piccino così. Un discolo di prim'ordine! Sempre in giro a far danni con l'arco e la freccia. Tersicore!...

— Che c'è?

— Strano! Guardando bene mi pare che quel giovane ci veda pochissimo.

— Di' pure: niente, l'Amore è cieco.

— Sul serio?! E da quando?

— Dal giorno in cui si è fidanzato. Ormai non vede il mondo altro che attraverso gli occhi di lei.

— Appena si fa guidare tanto docilmente! Dove pensi che la fanciulla lo conduca?

— Ci fa dubitarne?! Allo Sposalizio.

La coppia scomparve dietro un boschetto d'alberi e non ritornò sui propri passi che alla stagione delle foglie cadenti.

Ma in quel pomeriggio d'autunno la scena fu molto diversa. Il giovane Amore aveva gli occhi bene aperti. Guardava sicuro dinanzi a sè ed era lui che regolava la marcia.

Clio, seduta ancora in mezzo al prato, esclamò: — Miracolo! L'Amore non è più cieco!

E Tersicore sempre folleggiando rispose:

L'Amore è cieco all'inizio
ma arriva lo Sposalizio
che da provetto oculista
gli ridà presto la vista.

Pigmalione

Pigmalione scolpì nel marmo paríin una statua femminile così bella e così rispondente alla donna ideale e vagheggiata nei sogni, che se ne innamorò perdutamente.

Il debole dei grandi artisti è quello di desiderare, talvolta, l'impossibile, onde lo scultore finì per chiedere agli dèi di trasformare la fredda statua in una creatura viva. Voleva fidanzarsi con lei, magari sposarla.

Ci vollero anni di preghiere, di suppliche, di offerte prima che i numi si decidessero a compiere il prodigio. Un bel giorno Pigmalione rientrando in casa vide la figura di marmo animarsi, colorirsi, palpitare, divenire insomma una donna in carne e ossa.

E' inutile descrivere l'esaltazione dello scultore. L'ideale che si muta in realtà, il sogno che si materializza, suscitano generalmente entusiasmi molto più grandi del cervello e del cuore che li contengono danno luogo, spesso, a squilibri mentali e a scomposti cardiaci.

Il delirio amoroso dissentì talmente le idee e i sentimenti di Pigmalione che una sera la statua vivente disse all'artista:

— E' ora di finirla. Mi hai fatto scendere giù dal piedistallo dove mi avevi messa. Mi hai sottratta agli sguardi degli ammiratori che non si stancavano di lodare la mia bellezza. Mi hai relegata nell'angolo più remoto della casa. Non mi porti mai a passeggio. Sei geloso di tutto e di tutti, persino dei miei pensieri.

— Ma cara!...

— Cara un corno! Hai chiesto con insistenza ai numi che mi dessero un'anima e quando l'ho avuta hai diffidato di lei, di sei messo subito a tormentarla con dubbi, sospetti, supposizioni di ogni genere. Non ne posso più della mia condizione statuaria. Voglio risalire sullo zoccolo di pietra, tornare la statua marmorea d'un tempo e contemplare dal portico, con occhi sereni, la strada il giardino e il cielo. Sono certa che gli dèi esaudiranno la mia preghiera. Io mi tengo già pronta a restituire quell'alito divino che m'infuse la vita e a dire all'ultimo addio:

O Giove compiacente
il soffio che m'hai dato
è stato indubbiamente
tutto fiato sprecato.
Presso l'umana gente
l'ideale incarnato
è molto differente
da l'ideal sognato.

Fenice

Quando la donna prestigiosa arrivò nel paese degli uomini malcontenti e insoddisfatti da principio tutti la guardarono con molta diffidenza. Senonchè la bella forestiera ebbe atteggiamenti così affascinanti, parole talmente incantevoli che nel giro di poche settimane conquistò l'intera popolazione. Promise mari e monti, diede ad intendere luccicole per lanterne, fece balenare dovunque raggi e fate morgane e non vi fu alcuno che non credesse vicinissimo il giorno della felicità universale. Ma questo giorno benedetto tardò tanto a venire che gli uomini del paese cominciarono a impazientirsi, ritornarono a diffidare e finirono per considerare la donna prestigiosa nient'altro che una strega mendace.

Perciò prepararono un bel rogo, tra insulti e maledizioni, vi bruciarono sopra la bella forestiera. Di lei non rimase che un pugno di cenere. Però nel cuore della notte un vecchio pellegrino che indugiava ancora presso la pira fumante vide da questa risorgere, forse più seducente di prima, la figura della incantatrice. La quale disse:

Niente stupefazione,
io son quella fenice
chiamata l'Illusione,
cento volte bruciata
e cent'una rinata.

Eva moderna

La tigre, il leopardo e il coccodrillo avevano fatto lega tra loro per divorare la signora Eva Smith, bella, giovane, elegante e furba che abitava ai margini della giungla e usciva di casa sempre senza scorta. Il diavolo, celato come d'abitudine nelle spoglie d'un pitone, voleva partecipare anche lui all'allegra, ma le tre belve lo respinsero dicendo:

— Siamo già in troppe per una donna sola.

— Badate che se il diavolo non ci mette la coda le cattiverie non riescono bene.

La tigre pose termine alla discussione con sei versetti.

Egregio serpente
non servi più a niente,
per l'Eva moderna
ci vuole una terna
di belve feroci
d'attuale fabbrica...

Il leopardo e il coccodrillo aggiunsero:

E' inutile che chiedi,
che implori pel posto,
lavarti dal piede
dovresti piuttosto!
Avrai prima o poi
notizie di noi.

Infatti dopo alcune settimane vennero fuori le ossa. Un corvo annunciò a tutti gli abitanti della giungla che la signora Eva Smith aveva da qualche giorno, come scendiletto, una magnifica pelle di tigre e che alla prima festa danzante ci sarebbe andata con una pelliccia di leopardo e una borsa di coccodrillo, nuovissime.

Il diavolo che aveva arrotolato nel cavo di un albero millenario (forse quello del bene e del male) udita la notizia soggiunse:

— Che stupide le bestie feroci! Ad ogni modo è opportuno vendicarle. Uscì dal nascondiglio e strisciando si mise alla ricerca della donna bella, giovane, elegante

con questo risultato:
ch'Eva a fine stagione
aveva il suo corredo completato
con un paio di scarpe di piume.

Luciano Folgore

Un grazioso e gaio modello londinese di vestito da sera in taffetà delle Hawaii

Non più orrori e delitti sulle scene del "Grand Guignol,,

Il teatro degli incubi e degli spaventi costretto a cambiare indirizzo perchè le tragedie di sangue lasciano indifferente l'indurito cuore degli uomini Si passa ai tenebrosi dell'amore, con le loro orge e le loro ossessioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, dicembre.

Una cinquantina di teatri parigini sono destinati alla prosa, fra grandi e piccoli, classici e di avanguardia, ma ve n'è uno che differisce assolutamente dagli altri: è il *Grand Guignol*, che da oltre mezz'anno ha la funzione precisa di far venire la pelle d'oca e far drizzare i capelli in testa ai provinciali e ai turisti. E', per dirla in breve, il «teatro dello spavento», il cui principale accessorio è la marmellata di ciliege molto liquida utilizzata nelle scene di sangue, le quali sono alla base di tutte le tragedie rappresentate.

Il luogo è di per se stesso suggestivo, poichè la sala del *Grand Guignol* è un'ex-cappella, che fu utilizzata, poi, per le esportazioni da un fabbricante di oggetti religiosi, in seguito diventò lo studio del pittore Rochegrosse, e, infine, teatro nel 1895. Un teatro piccolo, quasi un salotto, elegante e intimo, con comode poltrone, dove le donne, eventualmente, possono svenire senza cadere. Diciamo subito che ciò avviene molto raramente, quasi mai, si può dire, perchè il sesso debole urla facilmente alla vista del sangue e della scena violente, ma non perde mai i sensi. I chirurghi affermano, anzi, che le donne sopportano più facilmente degli uomini certi spettacoli.

La formula del *Grand Guignol* consisteva nell'alternare, in una stessa serata, una tragedia di sangue a una farsa, e gli spettatori passavano, quindi, dallo spavento alle risate, dalla pelle d'oca allo sganasciarsi. Il successo fu grande sin dall'inizio, e l'aggettivo «grandguignolesco» per indicare scene terrificanti è entrato nel vocabolario universale.

Un critico teatrale di prima della guerra scrisse sul *Grand Guignol* una pagina che descriveva in modo perfetto l'atmosfera:

«Lo spettatore che, per la prima volta, penetra nella sala dell'impasse Chaptal, è preso, fin dall'ingresso, da un vago sentimento di inquietudine: la sua sensibilità si sveglia con la sua curiosità. Poichè è strana, questa sala lunga, dalle pareti tappezzate di stoffe scure e rivestite di legno ugualmente scuro, con le due porte misteriose e sempre chiuse che sono da ogni lato della scena, e i due angeli che, dall'alto del soffitto, ci rivolgono un enigmatico sorriso. E quando lo spettatore è seduto comodamente nella sua poltrona (poichè se il *Grand Guignol* è fra i teatri più piccoli, le sue poltrone sono fra le più vaste), quando si annuncia l'istante del sipario ecco che improvvisamente tutte le luci si spengono nella sala e per alcuni secondi si ha la sensazione della paura. I nervi sono a fior di pelle e tesi come se dovessero rompersi. Si aspetta ansiosamente il primo movimento che lancerà la piccola frecce dell'emozione nel labirinto grigio del cervello. Nell'improvvisa oscurità, dove il pallore dei visi fa macchie spettrali, nel silenzio impressionante rotto ogni tanto da una risata nervosa di donna che vogliono nascondere la propria inquietudine, l'aria, impregnata di angoscia, pesa sulle fronti sudate. Tutte le grida di dolore, le urla di terrore, i rantoli di agonia che tante volte si sono prodotti su quella scena, sembrano uscire dallo spesso dei muri dove erano nascosti. Lo spavento, agganciato come un gran pipistrello alle travi del soffitto, apre tutt'a un tratto le sue ali scure e vola silenziosamente nella sala, e quando la tela si alza, finalmente, lo spettatore è pronto: tutte le astuzie saranno efficaci.»

Ed ecco che il *Grand Guignol* cambia indirizzo. Come già avvenne dopo l'altra guerra, le tragedie di sangue non fanno più paura a nessuno, perchè la sensibilità degli uomini si è indurita. Dopo i bombardamenti a tappeto, le case crollate su decine di migliaia di persone, i campi della morte con i forni a gaz per lo sterminio in serie, le rappresaglie come quelle delle fosse ardeatine, di Oradour-sur-Glane ed altri paesi, le torture degli squadristi tedeschi, della Gestapo e tutti i delitti commessi in nome della scienza, la paura ha raggiunto il suo massimo e le scene del *Grand Guignol* apparivano piuttosto ridicole, per non dire peggio. Bisognava, quindi, trovare qualche altra cosa. Ma qualche cosa che non fosse nè l'orrore nè la tragedia o la commedia comune.

Il tentativo è stato fatto con una «pièce» di Michel de Ghelderode: *La farce des ténébreux*. Michel de Ghelderode, che si rivelò a Parigi gli anni scorsi con «*Hop, Signor*» e «*Fastes d'Enfer*», considerati già un po' troppo macabri dal pubblico detto «benpensante», offre questa volta uno spettacolo in cui il burlesco e l'erotico si confondono assai bene, e l'amore è messo ad un posto che esclude ogni sentimento puro.

L'argomento è breve: Fernand d'Abcaude, innamorato alla maniera di don Chisciotte, della bella Azurine, morta da poco, si lascia morire di fame a sua volta, perchè non si sente capace di sopravvivere, sebbene il suo amore verso la donna fosse soltanto ideale. Fernand d'Abcaude è ancora «puro» nonostante i suoi trenta anni, e i suoi rapporti con le duchesse erano soltanto epistolari. Azurine, invece, era più «pratica» che sentimentale. Anzi non era sentimentale affatto, si dava con estrema facilità e apparteneva persino a una setta in cui l'amore carnale prevaleva su ogni altro sentimento. Ma ciò era ignorato dal suo candido innamorato, il quale l'aveva idealizzata e l'adorava come una madonna.

Fernand d'Abcaude si sta, dunque, consumando d'amore e si lascia morire, quando il suo medico, con la complicità del fedele domestico e di un amico, decidono di guarirlo, introducendolo a sua insaputa nella setta dei «tenebrosi», di cui, per l'appunto, Azurine era stata la regina. In questa setta, cui appartengono incognito le principali autorità della città, l'amore perde il suo aspetto sentimentale per assumere solo quello erotico e sessuale. E' così che Michel de Ghelderode fa assistere gli spettatori ad una specie di messa nera, nella quale Ferdinand d'Abcaude perde la sua innocenza ad opera di una «rispettosa» e ritrava, alla fine, la sua personalità di uomo. E' di Michel de Ghelderode la frase secondo cui «dopo avergli dato la vita, la donna deve compiere essere una missione: quella di impedirci di morire». Ed è con l'amore, più falso che sentimentale, che la donna può, secondo Ghelderode, adempiere una tale missione.

Il tema è, lo si vede, molto scabroso. Il teatro del *Grand Guignol* è l'unico, forse, sul quale esso poteva essere sviluppato con successo. Rimane da considerare un fatto: il «teatro dello spavento» rinuncia al sangue e alla paura. Perchè? Albert Sorel, interpretando il pensiero di Edgard Poe e di tanti altri, affermava molti anni fa che la fine della paura significherebbe la fine del teatro, perchè gli spettatori hanno la nostalgia del panico. Ciò era vero, probabilmente, quando il mondo era tranquillo e ognuno si poteva abbandonare con dolcezza al letto e quieto vivere. Ma oggi, con la minaccia dell'atomica sospesa sulla nostra testa, la paura non è più necessaria a nessuno. E l'orrore di *La farce des ténébreux* appare, anzi, come il sussulto di un mondo inquieto che vuole dimenticare nell'orgia i fantasmi che creano le sue ossessioni.

Loris Mannucci

UN MAGO DELLA FANTASIA

Il mondo incantato delle fate di Perrault

Una delle storie più drammatiche, quella di Barbablù

Sono ormai duecentocinquant'anni che Carlo Perrault è morto, ma il suo mondo incantato e incantevole vive ancora. Quando fu, come fu che egli creò questo piccolo mondo?

Nato a Parigi nel 1628, da una famiglia di buona e ricca borghesia, aveva giusto dieci anni quando nacque colui che doveva essere Luigi XIV, il Re Sole, nascita che, se suscitò uno scoppio di gioia nel popolo, eccitò molte malignità nei cortigiani, dato che l'augusto infante veniva al mondo dopo venticinque anni di un matrimonio sterile tra Luigi XIII e Anna d'Austria. Incuriosiamoci Carlo Perrault ebbe un'infanzia e una fanciullezza assai più serene di Luigi, giacchè la regina Anna che era stata una moglie sfortunata, intendeva di essere una amante felice, innamorata com'era di Mazarino, e si scaricava volentieri sulle serività dei suoi obblighi materni. E come Luigi, trascurato e solo, sviluppava in se stesso la facoltà, veramente regale, di serbare i segreti, di non lasciar trasparire le sue impressioni, di essere insomma padrone di sè in qualunque occasione, così il saggio detto che chi non sa fingere non sa regnare, Perrault seguiva anche lui la sua tendenza, la sua natura, che era di essere esuberante, sincero, burlone multiforme e soprattutto poeta.

Avvocato, certo, per far piacere ai parenti, ma ben presto in ozio, divenne assistente del suo fratello maggiore, ricevitore generale delle finanze di Parigi e nei momenti d'ozio fece dei bellissimi versi per una certa mademoiselle Iris, di cui era pazzamente innamorato. Gli piaceva anche dipingere, decorare stanze e soprattutto dirigere in costruzione di un palazzo per suo fratello, tanto che il ministro Colbert, avendo sentito parlare di questo giovanotto in gamba pensò: Ma costui è capace di fare qualunque cosa: pittura, poesia costruzioni... Enciclopedico! Lo prendo con me.

Così Perrault entrò al servizio di Colbert. Grand'uomo, Colbert, allora, grande potenza: controllore generale delle Finanze, segretario di Stato della casa del re. Uomo forte, integro e terribile. Non era stato Colbert che Mazarino morente aveva consegnato al giovane re? — Vi lascio Colbert, è quanto ho di meglio, la mia più bella eredità. Non era stato Colbert che aveva fatto ferocemente giustiziare del famoso ruba-denari Fouquet, sovrintendente, gran seduttore di donne, ma infedele funzionario, finito poi nella fortezza di Pinerolo, in perpetua prigionia? Per lui avevano pianto i begli occhi della Vallière, della marchesa di Sévigné, e di tante altre dame...

— Siete dell'Accademia voi! — chiese Colbert al suo spiritoso Perrault. E poichè non lo era, ve lo fece entrare. — Così, conoscete, mi direte che cosa capita là dentro.

Gli anni passarono. Cominciarono le guerre. Il credito di Colbert grasso il re declinò, diminuì, cominciava la importanza di Louvois. Alla fine Perrault, sposato a una delicata fanciulla che in sette anni mise al mondo per poi morire cinque figli si ritirò a vivere in una bella casa del sobborgo Saint-Jacques, vicino ai collegi dove studiavano i suoi figli e si dedicò alla scrittura. Era una epoca di grandi dispute e contrasti letterari, egli vi prese parte, specie con l'opera La parallèle des Anciens et des Modernes...

Fate nel tempo antico

Era più vecchio quando cominciò a pensare alle fate.

Le fate! Ne aveva sentito parlare quand'era fanciullo, nella sua bella casa paterna, agiata e serena. Là c'era una nonna che se ne intendeva di fate, per quanto fossero molte, che a volerle conoscer tutte c'era da perderci la testa. Senza contare che a frequentarne qualcuna si correvano dei rischi gravi, ad esempio che la dimenticata potesse sempre saltar fuori, magari di dietro l'uscio della cucina, dove stanno le scope o dal bricco del caffè dove stava nascosta ad ascoltare tutti i vostri discorsi a vendicarsi senza misericordia. Il che era capitato tante volte, specie a quei re di un tempo, i quali, per qualche festa di nozze o per festeggiare la nascita di un erede, diramavano una gran quantità di inviti tra le fate, ma, disgraziati, dimenticavano sempre la più permalosa.

Sì, sì, diceva la nonna, di fate ve n'è una gran quantità e una diversa dall'altra: questa tutta eleganza ed armonia, quell'altra tutta bellezza e capriccio. Pensate un po'! Vi sono quelle che apparvero al principio di questo antichissimo mondo tanto e poi tanto tempo fa che la memoria della loro origine si è persa. Nacquero con le aurore rosate, coi primi chiari di luna, con la prime carezze della schiuma marina sulle rive deserte. Sono quelle che posano ancora dondolarsi sopra un filo d'erba o una corolla di fiori e fiocarsi sotto un fungo quando piove e stare di casa dentro un tronco d'albero con la sua brava porticina chiusa a chiave. Gli animali parlanti che popolano il bosco sono i loro umili e zelanti servitori e le accompagnano, magari su per i sentieri fioriti. Vi sono le fate che sbucarono dalle tenebre medioevali e nacquero dalla selvaggia paura dei popoli, dai terrori sofferti nelle catapecchie infelicee, nelle pianure desolate e nelle foreste sinistre; le fate che appaiono curve da innumerevoli anni appoggiate al bastoncello potente, con la bocca tanto rientrante che la bocca arriva fino alla punta del loro naso. Vi camminano davanti, credi di raggiungerle. Invano! Sono già laggiù nella loro casetta misteriosa, in mezzo al bosco dove brilla il lumicino lontano lontano... E quelle che buzzicano di continuo nelle reggie? Sono quelle che di fanno vecchie o giovani a loro piacimento, che trasmutano le zucche in carrozze reali, i topi in vellutati gallanti, che dentro una noce fanno stare un corredo da sposa e in una vaccjuola un cagnolino ammaestrato...

Forse fu nel 1690, un giorno in cui Perrault passeggiava in carrozza sulla foresta di Chinon che gli balenò in mente la fiaba della Bella addormentata nel bosco.

Si sentiva vecchio e triste Perrault, Colbert era morto, moriva la povera e buona regina Maria Teresa, tramontate le sue favorite, da ultimo La Vallière, da non molto la Montespan, e già sei anni prima, un mattino di gennaio, il re aveva sposato segretamente la signora di Maintenon. Da tempo la Corte non era più a Parigi, ma a Versailles. In quel vasto quadro i grandi servitori dei primi anni della monarchia come Colbert e i suoi assistenti, non avevano trovato posto. Come la sua residenza, anche la fisionomia del re aveva acquistato qualcosa di austero e di immutabile, la sua personalità morale era tutta cambiata, un velo di tristezza la copriva perennemente... Come, pensava Perrault, fuggire i tristi pensieri, le dolci memorie, gli amari presentimenti? E vedendo tra i rami della foresta profilarsi le linee eleganti di un castello silenzioso dove tutto sembrava immerso nel sonno, vedevo se stesso come un giovane principe che passando a cavallo fra gli alberi sempre più fitti arrivava finalmente nella mata dimora.

La moda delle fiabe

Che cosa vi trovava? La fantasia galoppante. Qualcosa dei racconti della nonna, la quale li aveva sentiti dalla sua nonna, risalendo fino all'eco più remota, nei secoli in mezzo. E quando rialzava la carrozza, dopo essere scesa a curiosare intorno al castello disabitato, la fiaba era già nella sua mente, mentre una bambina in fondo

Allendre quelque temps pour avoir un [époux
Riche, bien fait, galant et doux,
La dame est sans raison naturelle;
Mais l'attendre cent ans et davantage en [dormant,
On ne trouve plus de famille
Qui dormir si longuement.

Dopo La Belle au bois dormant, ecco Le petit chaperon rouge ecco Peau d'âne, ecco Le petit Poucet, Riquet à la houppe ecco La Barbe bleue, ecco Cendrillon e la Chatbotté, otto meraviglie, otto piccoli capolavori. Quando li ebbe compiuti pensò di pubblicarli, ma non osò pubblicarli col suo nome. In confronto delle sue altre opere queste più sembravano frivolezze. Li pubblicò nel 1697 sotto il titolo Contes de ma mère l'Oye fermandoli con il nome del suo figliolo minore che aveva appena 11 anni: Perrault d'Armancourt.

E fu proprio lui che in obbligo di valersi con i lunghi vices sulle spalle, andò ad offrire la prima copia, secondo Fulo, a madamigella di Montpensier, proponendole di sposarlo se presentava una così piccola cosa a una principessa di rango così elevato. Le critiche non mancarono, poichè era chiaro che le fiabe non erano state inventate, ma prese, com'è ovvio, dalla tradizione popolare, da narrazioni tramandate di generazioni a generazioni, e che fin da tempo immemorabile tutte le nonne contavano raccontato.

Tuttavia fu apprezzato lo stile semplice e armonioso, il tono malizioso e leggero e il modo con cui quelle immaginazioni meravigliose appartenenti a un'era antica, dal tempo di Enrichi e crudeltà fatti erano state rivestite di leggiadria nuova. E la moda delle fiabe infuriò, nacque la voga dei racconti fiabeschi. Certe scrittrici, autrici di noiosi e mediocri romanzi, come la d'Aulnoy, la Beaumont, l'Hamilton, scrissero fiabe che furono come piccoli romanzi che si leggono tuttora con diletto. In quanto a Perrault il suo destino fu pari a quello di un altro mago della fantasia che venne dopo, Cristiano Anderson, Anderson voleva essere commediografo e romanziere, e lo fu. Ma senza successo. Invece, quasi per sè, per suo diletto, le fiabe e furono queste a renderlo immortale. Perrault morì che aveva 75 anni ed era solo. Ma prima di morire mandò al re una supplica perchè non fosse chiuso ai bambini il giardino delle Tuileries come era stato deciso. E l'ultima sua visione fu certo quella di bimbi biancovestiti che correvano, felici e parrulli, sotto gli ippocastani del giardino reale.

Carola Prosperi

(Disegni di G. DORE')

Ha commosso tutti i bimbi la vicenda di Pollicino

Domani e dopodomani su STAMPA SERA la conclusione di

Storia di una disfatta

nella rievocazione delle ultime tragiche ore di

Rommel

fatta dal figlio MANFRED

NOTERELLE DI LINGUA

Tanti auguri

E' strano che persone abbastanza esperte della nostra lingua ne usino certe parole senza mai avvedersi del significato unico, ignorando — o non ricordando, — che invece possono assumerne due opposti, a seconda dell'epiteto loro aggiunto. Sono parole a senso duplice, come le monete o le pagine d'un libro che hanno il recto e il verso, come quell'antico dio latino, di nome Giano, che aveva due facce rivolte in direzioni opposte. Vediamone alcune.

Credono i più che il termine demonio valga sempre lo spirito del male, capace soltanto di fare o ispirare azioni malvage. Non è vero, anche se qualche dizionario, alla voce *demonio*, spieghi appunto che esso è «lo spirito del male, bruttissimo e cattivissimo, ecc.» Non è vero, perchè nelle religioni antiche il demone era uno spirito che assisteva l'uomo e lo difendeva, un essere soprannaturale della stessa natura dell'angelo. E come poi, secondo la tradizione biblica, si furono in Cielo degli angeli ribelli a Dio capitanati da Lucifero, che, purbellissimo e intelligentissimo, fu da Dio precipitato nell'Inferno e fatto brutto come il suo peccato, la parola assunse preferibilmente il significato di spirito cattivo. Ma noi possiamo anche chiamare demonio un uomo o una donna di straordinario ingegno, vivace brillante e arguto, che non commette affatto azioni malvage; possiamo parlare di buon demonio, di *demonietto*, il demonio biondo, o bruno, il quale ci desta tutt'altro che odio o disprezzo, anzi affetto e simpatia.

Se tu mi dici che quel tal ragazzo è educato, senza aggiungervi altro, non mi dici abbastanza. *Educare* è trarre *fuori*, *trar su*, non solo una persona ma anche una pianta, un fiore, un animale; e per gli esseri umani il risultato non è sempre lo stesso, perchè ci sono anche — e sono molte — le persone maleducate. Convien dunque, per intenderci meglio, parlare di gente ben educata, di buona educazione. Nè diremo soltanto che il tale è *nutrito*, ma che è ben *nutrito*, perchè potrebbe anche essere l'opposto. Verso la fine del secolo scorso sulle scene del teatro piemontese aveva molta fortuna un dramma sociale che s'intitolava *I mal nutrì*, dovuto al fecondo commediografo Mario Leoni, pseudonimo di G. Albertini.

Analoghe osservazioni possiamo fare intorno alla parola *fortuna*. L'antica dea di questo nome andava ritta su una ruota, cieca, con l'ali ai piedi, dando o togliendo a caso i beni alle persone che incontrava sul suo cammino. Se dunque all'uno dava, all'altro invece toglieva, par ti che c'è la buona fortuna, ma c'è anche, purtroppo, la mala fortuna. Un timone o vela o albero di fortuno è un mezzo improvvisato che serve come può; un *atterraggio di fortuna* può finire in un disastro; una *fortuna di mare*, o un *fortunale*, è una burrasca, una tempesta che spesso arreca danni gravissimi. Ond'è che conviene desiderare ed avere non già fortuna, ma buona fortuna.

C'è chi, nel congedarsi da persone amiche, va ripetendo amabilmente: «*Tanti cose!*». Ma fra queste cose ci potrebbero anche essere una polmonite, un cancro, un colpo d'accidente. Non sarebbe meglio salutare invece (semprechè non si preferisca altra forma di congedo meno insulsa) con un «*Buone cose*»?

E si può dire lo stesso pei gli auguri che nell'ultimo decade del dicembre e nella prima del successivo generale si scambiano ogni anno echeggiare da ogni parte, fino alla noia. Ma chi li dice «*Tanti auguri!*», e nulla più, ti può anche augurare ogni specie di malanni, perchè l'augurio non era altro che il presagio o speculo o indizio dell'avvenire, scrutato dagli auguri in fenomeni diversi, che poteva essere buono o cattivo, ottimo o pessimo. Consiglio pertanto ai miei lettori di rivolgere alle persone cui vogliano veramente bene non già *Tanti auguri*, ma *Tanti buoni auguri* o, più semplicemente, *Buoni auguri*. E' meglio parlar chiaro, senza equivoci e sottintesi.

e. m.

Echi di cronaca

LA GALLERIA «STROLOGO», *Via Pietro Micca 18, piano 1°, telefono 51-167*, nel porgere i migliori auguri per la Festa ai signori Clienti e visitatori tutti, rammenta che l'Esposizione permanente dei più bei tappeti d'Oriente si può vedere solamente nella Galleria Strologo.

GALLERIA CASTORE via Giuseppe Sacchi 4. Questa sera ore 21,15 e domani sera ultima vendita all'asta di totale realizzo a libera offerta del noto complesso d'arte.

UN TAPPETO PERSIANO è il regalo più gradito e più apprezzato. Agrò, via *Po 27*, informa la sua affezionata Clientela di aver ricevuto dall'Oriente una raccolta di tappeti persiani, caucasici e cinesi veramente interessante da non temere confronti per qualità e prezzi. L'imponente assortimento consente di trovare il tappeto persiano autentico di vecchia fattura ed il tappeto che è bello a condizioni vantaggiose con le dovute garanzie. Una visita vi ne convincerà. Con l'occasione porge auguri di buone Feste alla Sua numerosa Clientela. Agrò, via Po 27, tel. 52.230.

LIBRI PER REGALO. Enciclopedie, Albi figurati per bambini, Libri narrativi per giovanetti, Viaggi avventurosi, Globi geografici, Romanzi, Libri d'Arte sono in vendita presso la Libreria *Druetto*, la quale provvede a tutti i rinnovi di Abbonamenti di Periodici e quotidiani italiani, Francesi, Americani, Inglesi. Ricordare *Druetto, Torino, Portici Via Roma n. 223* (Piazzetta della Chiesa).

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via *Bogino* ang. via *C. Battisti*, telef. 550.487; 65.000 90.000 e 96.000 camere massicce ultima creazione, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Canili. Visitateci.

I PELI SUPERFLUI (pericolosi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.M.M., Torino, piazza Re Carlo 187, telef. 655-727.*

MOBILIFICIO CHAP 20 RATE. La casa di fiducia coi migliori mobili di qualità con garanzia e prezzi imbattibili: cucine da lire 58.000, tinelli da 48.000, camere rustiche da 98.000, novecento chippendal, sale e salotti in via Garibaldi 9 (cortile).

PER LE FESTE, non dimenticate di visitare «*Edera Mobili*», via *Carlo Alberto 3*, ang. via Po. Troverete ai migliori prezzi ed a lunghe rateazioni quanto Vi occorre per l'arredamento della casa.

E' FACILISSIMO ARREDARE LA CASA al *Mobilificio Piemontese, v. S. Tomaso 6* (cortile) qualità superiore e praticità. Prezzi spec. per augurare Buone Feste.

MACCHINE SCRIVERE, Calcolatrici occasioni e nuove. Rateazioni. Compra, vendo, cambio, riparo, noleggio *Mayo, via Bolero 4*.

MOBILI RARDIERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. v. Balbino*.

VENITE A VEDERE i nuovi modelli, i nuovi prezzi, le facilitazioni del *Mobilificio E. Paola, via Mongrando 2*.

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. *Giolitti 4*.

CARAMELLA MOBILI. Vasta esposizione. Ratea. Sostituz. mobili usati. *v. Garibaldi 4 t. 562-107*.

MOBILI ARTIGIANI c. *Vittorio Emanuele 16*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

RAI - RADIO ITALIANA
Secondo programma - ore 21:
La Signora dalle Camelie
di Alessandro Dumas
Comp. Prosa di Roma della RAI con E. Tarsachi, G. Scarnecchia, A. Silvani, Regia di G. Morandi

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
MILLY - RIDOLDI
MIVA - SILETTI
in
SANTARELLINA
Una divertentissima rivista

DANCING HOLLYWOOD
Mercoledì 24 dicembre ore 21,30
Veglionissimo di Natale
con il Complesso Afro Cuban Stars di G. Stellari-Chiry; coi negri Fred Palmer e Al Tamer Prem. in tempo - Dir. Candilo

CABARET MAFFEI
Via Princ. Tomaso 5, t. 539.535
Mercoledì 24 dicembre - Ore 22
Veglionissimo di Natale
con le migliori attrazioni internaz. Prenotazione tavoli alla Cassa

BORIA
LA CARROZZA D'ORO
di Jean Renoir
con
ANNA MAGNANI
Il primo Technicolor italiano
Cine Palazzo Sabaudo

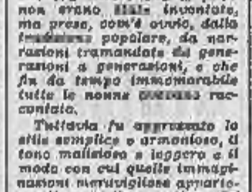
LA PERLA - GIANDUJA
OGGI
La mille e una notte nello sfavillante super-cinescope
IL FALCO DI BAGDAD
con Lucille Ball - John Agar

VITTORIA
GARY COOPER
nel Technicolor
Tamburi lontani

NAZIONALE
OGGI
LA GRANDE
INGRID BERGMAN
nella sua più grande interpretazione:
EUROPA' 51
di
ROBERTO ROSSELLINI
Un film crudo, vero: il dramma della vita perduta di una donna

MOBILI dei LAVI I MIGLIORI da **TREVES**
Via Maria Vittoria 23, tel. 44-450

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Bosco, 14 - TORINO
Telefoni 61-006



Gli Astri: Luna in quadrato al Sole. Situazione in bilico, tutte da sostenere a lungo. Tipi: Cancro, Scorpione e Bilancia.

Cancro: curiosità soddisfatta, ma situazione che non si risolverà lo stesso. Non sparate sfruttare gli elementi che avrete in mano.

Scorpione: incertezza nell'esito degli affari. Nulla di preciso vi sarà detto, ma potrete sfruttare alcuni punti deboli dell'avversario.

Bilancia: datevi coraggio e non allarmatevi se non vi sentirete troppo in forma. Si tratterà di una crisi transitoria.

Ai nati dell'Ariete: accoglienza benigna, ma interessata. Non fatevi sfruttare. Voce: sarà come battere la testa contro una parete di ferro. Gemelli: un momento di perplessità e non potrete più tentare l'impresa. Leone: oppressione, volontà legata da interferenze e da opposizioni, disposerà far pressione da un altro lato. Vergine: commedia che affronterà ben presto e vi metterà in condizioni di difendervi con tutti i mezzi. Sagittario: sospendete la trattativa, vi imbrogliereste. Capricorno: esaminate l'oroscopo personale e una soluzione. In questo giorno consiglio la prudenza in tutto. Acquario: gli ostacoli saranno eliminati dopo tre riprese. Pesci: privato a rivolgervi ad altri ed ottenete quello che bramate.

T. Palandrani

Distanze invariate fra le tre grandi del campionato

La Juventus torna alla vittoria

PIU' BELLI I GOALS CHE LA PARTITA

J. Hansen e Praest infrangono la salda difesa della Roma: 3-2

In qualunque partita di questo mondo, le reti — intese nel senso dei palloni che i giocatori spediscono a fare loro visita — sono sempre, per il gran pubblico, la cosa più bella di tutto: perchè sono quelle che determinano il risultato. Nel caso particolare però dell'incontro su cui mi è chiamato a riferire in questa occasione, esse sono le più belle anche in senso assoluto. Perchè ne costituiscono, nel loro assieme, gli episodi più luminosi, perchè clamorosi, perchè spiccano su una sfondo un po' grigio. Più belle le reti che la partita, insomma.

Si è incominciato presto: dopo dieci minuti di gioco appena. Un'avanzata juventina, un centro, una carta respinta, un breve passaggio reso a terra di un bianconero dalla sinistra verso il centro a Praest, la gamba destra del danese che si alza per una poderosa sventola, la palla che, a velocità inaudita e con precisione assoluta, vola da fuori area all'angolo alto della rete, sulla sinistra del portiere. Poi più nulla di importante fino alla metà tempo, colla Roma che attacca tanto quanto la Juventus, con Vivolo che sguscia via da solo, da quella distanza ravvicinata che egli preferisce, colpisce la testa del portiere invece che la rete, con errori da entrambe le parti, dovuti alle pessime condizioni del terreno.

Ripresa. La Juventus che accenna, secondo il suo solito, ad un rallentamento il ritmo, come se ritenga di avere già speso a sufficienza in energie per assicurarsi il risultato della giornata. E la Roma che le dà la sveglia, a minuccia due o tre volte di pareggiare, fin che, parapiglia sul serio, per quanto col favore di circostanze occasionali. Attacco in massa dei giallorossi, con Parola scavalcato da due avversari, il guardalinee operante di fronte alla tribuna che agita decisamente la sua bandierina per un polo di romanisti che appaiono in posizione di fuori gioco lassù sulla sinistra, i difensori bianconeri che si fermano a mani alzate come su segnale, l'arbitro che lascia proseguire il giuoco, e Brenda che continua faciona, colla la uscita del portiere a spedisce tranquillamente in rete. Piccola scena del tipo solito. L'arbitro convalida, ma, qu' preannti richiesta dei juventini, si decide a sentire il guardalinee interessato. E questi — il cui abbandonamento era stato vivo da tutti — dice senz'altro di no dove prima aveva detto di sì. Come quei tentennanti dei grandi processi, che dicono una cosa in istruttoria, e poi, posti di fronte alla responsabilità, ne dicono un'altra davanti al tribunale. E' la moda.

Siamo alla metà del secondo tempo, e ora per ancorare alla Juventus quello che le era successo otto giorni prima a Busto. Alla sorte si ribella Praest, dopo qualche minuto di attacchi incerti. Eccolo che se ne va tutto da solo, dalla sinistra convergendo verso il centro. L'area è piena di giuocatori dalle due parti, ma i romanisti pare si muovano per lasciargli il passo. Effettivamente ognuno di essi tema che il danese intenda servire un suo compagno, ed ognuno cerca di chiudergli il varco all'eventuale passaggio: e tutti assieme invece gli disegnano un sentiero, un varco libero. A fine, a scarti, Praest accenna battendo un numero inverosimile di avversari — una mezza dozzina — e, giunto al terzino della serpentina, spedisce in palla in rete, sulla sua destra, nell'angolo dove il portiere non la può raggiungere. Una prodezza, una cosa rara. Applaudiamo abbiamo applaudito gli stessi sostenitori della Roma, che non erano certo in numero nè propensi al silenzio.

Riconcilia il pubblico torinese colla sua squadra, questo pronto ristabilirsi della distanza. Una dozzina di minuti dopo deve aumentare ancora, la distanza stessa. Dalla sinistra, Praest crede John Hansen in buona posizione taggia sulla destra, e, non ne tempo trattenere nulla, lo raggiunge. Su John sta Tre Re. I due agiscono assieme, e vince il più alto. Con un leggero tocco di testa, il danese mette la palla dietro le schiena dell'avversario, e poi, sgusciando a lato, va ad incontrarla come ad un appuntamento, e la scaraventa irresistibilmente in rete. Sinceramente, l'incontro non meritò delle reti di così lucida fattura.

Ma non è ancora finita. Vi sono stati dei piccoli incidenti, gli animi si sono anche leggermente riscaldati. Parola ha dovuto contenersi all'ala destra per un principio di distorsione ad un ginocchio, qualcun altro è rimasto a terra per qualche minuto. E, finito il tempo regolamentare, l'arbitro fa andare avanti per il ricupero. Al 47° minuto, Galli punta diritto innanzi a sè, e Mari, visibilio sguscia via, lo afferra alla vita e lo abbatte, visibilmente entro l'area. L'arbitro, che evidentemente è dell'avviso che nemmeno sotto le feste natalizie siano permessi gli abbracci agli avversari, decreta la punizione massima senza esitazione. Con un forte tiro alto Pandolfini concreta. Il fischio di convalida della rete serve anche da chiusura dell'incontro.

Abbiamo detto delle reti. La partita in sè, lo abbiamo pure accennato, sta tecnicamente ad un livello già basso. Vanno concesse ai contendenti le attenuanti del caso, per le condizioni del terreno. Un fondo traditore: una patina di viscida e sciolta fanghiglia alla superficie, con sotto un duro strato di gelo. Difficilissimo starvi in piedi, muoversi, scattare, specialmente per chi viene da chiusa più mite. Ma con tutto ciò, giuoco poco convincente, e da una parte e dall'altra. Per quanto visibilmente in ripresa, non è ancora la miglior Roma di questa stagione, quella che abbiamo visto ieri a Torino. Pandolfini, per esempio, non è ancora quello che era prima di Stoccolma. Non ha ancora ricuperato la lucidità di idee di prima. Chi va forte, invece, è Brenda. Quel suo andamento tempo, lottando contro corrente, è stato esemplare sotto più di un aspetto. Poco scrupoloso nei mezzi di cui servirsi, Grosso è stato redditizio, ma il più tecnico dei tre mediani porta il nome di Bortolotto.

La squadra bianconera ha giuocato — ha giuocato anche molto per le sue abitudini di questa ultima settimana — senza che si possa con ciò dire che abbia giuocato bene. La presenza di Muccinelli ha portato nell'undici una nota di vivacità di cui si sentiva il bisogno. E, mentre qualcuno sta calando ancora, qualcun altro, come Manente e Karl Hansen, va riprendendosi. Ha giuocato a sprazzi, senza continuità, l'undici torinese. Spraz- di luminosissimi, d'accordo, ma che avrebbero potuto essere neutralizzati in modo normale, se l'avversario fosse stato maggiormente conclusivo sotto porta. Ha mancato tre occasioni ottime, nel secondo tempo, questo avversario: una sul centro di Lucchesi che Galli, gettandosi in tuffo, afferrò di testa, due quando Brenda lanciò Morlin sulla palla al piede, e Pala cinicchiò e scivolò tutto solo, dopo aver scartato tutto e tutti, senza riuscire a concludere.

Ma, ripetiamo, tutto ciò non toglie nulla alla bontà dei goals, che sono veramente belli, e che hanno dato alla partita quel poco di buono che ha avuto. Non toglie nulla alla bontà della vittoria, che è meritata, anche se non ha avuto bisogno di essere troppo sudata. Non toglie nulla alla bontà della prestazione di Praest, che è stato il migliore in campo, e che ha avuto il merito di sfruttare al massimo le poche occasioni favorevoli che gli si sono presentate. Non toglie nulla alla bontà della prestazione di Hansen, che ha avuto il merito di sfruttare al massimo le poche occasioni favorevoli che gli si sono presentate. Non toglie nulla alla bontà della prestazione di Hansen, che ha avuto il merito di sfruttare al massimo le poche occasioni favorevoli che gli si sono presentate.

Vittorio Pozzo

Lieve incidente a Cavalli. Il portiere della Juventus è aiutato ad alzarsi dall'allenatore Sarosi. (Foto Moisio)

Pinardi si frattura un braccio

Sospetta lesione dello zigomo a Pedroni

Un grave incidente ha turbato lo svolgimento della partita tra i rivali bianconeri e quelli della Sampdoria, partita che ha preceduto il confronto Juventus-Roma. Il mediano Pinardi, al 16° minuto, veniva volontariamente abbandonato da un avversario e cadeva a terra appoggiandosi sulla mano sinistra. Il movimento impressivo aveva purtroppo gravi conseguenze: Pinardi era trasportato in una clinica di via Bidone e gli veniva riscontrata la doppia frattura del radio e all'ulna dell'avambraccio sinistro terza media. La frattura è piuttosto grave

Pareto, invece, è stato costretto a lasciare il campo per alcuni minuti nella ripresa rientrando quindi all'ala destra. Il n.-2 blancoverde ha riportato una non grave distorsione al ginocchio destro. Parimenti non grave è risultata una contusione alla schiena di Vivolo.

Anche il milanista Pedroni è stato sostituito per infortunio. Ghersetich lo colpiva involontariamente ed il centromediano veniva trasportato in lettiga alla sua abitazione. Un'accurata visita accertava un principio di commozione cerebrale per la sospetta frattura dello zigomo sinistro.

Un «vivace» Inter-Palermo: 3-0 (Mazza espulso e Foglia k. o.)

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì sera.

Il risultato non deve essere accettato così come a prima vista appare, cioè non deve ritenersi espressione di un netto dominio dell'Inter che, in verità, contro il Palermo, ha avuto vita tutt'altro che facile. La partita, se ha messo in luce le doti di manovra e di gioco della squadra nerazzurra, ha altresì avuto uno sviluppo inatteso nella sua fasi, dalla segnatura del primo gol, agli incidenti avvenuti nella ripresa.

Contro un'Inter che fin dall'inizio non faceva mistero della sua velleità di vittoria, il Palermo si può dire che per tutto il primo tempo abbia retto bene il confronto, affrontando anzi il avversario e certamente non meritando di andare al riposo con il passivo di una rete, determinata da uno sfortunato rinvando di Pandibeno. Le più belle occasioni del primo tempo sono toccate ai rosanero, prima al 9' quando a conclusione di una bellissima azione Di Maso-Martegani, la palla pervaniva a Bettini solo di-smarcati alla rete ed il tiro era respinto fortunosamente con il ginocchio da Ghezzi già battuto; poi, al 21', quando Bettini, veniva trattenuto da un rimbalzo della palla che favoriva Giovannini, e ancora al 27' quando Di Maso mancava di poco il bersaglio.

L'Inter, che fino ad allora mercè l'attivo Lorenzi aveva manovrato con bella concezione tattica ma senza risultati pratici, coglieva il successo a due minuti dal riposo. Sulla linea di fondo della destra, Cocconi commetteva un fallo su Lorenzi e batteva la punizione Skoglund. In bellezza Pandibene parava il tiro il forte tiro, si rialzava e lanciava lentamente la palla verso Martegani che se la faceva scivolare da Armano il quale, fermatala con il sinistro, tirava poi di destro segnando con il portiere posto in contropiede.

Nella ripresa poi i siciliani vedevano crollare ogni speranza al 18° minuto: Skoglund lanciava a Mazza da centro campo e quest'ultimo con un esatto passaggio trovava Nyers smarcato all'altezza del dischetto del rigore. L'ala sfidava l'intervento di un difensore e poi di sinistro sfiorava un forte tiro che batteva Pandibeno. Nonostante le proteste dei palermitani per uno sbandieramento precedente del guardalinee, l'arbitro convalidava.

Dieci minuti dopo, quando ormai l'incontro poteva ritenersi chiuso, uno scontro tra Foglia e Mazza dava luogo a una serie di incidenti pittoreschi. Infatti Mazza, perduta la palla, si voltava e sferrava un pugno a Foglia spaccandogli il labbro superiore e stendendolo a terra. L'arbitro non espelleva subito Mazza, autore del fattaccio, e ciò dava luogo al sorgere di tumulti, a conclusione dei quali Foglia lasciava il campo infortunato per rientrare poi dieci minuti dopo, e Mazza, fischiatissimo, veniva espulso fuori del campo.

Al 40' terza rete di Lorenzi ma l'Inter avrebbe potuto segnarne anche delle altre, giacchè il Palermo era ormai letteralmente crollato. In definitiva c'è da dire che il successo degli ospiti è meritato; il punteggio però non esprime tutto l'andamento dell'incontro che ha visto un Palermo in più occasioni sfortunato. Dell'Inter il migliore è stato Giovannini e, nella sola, Lorenzi, Nesti e Skoglund. Del Palermo che mancava di Martini, Cavazzuti e Giacoli, encomiabili Gimona, positivo come sempre anche nel ruolo di terzino, Foglia, Cecconi, Todeschini e Marchetti.

f. d.

Due torinesi partiti per il Rallye africano

Paolo Butti è partito ieri mattina da Torino, diretto a Marsiglia, dove si imbarcherà alla volta di Algeri per partecipare all'interessante 11 Rallye automobilistico Algeri-Città del Capo. Egli pilo terà una Marotti 750 sport, la coppia col dott. Mario Voglia. Con un'identica vetturetta prenderanno parte al Rallye africano la signora Butti e Giorgio Poretti di Varese.

La due macchine, con grandi scritte sui fianchi e carico dell'armamentario per la specialità, hanno lasciato Torino alle 11,50 di ieri muovendo da Piazza San Carlo, dove si erano formate per circa un'ora tra familiari, amici e sportivi, convenuti a salutare i due equipaggi. Era presente anche il collaudatore Domenico Rocca, che nelle scorse taverne accompagnò Butti durante il record della Fiat Campagnola da Città del Capo ad Algeri.

A metà di questa settimana al trasferirà ad Algeri l'altro equipaggio partecipante al Rallye: il torinese Rabaiana e i varesini Martignoni e Mazzucchelli, che gareggeranno la loro Fiat 1900.

Scelti gli svizzeri per le gare con gli azzurri

La commissione tecnica elvetica ha proceduto stamane alla definitiva composizione della squadra rossa-crociata per gli incontri di Palermo e di Bellinzona. La nazionale A per Palermo risulta così composta: Parlier (Servette); Neuken (Grasshoppers), Robustelli (Bellinzona); Casali I (Young Boys), Maurer (Chaux de Fonds), Schmidhauser (Lugano); Chiesa (Chiasso), Antenen (Chaux de Fonds), Meyghi (Basilea), Fatton (Servette), Riva (Chiasso).

Le riserve sono: il portiere Eich (Young Boys); il terzino Kohler (Zurigo); il mediano Pfister (Grenchen) e l'attaccante Ballaman (Servette).

La nazionale B per l'incontro di Bellinzona è stata così formata: Fernandez (Bellinzona); Unger (Servette), Frosio (Grasshoppers); Casali II (Young Boys), Giulietti (Locarno), Bigler (Young Boys); Morand (Chaux de Fonds), Hauptli (Young Boys), Schaller (Winterthur), Meier (Young Boys), Ganstelli (Bellinzona).

La riserve sono: il portiere Fischli (Malley); i terzini Zehnder (Young Boys), Fegulrea (Chiasso) ed i mediani Ugettai (Winterthur), Baumart

Invano i liguri segnano per primi

La Samp raggiunta e sconfitta a Udine: 2-3

Udine, lunedì sera.

Due reti iniziali della Sampdoria, poi la riscossa udinese, che porta i bianconeri al pareggio e alla vittoria: ecco in breve la partita di ieri, ricca di episodi singolarmente, che si sono incalzati dal primo all'ultimo minuto. Hanno iniziato a spron battuto i liguri che già al 3' raggiungono il goal. Gotti, aggiustandosi con la mano un pallone allungatogli da Fontana, rendeva inutile il tentativo di Pin... Sulle ali del successo, i sampdoriani insistevano e raddoppiavano il bottino al 15' con Righetto.

A questo punto iniziava però la salda reazione dell'Udinese che segnava dapprima con Moro al 21' e quindi con Daria al 38'. Ripresa drammatica, con bombardamento in gran stile alla porta di Moro: il guardiano della Samp parava tiri apparentemente inparabili, ma non poteva impedire che al 30' Snidaro facendosi luce in una mischia coglieva il punto

Burini sbaglia un penalty in Milan - Fiorentina: 2-1

Milano, lunedì sera.

La Fiorentina, largamente incompleta, non ha alleviato il calendario a Nordahl quando il Milan, passato in vantaggio al 33 del primo tempo con Nordahl, è rimasto dieci uomini per l'allontanamento definitivo di Pedroni che ha riportato una sospetta contusione alla spalla per una pedata involontaria di Ghersetich. Sebbene minorati il rosso-neri hanno segnato ancora al 5' della ripresa con Liedholm e al 15' hanno mancato l'occasione di portarsi sul tre a zero perchè Burini ha tirato fuori un calcio di rigore.

Finalmente i viola più in fiato si sono avvicinati e al 25' Ghersetich ha dimezzato il distacco su apertura di Pivatelli. Il serrato finale della Fiorentina ha dato qualche brivido

I calciatori tedeschi superano la Jugoslavia 3-2

FRANCOFORTE, lunedì sera.

La nazionale di calcio tedesca ha riportato ieri una meritata vittoria per tre reti a due (primo tempo: 2-1) sulla squadra jugoslava che l'estate passata conquistò sul terreno calcistico delle Olimpiadi di Helsinki la medaglia d'argento.

L'incontro si è svolto allo stadio municipale di Ludwigshafen: 80 mila spettatori. Nella squadra tedesca si è particolarmente distinto l'interno sinistro Fritz Walter che al 2' segnava il primo punto. Al 4' la Jugoslavia pareggiava con il laterale sinistro Cisikowski, poi ancora con Rahn, su rigore.

La squadra tedesca reagiva energicamente e ad un minuto dal riposo pareggiava con la mezza ala destra Morlock. Al 58' della ripresa la Germania otteneva con l'ala destra Rahn la vittoria. Arbitro l'inglese Ellis.

L'amnistia generale per i ciclisti dell'U.V.I.

ROMA, lunedì sera.

Nella giornata di ieri si sono conclusi i lavori del Consiglio direttivo dell'U.V.I. E' stato deliberato, tra l'altro, l'applicazione di un'amnistia generale. E' stato anche accolto l'appello presentato dal corridore Ortelli cui erano stati comminati tre mesi (ridotti poi a uno) di squalifica per sospetto trainamento.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		Un.	V.	N.	P.	V.	P.	F.	S.
Inter	24	14	8	1	0	6	2	28	7
Juventus	21	14	8	0	0	4	2	25	14
Milan	21	14	7	0	1	5	1	27	13
Roma	18	14	5	2	2	4	1	22	14
Lazio	17	14	5	1	2	5	1	19	16
Bologna	16	14	5	0	2	3	3	20	16
Napoli	15	14	4	2	1	3	1	20	21
Udinese	14	14	4	1	2	3	1	17	20
Triestina	13	14	3	3	1	1	2	21	23
Pro Patria	12	14	2	3	2	3	2	21	26
Atalanta	12	14	3	3	1	0	3	19	24
Fiorentina	12	14	3	1	3	2	3	17	19
Torino	11	14	3	3	0	1	1	17	22
Sampdoria	10	14	3	1	3	0	3	15	16
Palermo	10	14	3	4	0	0	3	14	26
Como	9	14	1	4	2	0	3	10	16
Novara	8	14	2	2	3	1	3	10	20
Genoa	8	14	2	2	3	0	3	10	18

14ª GIORNATA

0-1	Como-Torino 2
3-2	Juventus-Roma 1
1-2	Lazio-Bologna 2
2-1	Milan-Fiorentina 1
1-1	Napoli-Triestina x
2-2	Novara-Pro Patria x
5-1	Palermo-Inter 2
2-2	Spal-Atalanta x
3-2	Udinese-Sampd. 1
1-3	Catania-Fanfulla 1
1-1	Padova-Modena x
2-5	Siracusa-Vicenza 1
0-2	Sanremese-Pisa 2

CLARK GABLE
IL CACCIATORE DEL MISSOURI
Tecnicolor

Ariston
OGGI
ESTHER WILLIAMS
RED SKELTON
in
LA SIRENA DEL CIRCO
Technicolor

HOLLYWOOD e PRINCIPE
OGGI
I Soldati di ventura e un Sergente eroe.
BURT LANCASTER
i 10 della legione
TECHNICOLOR
Daily LAWRANCE GILBERT ROLAND COLUMBIA CINECITTÀ

FARO-ALEXANDRA-CAPITOL
OGGI
un magnifico e divertente film
5 POVERI in AUTOMOBILE
con un magnifico gruppo di attori
WALTER CHIARI - ALDO FABRIZI
EDUARDO e TITINA DE FILIPPO
ISA BARZIZZA
Distribuzione CEI-INCOM

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

FRANCESE Russo, Tedesco Inglese, Spagnolo METODO "LINGUAPHONE"
VOX RADIO - Corso Stati Uniti, 2 Telefono 41-971 - TORINO

OGGI AL CINEMA ALPI
ROSSANO BRAZZI
il BOIA di LILLA
Silvana LEBON Annie FRANCIOLI
Henri Genès FRANCIA Roger COSSIMON
MARIO BARDANO - ENZO TARANTINO
FRANCO BALDUCCI - NICO PEPE
VITTORIO SANIPOLI RAYMOND CORDY e MASSIMO SERATO
PRIMA VISIONE PER TORINO

MASSIMO e STATUTO
OGGI
Un film come non se ne vedono mai
UN UOMO TRANQUILLO
IL TECHNICOLOR di JOHN FORD
con
JOHN WAYNE
MAUREEN O'HARA
BARRY FITZGERALD
VICTOR MC LAGLEN
E' un film REPUBLIC

REGALARE E' UN PIACERE.. QUANDO SI COMPERA A PREZZI VANTAGGIOSI !!
LA NOTA CASA FABBRICANTE PAM - VIA ROMA 120 - TORINO, OBBLIGATA PER LA DEVOZIONE CHE DURA DA ANNI DA PARTE DEI CLIENTI AMICI METTE IN VENDITA COME STRENNA NATALIZIA UNA PARTITA DI ARTICOLI AI SEGUENTI PREZZI RIBASSATI
BORSETTE TUTTE VITELLO EXTRA: L. 1350 - 1450 - 1650 in più. Idem camoscio L. 690.
VALIGIE VITELLO GIUGGIOLE EXTRA: L. 4990; Avion soffietto L. 11.900; Campo bordi cuoio L. 2750.
CARTELLE PORTACARTE VITELLO, GINOCCHIALE: a partire da L. 160; Con cinghia L. 1200; Grandi tasche L. 2650 in più.
GUANTI PELLE L. 890 - 650 - 790; Daina L. 795; Vera cinghiale L. 2000.
OMBRELLI INFRANGIBILI FINI L. 990; Rayon L. 780; Misto seta L. 850; Vera Gloria L. 1190.
PORTAFOGLI: Vitello, cinghiale, foca: L. 290 - 495 - 790 - 850; Coccodrillo lucente L. 1450; Cintura coccodrillo L. 1500; Portafogli e cintura cinghiale in elegante astuccio L. 1350.
NECESSAIRES SERVIZI BARBA, MANI, LAVORO a partire da L. 650.
OGNI CLIENTE ANCHE DOPO AVER CONTROLLATO QUALITA' E PREZZI (attenzione alla brutta copia) SI PRESENTERA' A COMPERARE SUBITO ENTRANDO I GIORNI DI RESSA

Il Como è rimasto solo in coda alla classifica

Deciso «passo avanti» del Torino

Il giovane torinese Monti protegge il portiere Bardelli mentre forma un pallone affiorato dal groviglio Marsani. (Meiazza)

Novara-Pro Patria (2-2) termina tra le proteste

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

La vittoria contro la Pro Patria era una mèta fissa dei novaresi; doveva servire loro come punto di partenza per risalire in classifica, doveva segnare l'inizio della ripresa proprio ora che il calendario li manda in due consecutivi trasferte (Sampdoria e Roma) per chiamarli poi per due volte in casa contro capiti illustri (Inter e Milan).

Piola e compagni si preparavano a dovere, ma la partita per loro iniziò male subito prima che Pieri si decidesse al fischio d'apertura. Buzzi si dichiarò indisposto e non volle giocare; mal di gola, fu la comunicazione ufficiale, ma la voce pubblica disse che la decisione della svedese non era altro che un gesto di solidarietà verso Baira, il suo compagno di linea, escluso dalla formazione.

Mutilata così negli uomini, la squadra novarese si appresta alla fatica, su un terreno ghiacciato, che rendeva difficile l'equilibrio. Al 5' i lombardi andavano in vantaggio con una rete di Ciccarelli che a qualcuno è parso in fuori gioco.

Il Novara al riverso all'attacco cercando il pareggio, ma Piccioni colpì il palo. Savioni fu spinto al momento giusto, e Alberico fallì più di una facile occasione.

L'area di Ubaldi fu invasa e si ebbe una mischia gigante durata parecchi minuti. Conseguenza: una serie di calci di angolo, ed una sola difficile parata per il portiere di Busto. Il pareggio venne al 30', e fu Janda a mutare a segno la botta giusta, sfruttando di testa un allungo di Fiecia. L'incubo della sconfitta era scongiurato.

La ripresa fu più movimentata anche per i continui scontri ad metà che Pieri cercò di frenare come meglio potè. Il Novara non aveva più il vigore dei primi 45 minuti, ma continuava ad attaccare, ed all'undicesimo passava in vantaggio, nuovamente con un tiro di testa di Janda su centro di Puccioni. La Pro Patria uscì dalla guardinga tattica d'attesa con un'azione frammentaria ma pericolosa con certi allunghi in profondità che mettevano lo scompiglio nelle retrovie novaresi. Alberico si provò ad aiutare i suoi difensori, ma commise fallo su Guarnieri. Fu lesto Travia a dare a Rabuzzi, che da fondo campo, a ben fuori dell'area di rigore, partì in rete sorprendendo Corghi: 2 a 2 al 29' della ripresa.

La partita si fece ora più cattiva: affiorò qualche scorrettezza, ci fu un lieve incidente a Piola, e sul finire l'episodio del «rigore non dato», per intervento falloso su Piola e Puccioni. Il fatto mandò in escandescenze il pubblico, ma non scompose per nulla il signor Pieri, che poco dopo, decretò la fine, usando mentre il coro delle proteste ed i fischi aumentavano di intensità. Difficile dire se quello fu davvero un fallo da «penalty», ma al novaresi rimase l'impressione d'aver subito una ingiustizia.

Giulio Accatino

Mister Carver da oggi assume la direzione tecnica dei torinesi

Il miglior gioco granata prevale sul Como: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Como, lunedì sera.

L'arrivo di Carver dall'Inghilterra è stato, se non altro, di buon augurio per il Torino. A mezzogiorno di ieri il mister è sceso dal treno a Chiasso, ottenendo sorrisi, entusiasmo e cappotti di foggia spiccatamente italiani. Alle 14,30 prendeva posto in tribuna. Alle 14,45 saltava in piedi, applaudendo con gioia, come stavano facendo in quel momento alcune centinaia di sostenitori granata, che avevano seguito la squadra fino a Como.

Il Torino al sesto minuto di gioco era riuscito ad ottenere un goal. Altra reti non se ne sono verificate e di «baglioro», nell'esito dell'incontro, non c'è che quell'uno a zero. Esso rappresenta la superiorità dei granata in campo, un punteggio che può dare l'idea di una partita-sorriso. Il Torino ha vinto in modo nettissimo: è partito fulmineo all'attacco, ha segnato subito; è apparso pericoloso in quasi tutte le sue azioni impostate sul contropiede; non ha dato segni di affanno per più di dieci minuti nel seguito del confronto. Una partitona, quella del granata.

Il Como non ha indovinato lo schieramento, lasciando a riposo Ghiandi, che sarebbe stato più utile di altri attaccanti a lui preferiti; inoltre ha risentito dell'assenza degli squalificati Bontardi e Quadri. Quale meschinissima cosa venne alla luce perchè la superiorità granata le ha messo a fuoco, con la precisione di una macchina fotografica, a chilometro incorporato.

Precedendo nell'anticipo, senso di pianeggiamento, equilibrio sul terreno difficile (due dita di fango sopra un fondo ghiacciato, come ieri, sono la miscela classica per gli scivoloni) autorità di interventi; tutti i vantaggi stavano da una parte sola. Alla fine il pubblico ha fischiato gli azzurri che se ne tornavano mortificati, ed applaudito i granata che si abbracciavano entusiasti.

Quando la vittoria per «uno a zero» non è compiacente, un simile verdetto popolare lo si corre invano...

* * *

Le lodi, su cui ha poggiato il successo del Torino, è stata la linea dei terzini. Cuccola, Giulino, Farina sono apparsi pressochè insuperabili. Il centromediano, acrobatico, ha avuto la meglio sempre di ogni antagonista diretto. Mucinelli contro un Baldini assai volenteroso, contentissimo «rubandogli il tempo», senza mai eludere un intervento e senza nemmeno accidolare, rappresenta una impresa sportiva di gran classe. Ieri Giuliano ha giocato certamente una delle migliori partite della sua carriera (e vorremmo aggiungere che la correttezza con cui si comportato ha fatto per essere un'arma a tutto suo vantaggio. In recenti incontri l'impulsività e la emulazione della lotta avevano spinto il vercellese ad interventi troppo decisi. Il ritorno alla stile classico, senza i surrogati dell'irruenza, ha segnato un punto in più per questo giovane difensore dopo al rialza e riprende il suo posto.

Nella ripresa Testa, Taccuin, Savoini e Boy mancano ancora buone occasioni per consolidare il vantaggio. Il Vigevano si rianima per lo scampato pericolo e al 22' riesce ad accorciare il distacco per merito di Sarsanti. I grigi reagiscono con energia, per evitare il pericolo di essere raggiunti di sorpresa, e al 37' segnano ancora per una travolgente azione partendo dalla metà campo, per quanto tallonato dal terzino Massaza, riesce a segnare imparabilmente la terza rete. Nell'ultimo quarto d'ora di gioco l'Alessandria controlla saldamente la situazione e il punteggio rimane invariato.

GIOVANNI CAMAGNA

Quattordici milioni a chi ha fatto «tredici»

Il concorso dei pronostici calcistici ha registrato questa volta sedici vincitori con tredici punti; la quota per ciascuno di essi è di 14 milioni circa.

I vincitori con dodici punti risultano 438; rivincitone, a lesta, lire 519.500 circa.

Il Monte-premi era 249 milioni 889 mila 661 lire.

Nel concorso dei pronostici ippici nessuna schedina ha indovinato tutte le 13 locandite.

Vengono segnalati — dalla direzione del concorso — sedici vincitori con undici punti: incassano ciascuno lire 916.271. I «dieci» sono 125 (di cui 6 in Piemonte); guadagnano 65 mila 385 lire a testa.

Colonna vincente: 2-2; 2-x; 2-2; 1-x; 2-2.

* * *

Le cose non sono andate così a Como, dove i granata hanno subito vinto per 2 a 0 con reti di Ferrero e Gabetto. Ma ecco i risultati di tutte le partite: Como-Torino 0-2; Fiorentina-Milan 2-1; Inter-Lazio 3-0; Juventus-Udinese 2-0; Napoli-Bologna 1-0; Novara-Pro Patria 2-2; Roma-Sampdoria 3-0; Triestina-Palermo 2-0.

La classifica: Juventus punti 23; Milan 22; Inter 21; Fiorentina 20; Torino 19; Lazio 18; Udinese 17; Napoli 16; Roma 15; Novara 14; Bologna 13; Triestina 12; Sampdoria 11; Palermo 10; Pro Patria 9; Como 8.

Il presidente del Torino comm. Nevo (a sinistra) e il direttore tecnico Carver, all'arrivo dell'inglese a Chiasso

Panettoni
CASSETTE NATALIZIE
Spedizioni in tutto il mondo
DATURI & MOTTA
Via XX Settembre ang. C. Matteotti 30/37
Via Cavour 23 tel. 32029

PER LE VOSTRE STRENNE NATALIZIE
Vendita straordinaria A PREZZI IMBATTIBILI di: sottovesti, parures, vestaglie, biancheria da letto, servizi da tavola e da thè per 6 e per 12 e tanti altri articoli ricamati a mano.
• VISITATECI •
MISUL GALLERIA S. FEDERICO, 58 (FRONTE CINE LUX)

REGALI UTILI...
VISITATE I MAGAZZINI
Stemag
Frigoriferi - Lucidatrici - Aspirapolvere - Cucine - Fornelli Scaldabagno - Lava-sciuga-biancheria - Rasoi elettrici
VIA PO, 29 Tel. 82-837
VIA CERNAIA, 11 Tel. 42-819
VIA MESSINA 33, Tel. 23071-23

TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI
RADIO TIRONE
Piazza Vittorio Veneto, 8
TELEFUNKEN - SIEMENS - PHONOLA - MAGNADYNE - ALLOCCHIO BACCHINI - C.G.E. - PHILIPS - PHILCO - ADMIRAL - PRESTCOLD - FIAT - ecc.
AUTORADIO
DELLE MIGLIORI MARCHE
LUNGHE RATEAZIONI

ERNIA
Le assicurate la prestanza del vostro corpo senza stecche e fruscone, portate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI, EMINENTEMENTE LAVABILE
Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vostra delle nostre organizzazione ci permette di rimanere notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 114 - Lire 2500 (ringuainella)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE di
TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 6 - TELEFONO 46-878
Si riceve tutti i giorni dalle 9-12 - Festivi e domenica ore 9-12
Catalogo gratis — Viale Monza, 32 - MILANO

Ecco un dono utile!
La cassetta regalo
SIMMENTHAL
in vendita in tutti i negozi di alimentari
a L. 3000 con 15 scatole
a L. 2000 con 10 scatole
Ogni cassetta contiene: Manzo lessato - Pollo in gelatina - Vitello tonnato Lingua salmistrata - 1 ricettario - 1 portaforbuna

la buona carne in scatola

Pelikan
stilografica di grande valore a prezzo equo

TUTTI
possono acquistare ANCHE A RATE
LUSSUOSISSIMI
ABITI e PALTO'
perchè i prezzi dell'Industria Confezioni
PETRONIO Via P. MICCA 4 Via LAGRANGE 51
SONO ALLA PORTATA DI TUTTI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO

MALATI DI STOMACO
soffrenti di ULCERA GASTRO-DUODENALE che non potete o non volete essere operati, curate scientificamente il Malato di cura medica del Dr. Uff. Dott. NAGAR, Torino, v. P. Micca 6, t. 46-016

Studio Prof. F. MARESCHI Tel. 61-086
Specialista veneree e pelle
Via Arcivescovado Albertina, n. 21
Giorni feriali 8.30-10 e 14.30-19

Dott. A. BONNET — Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Cura diatermica sessuali
Corso Re Umberto 33 Ore 9-10, 18-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACHIAVELLO
Via Pisa 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. MACHIAVELLO - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719
Ore 8-12 e 15-19 - Sabato separati

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre 42 Ore ambulatorio
Ore 9,30-11,30 e 16-18,30

REGALI UTILI ALLE PERSONE CARE AL CUORE
da LOTTI
VIA MAZZINI 41
VENDITA 18 RATE
Lotti vi serve meglio
RADIO MACCHINE CUCIRE TELEVISIONE FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA

SERIE C: L'ALESSANDRIA INSISTE

Anche sul Vigevano vittoriosi i grigi: 3-1

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La prevista vittoria dei grigi è maturata dopo la prima mezz'ora di gioco, in seguito ad una magnifica doppietta di Savoini, mentre in precedenza l'iniziativa delle azioni era stata tenuta prevalentemente dai bianconeri vigevanesi che, per nulla preoccupati della maggior classe della squadra alessandrina, sono partiti decisamente all'attacco dalla rete di Borriero.

Dominatori nel gioco alto e assai precisi nel controllo del pallone, essi sono pervenuti in molte occasioni ad impegnare l'estremo difensore grigio, ma le veloci puntate in profondità di Sarsanti, Rossi e Gaslini non sono riuscite a raggiungere il bersaglio, sia per una certa imprecisione nella mira, sia per la vigile difesa di Borriero. Il Vigevano ha mantenuto la stessa condotta di gioco ardita e veloce anche quando l'Alessandria conduceva già la gara con sicuro vantaggio e ciò ha contribuito a rendere l'incontro interessante in ogni sua fase.

Il fatto che la squadra lombarda abbia impegnato i grigi, non toglie legittimità alla chiara vittoria dell'Alessandria, che ha segnato tre reti, fallendo altre numerose occasioni per aumentare il vantaggio. Mazzucco, Boy e Savoini hanno fallito ripetutamente il pareggio, mentre il contrattacco Testa ha colpito altre due volte il palo. In conclusione la vittoria alessandrina, è stata convincente per quanto meno appariscente nel punteggio — anche per merito del Vigevano — di quanto si sarebbero il numeroso pubblico.

Inizio — come si è detto — di marca vigevanese, con un potente tiro al di di palo di Sarsanti e un salvataggio di Borriero in angolo. Attacchi e contrattacchi nei due campi con netta prevalenza dei lombardi, i quali non riescono a concretare la loro superiorità. Alla mezz'ora però i grigi pervengono al successo, azione di Taccuin, che sfugge abilmente a due avversari, allunga a Testa e quindi a Savoini che, spostato verso il centro, tira prontamente e infila la rete difesa da Galleso. Tre minuti dopo — al 34' — ancora Savoini batte il portiere vigevanese con un potente tiro in corsa.

A cinque minuti dal riposo al Vigevano si presenta l'occasione di accorciare le distanze, ma una furibonda mischia creatasi sotto la porta di Borriero si risolve alla fine in favore dei difensori grigi. Il terzino destro alessandrino Bussetti, ricaduto in questa occasione a terra dolorante, ma poco

RISULTATI — *Alessandria-Vigevano 3-1; Lecco-*Arsenal Taranto 2-1; *Molfetta-Livorno 4-3; *Parma-Mantova 1-0; *Pavia-Empoli 3-2; Maglie-*Piacenza 2-1; *Sanbenedettese-Venezia 6-0; Pisa-*Sanremese 2-1; *Stabia-Reggiana 0-0.

CLASSIFICA — Pavia 23; Alessandria 21; Parma 20; Arsenal Taranto, Mantova, Livorno, Venezia e Pisa 19; Empoli e Piacenza 16; Maglie 15; Sanremese e Molfetta 12; Vigevano, Sanbenedettese, Lecco 11; Reggiana e Stabia 10.

Spikofski al Roubaix

Como, lunedì sera.

Il dott. Cappelli si è rimesso ieri alla scomitiva granata di ritorno dalla Francia. Egli ha concluso il prestito per questa stagione della mezz'ala Spikofski al Roubaix.

All'incontro di Como ha assistito l'ex-presidente del River Plate, ora ambasciatore d'Argentina a Genova, il quale considera il Torino come una seconda squadra.

Dino Pompanin 1° a Limone

Affermazioni di Burrini a Courmayeur e di Ottavio Compagnoni a Passo Rolle

DAL NOSTRO INVIATO

Limone Piemonte, lunedì sera.

Limone Piemonte ha inaugurato ieri la sua nuova bella pista dell'alto Vallone del Oreo con una gara riuscitissima. Quarantia concorrenti vi sono intervenuti nella Coppa «Alfredo Garro» di slalom gigante, fra essi, rappresentanza ardita, la pattuglia dei dilettanti azzurri guidata dall'allenatore federale Gino Seghi, undici atleti francesi dello S. C. Montgenevre e dello S. C. Nizza, e poi ragazzi del Sestriere, di Torino, della vallata cuneese.

Fu lo stesso Gino Seghi ad aprire la pista dopo che se n'era segnato il percorso inaugurale, sul ripido pendio (660 metri di dislivello, 40 porte. L'allenatore federale si è dimostrato entusiasta di questa nuova pista che servirà da una moderna seggiovia, parte dalla Rocca Cros (m. 2060) e scende (in un scenario dolomitico) fino alla Capanna Chiara.

Han dominato, come è naturale, i ragazzi azzurri, mandati qui a scrollarsi le gambe prima delle vacanze natalizie, ma la competizione non è stata priva di sorprese. Innanzitutto non ha vinto, come si poteva prevedere, Carlo Gartner, l'asso della squadra, l'unico rimasto in campo della valorosa pattuglia di Aspen e di Oslo. Il trentunenne alto-atesino ha trovato nel ventiduenne cortinese Dino Pompanin, della Fiamme Gialle di Predazzo, l'uomo che lo ha battuto.

In seconda linea fra gli azzurri, al quinto posto, e con un tempo lunghissimo, si è inserito Carlo Schenone. Un'autentica sorpresa: si considera che il ventenne torinese era sommariamente preparato. Ma v'è di più: Schenone fu primo assoluto fino al termine del primo «schuss», poi le gambe lo tradirono.

Terzo è un altro piemontese, quel Giuseppe Poncet dello Sci Club Sestriere che migliora di giorno in giorno e che quest'anno dovrebbe fare cose egregie. Un'eccola, fra gli altri, la prova dell'alpino Marchandi, di Milmarti, un abitempese diciottenne dal sicuro avvenire, di Alberti, di Pelizzon, un altro del Sestriere. Primo dei «cittadini» fu Beltrandi dell'Uget di Torino, ora già ingegnere, primo dei locali l'appassionato trentenne Sebastiano Fruttero. Quattordicesimo è invece il cagoniata dei discesisti francesi, Morisot, dello Sci Club Montgenevre. La squadra dello Sci Club Torino non fu fortunata. Mentre la sterminata rappresentanza della vallata cuneese. La neve era in buone condizioni anche se non troppo veloce; visibilità scarsa per luce diffusa. Ottima l'organizzazione dello S. C. Limone e dello S. C. Cuneo. Un solo incidente, ma avvenuto in allenamento: quello toccato all'azzurro Italo Pedrocelli che s'è fratturato un femore.

ALDO MARSENGO

Ecco la classifica:

1. Pompanin Dino (Fiamme Gialle) in 2'26"3/5; 2. Gartner Carlo (S. C. Vipiteno) 2'26"4/5; 3. Poncet Giuseppe (S. C. Sestriere) 2'29"2/5; 4. Schenone Carlo (id.) 2'32"1/5.

Ottavio Compagnoni è primo a Passo Rolle

Passo Rolle, lunedì sera.

Un centinaio di sciatori hanno preso parte ieri alla prima gara di fondo della stagione invernale italiana. Erano in gara diversi fra i migliori specialisti nazionali.

Ecco i risultati categoria seniores (km. 15): 1. Ottavio Compagnoni, in 48' e 35"; 2. Federico De Florian, 50' e 19"

La classifica sulla-fondo per la combinata nordica è stata vinta da A. Prucker, con punti 433.

* A Courmayeur lo slalom speciale per la Coppa Fusiva del Monte Bianco è stato vinto da Bruno Burrini; 2. Guido Ghedina.

Un «Panettone» per Natale

Natale è alle porte e, come ogni anno, la Ditta Daturi & Motta ha preparato per i suoi clienti e per tutti i buongustai un delizioso «Panettone» che, per la sua bontà, per la sua fragranza, per la sua genuinità, è veramente degno di figurare sulla tavola delle feste.

Il «Panettone» Daturi & Motta è preparato con ingredienti scelti e genuini, con burro fresco, con uova fresche, con uva sultanina e canditi di prima qualità, con tutti i requisiti che ne fanno un dolce veramente squisito.

Il «Panettone» Daturi & Motta è confezionato in graziose cassette natalizie e può essere spedito in tutto il mondo.

Per ordinazioni rivolgersi alla Ditta Daturi & Motta, via XX Settembre ang. C. Matteotti 30/37 - via Cavour 23, telefono 32029.

Il sig. Giamattempo M., abitante a Torino, via Stampatori 14, è visibilmente soddisfatto

Con una spesa di L. 16.500 ha acquistato dalla Ditta Camet un paltò di pura lana

CAMET
Via Consolata 15 - Telef. 42-516
Dal fabbricante al consumatore

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale, riserve e fondi di garanzia L. 16.340.037.493

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

FILIALI IN:
ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO
MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI
BRUXELLES - FRANCOFORTE s/M - SAN PAOLO DEL BRASILE

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Totocalcio

I pronosticatori del Concorso N. 15 del 21 Dicembre saranno chiamati a risolvere nuovi interessanti quesiti tecnici, oltre ai risultati dei primi tempi e finali delle PARTITE INTERNAZIONALI

ITALIA A SVIZZERA A a Palermo
SVIZZERA B - ITALIA B a Bellinzona

anche tenendo conto anche anche anche partite di IV Serie:

BIELLESE	AOSTA
BOLZANO	CREMONESE
PRO VERCELLI	CUNEO
FORLI	SENIGALLIA
AREZZO	GROSSETO
PONTEDERA	PRATO
TORRES	CARBOSARDA
BARI	COLLEFERRO
COSENZA	POTENZA
AVELLINO	CHIETI
CASERTANA	BENEVENTO

Il Concorso N. 15 è arricchito anche di un prezioso dono: APPARECCHI RADIO PORTATILI «EMERSON» con alimentazione a pila e a corrente di rete, saranno sorteggiati con la seguente formula:

SARANNO ESTRATTI IL 28 DICEMBRE:
2 numeri di 5 cifre per le schede doppie
6 numeri di 5 cifre per le sestuple
3 numeri di 4 cifre per le sistemiste

Gli apparecchi saranno consegnati a colore che esibiranno entro il 28 febbraio 1953 i tagliandi figlia del 15° Concorso i cui bollini abbiano numeri identici a quelli estratti

Ascoltate i risultati domenicali alle R.A.I. alle ore 19,45 nel programma nazionale.

Bacchetta

Piazza Repubblica 3, TORINO

23 modelli di scarpe da uomo SUOLE DI GOMMA marche Verbano, Elio, Olimpic, ecc. da L. 4.850 in poi.

E' DAL 1892

SIGNORA, CHE L'ELIXIR CHINA BARDI SI CONTINUA A BERE IN TUTTA ITALIA E NEL MONDO; EVIDENTEMENTE UNA BUONA RAGIONE CI SARA', NE ACQUISTI UNA BOTTIGLIA ANCHE LEI; DIVERRA' LA NOSTRA MIGLIORE PROPAGANDISTA!

BARDI

SORDITÀ

UNEX mod. 200
(grammi 60)
IL PIU' PICCOLO APPARECCHIO DEL MONDO

RADIONIC mod. L a sole L. 65.000
2 anni di garanzia

Prova libera, cataloghi gratis, vendita rateale
BIELLA: Albergo Principe, il 1° giovedì d'ogni mese
GENOVA - H. Stange - P. Colombo, 3/2
BOLOGNA: Centro Acust. SONEX, v. Indipendenza 29
ROMA: Stazione Centrale, S. Nicolò da Tolentino, 12

S. VACCA - Corso G. Ferraris, 127 - Telefono 32-851 - TORINO

Miscela Electa = Miscela Sublime

VOLETE DEGUSTARE UN OTTIMO CAFFE'? PREFERITE LA "MISCELA ELECTA"

CASA DEL CAFFE'
P. CARLO FELICE, 49
Porta Nuova
TORINO

Miscela Electa = Miscela Sublime

Servizio a domicilio - Telefoni: n. 520-701 - 46-090

NATALE è vicino

Per i regali che farete ai vostri cari ricordate le belle, riposanti pantofole della

PANTOFOLERIA CAMERA

VIA SANTA TERESA 7 - Tel. 520.471 - TORINO

Casa del sofà e salotto

Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze

F.lli BERGALLO - TORINO

Vendita diretta al pubblico nelle nostre uniche sedi:

Stabilim.: C. Giulio Cesare 119, tel. 22-297
Negozio: C. Giulio Cesare 83, tel. 22-258
Tram: 15 e 18 - Facilitazioni di pagamento

Da sei domeniche i rossoblù non vincevano

Il Genoa contro il Monza ritrova la via del successo: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Da sei domeniche il Genoa non vinceva. Quattro sconfitte e due pareggi: questo il bilancio poco lusinghiero e poco confortante della squadra rossoblu dal lontano 9 novembre in cui essa aveva battuto il Verona. Per fortuna che anche le sue avversarie si sono messe a soppiacere, poichè malgrado tutto il collasso non ha aperto un baratro nella classifica, ma che pubblico e giocatori sentissero il bisogno di respirare un'aria migliore non fu bisogno di dimostrarlo con troppe parole. Da ciò l'atmosfera surriscaldata della partita di ieri e il soupirone tirato dai tifosi alla fine.

E' stato un incontro disputato con l'organo, ricco di slancio ma povero di gioco, un polpo sfruttato, un arrembaggio dall'inizio alla fine. Per tre quarti del tempo ha eccitato il Genoa, spremendo tutto quello che poteva dare di forze e di volontà, sempre teso come la corda di un arco, non concedendo mai un momento di respiro. Del canto suo il Monza ha favorito questa iniziativa avversaria adattando uno schieramento che denotava chiaramente la sua intenzione di mirare al pareggio: il solito muro sistema del numero 6 in funzione di terzino volante, ed i conseguenti spostamenti nella altre linee e la rinuncia, in definitiva, ad un attaccante.

Abbiamo avuto l'impressione che il Monza sottovalutasse le proprie forze e concedesse con eccessiva spontaneità al suo avversario il vantaggio di una pedina all'attacco. Deduciamo questa affermazione non tanto da quello che è avvenuto dopo, da quando cioè il Monza si è trovato in svantaggio prima di una e poi di due reti e di fronte ad un avversario che si vedeva prima ridotto a dieci uomini e poi a nove (ed in realtà in tali condizioni assimere l'iniziativa era anche troppo facile) ma dal modo in cui il suo gioco si snodava nella manovra offensiva nelle rare volte in cui gli era concesso di attaccare.

Adottando una tattica strettamente difensiva, il Monza ha passato tutto il primo tempo a respingere gli assalti genoani, rare volte è riuscito a passare la linea di mezzo campo, ha visto crearsi davanti alla sua porta situazioni di intenso pericolo con dei corpo a corpo affannosi, e nemmeno si può giurare che tutta sia andata liscia nella sua area di rigore anche se l'arbitro un paio di volte ha chiuso un occhio. Franconi è stato pressochè disoccupato durante tutto il tempo, ma gli avanti rossoblu di quali si può dare lusinghiero dieci in condotta se non in profitto, hanno invano tempestato davanti alla porta di Lovati, lanciati come fiamma ma convulsi, indiavolati, come pervasi dall'ossessione di non dover perdere tempo. E' uno stato d'animo che psicologicamente si spiega.

Ma al 19' della ripresa ecco la situazione nuova. Un'incursione di Caltani provoca il gol con un allungo diretto all'estrema sinistra Goldaniga. Questi devia la palla verso il centro, Acconcia di testa la mette sul piede di Parsi mirando nello stesso tempo il difensore volante e il centravanti inflisso in rete con un ravvicinato. Scomparve allora il mezzo sistema manuso, Colombetti andò a dare spinta all'attacco — c'era da rimpiangere che non ci fosse andato prima — e intanto il Genoa perdeva il suo primo uomo: Dal Monte, espulso al 23' dall'arbitro. Al 28' Tarsi si accoppava in uno scontro col portiere e venivo portato fuori a braccia.

Il Genoa era ridotto a nove uomini e cominciava l'arrembaggio del Monza. Gli avanti ospiti si scatenarono, i laterali scendevano anch'essi nella mischia, i terzini erano a metà campo. Avvenne quello che più volte si ripete in questa occasione. Nello spazio libero si infilò al 37' un terzino: Molendri. Lungo volata di questo uomo solo, difensori non dispost a crederci, non farà nulla, di solito infatti non si fa nulla, può essere una semplice azione di alleggerimento, ma Molendri fa invece sul serio, dal limite calcia ad una spanna da terra e Lonati è battuto per la seconda volta. Con due reti di vantaggio il pubblico poteva respirare meglio, ma al 40' improvvisamente il Monza accorciava la distanza. Su un tiro di Lanci da una ventina di metri, Cusani interveniva di testa e deviava la traiettoria della palla nella rete. Poi cinque minuti di sorabanda e di scontri duri, molti allarmi, qualche grido soffocato nella folla ed il fischio finale liberatore.

Il ritorno alla vittoria può essere interpretato come un segno di buon auspicio per il Genoa, ma la squadra si sta logorando in questi sforzi intensi in cui le gambe lavorano più del cervello. Il difetto non è solo del Genoa ma anche di molte altre squadre della categoria superiore e meriterebbe un più lungo discorso. Il problema del Genoa, trascurando tutto il resto, è ora uno solo: risalire. La risalita coi mezzi che crede purchè risalga. Non sono solamente i tifosi genovesi a desiderarlo.

Ettore Berra

Parsi (a sinistra) tira a portiere battuto ma il mediano del Monza riesce a salvare

Situazione invariata in B

RISULTATI: *Cagliari-Salernitana 3-2; *Catania-Venezia 3-1; Genoa-Monza 2-1; *Lazio-Messina 3-0; *Marzotto-Lucchese 1-0; *Padova-Modena 1-1; *Piombino-Brescia 3-2; *Siracusa-Vicenza 2-0; Torino-Verona 2-1.

CLASSIFICA: Lazzaro, Cagliari p. 19; Genoa 17; Marzotto 15; Piombino, Venezia, Padova, Torino 15; Vicenza, Catania, Monza 14; Lucchese 13; Messina, Salernitana 12; Verona, Siracusa, Brescia 11; Padova 9.

IL PREMIO INVERNO

Permit batte sulla pista di San Siro Frances Bulwark

Milano, lunedì sera.

La grande favorita svedese Frances Bulwark, offerta alla pari (Dakota e due a mezzo, Livenza a tre, Permit e Cotra a quattro, Scotch Thistle a otto, ecc.) è stata preceduta dal tedesco Permit nel Premio d'Inverno al trotto, gara internazionale, che ha visto alla partenza otto trottatori all'ippodromo di San Siro.

Il gruppo dei tre anni è stato sorpreso dal segnale di partenza e Dakota e Livenza, smaniosi di partire in fretta, hanno rotto irreparabilmente e dopo 500 metri si sono ritirati. I due abbandoni hanno influito sullo sviluppo della corsa anche perchè Cotra, anzichè partire a spron battuto ha fatto da battistrada senza forzare compiendo il primo chilometro in più di 1'28". All'imbocco del rettilineo Cotra allo steccato era incalzata da Permit che passava in testa mentre Frances Bulwark, dopo un breve spunto, non dava l'impressione di insistere a fondo per contrastare il successo del vincitore.

Ecco il risultato: 1. Permit (1640 W. Hallmann) della scuderia Gutenberg; 2. Frances Bulwark (1640, S. Nordin); 3. Cotra (1660, Bottoni); 4. Baliana (1660, Brighetti); 5. Scotch Thistle (1650, Micaroni); 6. Gufo (1600, Zamboni). Ritirati Dakota e Livenza. Tempo 2'45" e 4/10 (2'32"1/10). Totalizzatore: vinc. 45; piazzati 15; 14; 26; accoppiata 42.

Galup Panettone
P. FERRUA - PINEROLO

CERVINIA -- PILA -- GRESSONEY

Autolinee delle nevi SADEM
Partenze tutti i giorni festivi ore 6,30, il sabato e prefestivi ore 12,30 e 16. Corse speciali per le Feste Natalizie
In Marmellini e prenotazioni presso: Uffici CIT - Via Buozzi e Principali Agenzie

DE BENEDETTI

CONFEZIONI
TORINO - VIA MILANO, 7
TELEFONO 42.548

Non è soltanto per tradizione, ma bensì per vera e provata convenienza che tutta Torino e Provincia accorre da DE BENEDETTI per gli acquisti e di paletots per uomo.
DE BENEDETTI oltre al famoso

PALETOT PURA LANA L. 12.000

dispone di una grandiosa scelta di

PALETOTS NOVITA'

ELEGANTISSIMI NUOVI MODELLI
PREZZI IMPARAGONABILI

OSSERVATE BENE LE VETRINE

CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA MILANO 7

REGALO UTILE AI COMPRATORI

LUCI ED OMBRE NEL TORNEO DI QUARTA SERIE

Il Casale quasi senza spettatori supera la Fossanese per 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

Gli sportivi casalesi ricordano con nostalgia i tempi in cui la loro squadra militava nel massimo campionato a fianco della Juventus e del Milan e non rinunciano a rassegnarsi a vederla caduta sempre più in basso. Ad ogni tappa della decadenza dei nerostellati corrisponde quindi un sempre minore interessamento dei tifosi alle sorti della squadra. Quest'anno, disputando il Casale il torneo di Quarta Serie, l'assentarismo del pubblico ha raggiunto un limite estremo: ieri in occasione dell'incontro tra il Casale e la Fossanese, vinto dai nerostellati per tre reti a zero, gli spettatori paganti erano trecentoottantotto. Aggiungendo a questa cifra tristemente magra gli ingressi di favore, si poteva avere un totale di poco più di quattrocento presenti, meno del dieci per cento della capienza dello stadio «Natale Palli».

I casalesi amanti dello sport avevano preferito emigrare altrove: due pullman con oltre cento tifosi erano partiti per Torino ove era in programma Juventus-Roma, un terzo aveva trasportato pure a Torino un gruppo di appassionati della pallacanestro per l'incontro Ginnastica-Casale nella palestra di via Magenta, un altro numero imprecisato di sportivi aveva preso il treno per Alessandria, per assistere all'incontro tra grigi e il Vigevano.

Una situazione simile non è fatta per dar fiducia ad una squadra, specie se questa è reduce da due consecutivi insuccessi. Non si poteva quindi pretendere che il Casale desse vita ad un incontro molto brillante, anche perchè le condizioni proibitive del terreno di gioco — ghiaccio e fanghiglia in buona compagnia — rendevano difficile anche il compito di mantenersi in equilibrio. I trecentottantotto nerostellati recriminavano poi i loro diritti di paganti urlando e criticando almeno per settecentosettantasei e tutto l'insieme contribuiva a rendere più difficile che mai il compito dei nerostellati.

Tuttavia la squadra allenata da Provera è riuscita ad esercitare una continua pressione sulla difesa della Fossanese e se il primo tempo è terminato a reti inviolate ciò si deve, oltre che ad alcuni errori di mira compiuti dagli attaccanti casalesi, anche ad un paio di provvidenziali interventi del portiere avversario Guzzoni.

All'11' il c.n. 1 del Fossano ha aventato una respinta di pugno su tiro di punizione di Pandolfini, bloccando prontamente la ribattuta dell'ala sinistra nerostellata Vanelli. Tre minuti dopo lo stesso Parisi, contrattaccato casalese, dopo essersi destreggiato abilmente in area, ha messo a lato di almeno due metri quando era più facile segnare una doppietta. Al 15' uno scontro del terzino sinistro fossanese Busni ha dato via libera al n. 7 nerostellato Vitali che ha sbagliato nettamente la mira.

Il Fossano ha sempre badato a difendersi, arrischiando ogni tanto rari passaggi di contrattacco, in una delle quali Bonadeo da Sirori a Ferro, il terzino casalese Demichelis ha salvato a porta vuota. Sul finire del primo tempo il portiere Guzzoni ha sventato un'altra minaccia alla propria rete con una doppia parata su tiri di Viale e Barberis.

Nella ripresa il Casale continua a dominare. La squadra nerostellata si adatta meglio dell'avversario alle condizioni sfavorevoli del terreno. La mezz'ala destra Gambino riesce a compiere miracoli di equilibrio e trascina all'attacco con l'esempio i compagni.

La pressione casalese sottopone ad un duro sforzo la difesa fossanese che cede al 13' per un infortunio a due tra il portiere e il terzino Busni. Questi, in lotta con Vanelli, devia la palla verso Guzzoni che scivola e non riesce a trattenere. L'ala sinistra casalese approfitta e infila da un metro.

Si attende ora una controffensiva della Fossanese ma questa non viene: il contrattacco Audisio, centuno, zoppica all'ala destra, mentre Francone, che si è spostato al centro, è pure sofferente per un colpo alla caviglia. Vengono invece, nell'ultimo quarto d'ora, due reti del Casale: al 23' segna Gambino su rigore per fallo di Giletta su Vanelli, al 29' tocca a Barberis battere Guzzoni, dopo aver raccolto un passaggio di Viale.

GIANNI PIONATA

Aosta e Biellese: doppio «scivolone»

Saronno-Aosta 3-1 — Reti: Ezzio (A.) al 30', Bianchini (R.) al 36', Monti (S.) al 45' del primo t. L'Aosta ha dovuto incassare la prima sconfitta in trasferta di questo campionato sul campo del Saronno. La vittoria dei lombardi è senz'altro meritata: dopo aver subito una rete di contropiede dei valdostani, gli atleti del Saronno sono passati all'offensiva e hanno preso in velocità gli avversari, capovolgendo il risultato. Nella ripresa, l'Aosta ha contrattaccato, senza però riuscire a modificare la situazione.

Parabiago-Biellese 3-1. La superiorità tecnica degli ospiti si è concretata al 21' con un bel goal di Franceschina; ma al 31' in una furiosa mischia Oldaini ottenuva il pareggio. Lo stesso Oldaini al primo minuto del secondo tempo portava in vantaggio il Parabiago con un goal di sorpresa.

Dopo tale episodio la Biellese si è rovesciata all'attacco prevalendo nettamente fino al fischio di chiusura, ma senza riuscire a passare. Il tiro di un attaccante biellese è stato respinto dalla traversa a portiere battuto; altre occasioni favorevoli sono state mancate per un nulla.

La Biellese ha un po' deluso nella linea attaccante, in cui solo Franceschina ha saputo rendersi particolare; però le difficili condizioni del terreno, viscido e in alcuni punti gelato, hanno agevolato i compiti distruttivi ed antisfondatici degli ospitanti.

Nella quarta serie

GIRONE A — Risultati: *Gallaratese-Villasanta 3-1; *Seregno-Meda 4-0; *Borgosesia-Magenta 2-2; *Varesina-Omegna 3-0; *Parabiago-Biellese 2-1; Saronno-Aosta 3-1; *Mariano-Varese 3-1; Pro Lissone-*Casatese 2-1.

Classifica: Aosta p. 17; Biellese, Pro Lissone 16; Varesina, Magenta 15; Mariano, Saronno 13; Villasanta, Meda, Gallaratese 12; Seregnese 11; Casatese, Parabiago 7.

GIRONE D — Risultati: *Mantova-Valsusana 1-0; *Canale-Fossanese 2-0; *Vigor-Voghera 3-1; *Sestrese-Sestri Levante 2-0; Rapallo-Rivarolese 2-1 (disputata sabato); *Novese-Pro Vercelli 1-0; *Cuneo-Cerrabona 1-1; *Spezia-Savona 1-1.

Classifica: Vigor p. 12; Fossanese, Rivarolese, Sestri Levante 14; Canale, Cerrabona, Casale 13; Voghorese, Rapallo, Mantova 12; Pro Vercelli, Savona 11; Valsusana e Novese 10; mantova 9; Spezia 6.

Valsusana e Cuneo hanno giocato una partita in meno.

Campionato di serie A: 14ª giornata

RISULTATI E FORMAZIONI	MARCATORI E ARBITRI	NOTE
COMO-TORINO 0-1 (0-1) *Como* — Bardelli; Monti, Origgi; Bergamaschi, Mezzadri, Lavezzari; Cattaneo, Gratton, Baldini, Danzi, Cinoglni. *Torino* — Romano; Cuscela, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Maltrasio; Marosini, Sentimenti III, Buhia, Ghivetti, Balbiano.	*Marcatori:* Ghivetti (T) 6'. *Arbitro:* Mauvelli, di Roma.	*Migliori:* Giuliano, Maltrasio, Farina, Cuscela (T); Mezzadri, Cattaneo (C).
JUVENTUS-ROMA 3-2 (1-0) *Juventus* — Cavalli; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Corradi; Muccinelli, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest. *Roma* — Albani, Antonelli, Tre Re; Bortoletto, Grosso, Venturi; Lucchesi, Pandolfini, Galli, Brondo, Merlin.	*Marcatori:* Praest (J) 13', Brondo (R) 47', Praest (J) 71', J. Hansen (J) 84', Pandolfini (R) su rigore. *Arbitro:* Agnolin di Bassano.	*Migliori:* Praest, J. Hansen (J); Brondo, Bortoletto (R). Principio di disforazione al ginocchio per Parola. Sospetto di fuori gioco per la rete di Brondo.
LAZIO-BOLOGNA 1-2 (0-1) *Lazio* — Sentimenti IV; Antonazzi, Furiassi; Fuin, Sentimenti V, Bergamo; Puccinelli, Bredesan, Antoniotti, Larsen, Ruttolini *Bologna* — Giorcelli; Cattozzo, Giovannini; Janssen, Greco Balbarani; Carvellati, Tacconi, Mike, Bacci, Randon.	*Reti:* Bacci (B) al 23', Carvellati (B) all'86', Bergamo (L) all'87' su rigore. *Arbitro:* Occhinegro di Taranto.	*Migliori:* Giorcelli (B), Antoniotti (L). *Note:* Giorcelli (B) ha parato un rigore al 78'.
MILAN-FIORENTINA 3-1 (2-0) *Milan* — Buffon; Silvestri, Zagatti; Annovazzi, Pedroni, Cella; Burini, Grea, Nordahl, Liedholm, Frignani. *Fiorentina* — Costagliola; Magnini; Capucci, Chiappella, Venturi, Vicini); Mariani, Ghersenich, Ekner, Segato, Prini,	*Marcatori:* Nordahl (M) al 20', Liedholm (M) al 30', Ghersenich (F) al 68'. *Arbitro:* Rigato, di Mestre.	*Migliori:* Frignani e Grea del Milan; Magnini e Ekner della Fiorentina. Burini ha sbagliato un rigore; Pedroni trasportato in autolettiga a casa, per contusioni.
NAPOLI-TRIESTINA 1-1 (0-1) *Napoli:* Cesari; Comaschi, Vivolo; Castelli, Cramaglia, Grezzi; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola. *Triestina* — Nastari; Bellani, Valenti; Fongaro, Perigallo, Giannini; Boscolo; Curti, Ispiro, Soerensen, De Vito.	*Reti:* Ispiro (T) al 30', Formentin (N) al 80'. *Arbitro:* Righi di Milano.	*Migliori:* Cramaglia, Jeppson, Castelli per il Napoli; il reparto difensivo e Curti e Soerensen per la Triestina.
NOVARA-PRO PATRIA 2-1 (1-1) *Novara* — Corghi; Pombia, Mainardi; Fecia, De Togni, Migliavacca; Picciotti, Janda, Piola, Alberico, Savioni. *Pro Patria* — Ghidoli; Travia Torca; Rebuzzi, Fossati, Martini; Bolling, Guarnieri, Mannucci, Ciccarelli, Bertolotti.	*Marcatori:* Ciccarelli (PP) 5', Janda (N) 39' e 86', Rebuzzi (PP) 71'. *Arbitro:* Pieri di Trieste.	*Migliori:* Piola, De Togni, Alberico del Novara; Rebuzzi, Ciccarelli, Travia della Pro Patria. Un palo di Picciotti, Dodici corner contro la Pro Patria.
PALERMO-INTER 0-2 (0-1) *Palermo* — Pendibene; Simona, Foglia; De Grandi, Marchetti, Todeschini; Di Maso, Rettini, Martegani, Ceccoli, Silvera. *Inter* — Ghezzi; Sissa, Giacomazzi; Neri, Giovannini, Nesti; Armano, Masa, Lorenzi, Skoglund, Nyers.	*Marcatori:* Armano 43', Nyers 84', Lorenzi 88'. *Arbitro:* Massai di Pisa.	*Migliori:* Giovannini e Lorenzi (I), Simona (P). Masia ha colpito Foglia con un pugno meritando l'espulsione, ed è stato espulso; l'incontro è stato sospeso per 5'.
SPAL-ATALANTA 2-2 (2-2) *Spal* — Bugatti; Pellicari, Dell'Innocenti; Barranco, Bernardin, Castoldi; Fontanesi, Bonelli, Sega, Bonnisio, Bulent. *Atalanta* — Albani; Garibaldi, Roncelli; Angeleri, Cadè I, Villa; Brugola, Cergoli, Tesin, Soerensen, Cadè II.	*Reti:* Cadè II (A) al 43', Sega (S) al 74', Brugola (A) al 78', Bulent (S) all'85'. *Arbitro:* Canavesio di Torino.	*Migliori:* Dell'Innocenti, Barnardin e Bonnisio (Spal); Albani, Angeleri e Soerensen (At.). Annullato per fuori gioco un gol di Brugola (A) al 18'.
UDINESE-SAMPDORIA 3-2 (2-2) *Udinese* — Pin; Tosi, Zorzi; Mora, Marelli, Snidero; Pivaggar, Sacchi, Daris, Menegotti, Venica. *Sampdoria* — Moro; Bernicchi, Podestà; Orpello, Fommei, Cosola; Righetto, Bassetto, Galassi, Gritti, Gotti.	*Marcatori:* Gotti (S) al 8', Righetto (S) al 15', Moro (U) 21', Daris (U) 28', Snidero (U) 80'. *Arbitro:* Tassini di Verona.	*Migliori:* l'attacco della Sampdoria per 2/3 quarti d'ora; l'attacco dell'Udinese. Errore di Moro nel 1° gol dell'Udinese, per aver voluto compiere una parata di stile.

ACQUISTANDO da AVOGADRO

VIA PO 55 - Telefono 80.066

VIAGGERETE GRATIS

Buoni km. ferroviari gratis

CONTINUA sino al 24 DICEMBRE la vendita straordinaria di tutti gli articoli:

GUANTI capretto L. 500, 650, foderati uomo L. 800, con pelliccia L. 1000 — OMBRELLI uomo L. 600, misto seta L. 800, 1200, accorciabili L. 1600, nylon nuance avorio L. 3500 — BORSA camoscio L. 1200, vacchetta 1450, viaggio cuoio flore L. 3500, bambino L. 190, coccodrillo L. 11.000 — SERVIZIO MANICURE L. 600, barba L. 850, viaggio L. 1250 — VALIGIA NECESSAIRE L. 5000, tessuto doppio L. 1900, cinghiale liscio 5500 — CARTELLA L. 800, sottobraccio cuoio L. 900 — PORTACAMICIONE con tasche L. 1700 — PORTADOLLARI cuoio L. 200, vitello L. 900 — PANTOFOLE L. 1200, coccodrillo L. 1800 — BAULE L. 4500 — CINTURE, TROUSSE, PORTA CIPRIA e tutta la gamma degli articoli di pelletteria con la massima garanzia di qualità a prezzi eccezionalmente buoni.

VISITATECI!

IL RISO D'ORO

è l'unico riso che mantiene intatti gli elementi minerali ed alle vita (vitamine e sali minerali). Elementi che la natura ci dona e che l'uomo ancora ha distrutto.

Rappresentante per Torino e Provincia:

RUFFINATTO GIACINTO

TORINO - Via Fratelli Carle, 4 - Telefono n. 32-276

Per RAFFINATI ed UTILI REGALI

comperate con risparmio e prezzo di fabbrica presso la

TOSI MODELLI - VIA ROMA 22 - TORINO

depositaria esclusiva della CASA FICARI di FARIGI, creatrice di modelli alta moda, bauletto, minuteria di pelle, valigie, cartelle, portacarte, ombrelli. Completa il proprio assortimento, quanto di meglio i più noti produttori italiani hanno lanciato in esclusiva nei migliori negozi d'Italia, in occasione delle prossime feste Natalizie, in pelli normali, rettille, coccodrillo, lucertola, foca, zebra.

Visitare la TOSI MODELLI e comperare, è un vero piacere, per questo la raccomandiamo vivamente, trattandosi di Casa se non unica, rara in Italia ed all'estero.

FRIGORIFERI ESTERI E NAZIONALI DA £ 73.000 in più RATEAZIONI
CAVICCHIOLI
V.A MICCA 5. TORINO

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-62

ULTIME NOTIZIE

Continua il contrasto tra direzione e sinistra P.S.D.I.

Un ordine del giorno dei dissidenti

Roma, lunedì sera.

Si è tenuto ieri l'annunciato convegno della sinistra socialdemocratica che ha portato a un'altra virata di bordo.

Vi hanno partecipato i quattro membri dimissionari della direzione (Mondolfo, Codignola, Vittorelli e Cassiu); l'ex-ministro di Milano, Greppi, Gasparotto, Bonfantini, Bellardi, Zanfagnini; Favarelli si era fatto rappresentare.

Codignola ha svolto una relazione sulle ragioni che hanno consigliato l'uscita della corrente di sinistra dalla Direzione del P.S.D.I.; e su questa relazione si è discusso per tutta la giornata. Si sono profilate due correnti: una assolutamente intransigente, e l'altra piuttosto moderata, e comunque intesa a evitare una rottura.

L'ordine del giorno votato alla fine dei lavori del convegno è abbastanza duro. In esso è detto fra l'altro che «l'azione della corrente di sinistra ha costituito la migliore salvaguardia della unità e dell'autonomia del partito» e che questa azione costituisce «l'unico spiraglio per salvaguardare la democrazia e la Repubblica dalle insidie delle forze totalitarie e dalla sfiducia crescente che una grossa trasformistica ingenera nella opinione pubblica». E' appena il caso di sottolineare che la «grossa trasformistica» sarebbe quella della direzione del P.S.D.I.

Ribadita poi la solidarietà tra tutti i componenti la corrente, l'ordine del giorno afferma che «in nessun caso il lavoro che la sinistra ha posto in seno al partito, e che vuole continuare a porre, sia arbitrariamente trasformato in una serie di casi di indisciplina».

Poi, l'ordine del giorno, esprime la propria solidarietà all'on. Calamandrei, lo esorta a continuare la lotta in seno al partito ed invita i parlamentari della corrente di sinistra a fare altrettanto.

Saragat, che ha conosciuto questo ordine del giorno ieri sera a Montecitorio, ne ha tratto estreme conseguenze. «Si tratta di un documento provocatorio — egli ha detto —; è chiaro che si sono messi fuori del partito. Oggi o domani si riunirà l'Esecutivo del P.S.D.I. per decidere il merito».

Queste decisioni, stando alle dichiarazioni del segretario del P.S.D.I., non possono che mettere automaticamente fuori del partito i firmatari dell'ordine del giorno; e così tutta la corrente di sinistra.

Si apprende all'ultimo momento che domani, alle 11, si adunerà l'Esecutivo del P.S.D.I. per prendere in esame l'ordine del giorno dei «ribelli».

Il Consiglio dei ministri si adunerà anche esso domani o dopodomani, al Viminale, per trattare urgenti affari.

p. a. p.

Cadaverino in un baule

Si tratta di un neonato morto diciassette anni fa

Roma, lunedì sera.

I resti di un cadaverino di neonato — la cui morte è fatta risalire al 1935 — sono stati rinvenuti in un baule nel quartiere periferico di Monte Sacro. La macabra scoperta è stata fatta in un appartamento, ove fino a pochi giorni fa abitava in subaffitto la proprietaria del baule.

La donna Maria De Pisa, padrona del baule, è stata fermata dalla polizia ed interrogata. Essa ha dichiarato di aver dato alla luce nel 1935 una creaturina deceduta per morte naturale poco dopo il parto. Era il suo primo figlio e la sarta ha voluto che fosse anche l'ultimo. La De Pisa che era ormai una donna anziana e non era sposata, aveva tanto segnale di diventare una madre come le altre, ed aveva voluto conservare presso di sé il cadaverino.

Questo il patetico racconto fatto dalla De Pisa ai funzionari della polizia, i quali hanno inviato la piccola mummia all'Istituto di medicina legale; ma i periti non hanno potuto precisare le cause della morte e nemmeno il sesso della creaturina.

Nell'impossibilità di stabilire con assoluta certezza come effettivamente si siano svolti i fatti, i funzionari hanno preferito dar credito alla De Pisa escludendo l'ipotesi dell'infanticidio. Essi hanno però trasferito la donna alle Mantellate denunciandola per occultamento di cadavere. Nel frattempo le indagini continuano. Si cerca infatti scoprire il nome della levatrice che fu presente al parto.

78 trasfusioni di sangue di un consigliere comunale

Casale, lunedì sera.

In una solenne adunanza nel Salone dell'ospedale civile di Casale Monferrato, presenti le maggiori autorità cittadine, è stato insignito ieri della medaglia d'oro dei benemeriti donatori di sangue il nostro consigliere comunale Rolando Ruschena, che ha offerto sangue per 78 volte per un complesso di ben 25 litri.

Il primario di medicina prof. dott. Umeggia e l'avv. prof. Beverio, presidenti rispettivamente dell'AVIS e dell'Ospedale, hanno illustrato la benemerenza.

Per la cronaca, l'AVIS casalese nel corrente anno ha registrato alla data odierna 191 trasfusioni con 87 l. di sangue.

Charlot fra 1400 bambini romani

Sullo sul palcoscenico Charlot riceve l'omaggio di fiori dai bimbi che lo hanno festeggiato. (Telefoto)

Roma, lunedì sera.

Quando Charlie Chaplin è apparso ieri alla ribalta del palcoscenico vi è stato un attimo di silenzio tra i 1400 bambini che avevano assistito ad alcune vecchie comiche del grande Charlot. Poi i loro battimani e le loro grida festose hanno riempito la grande sala. Ma quell'attimo di silenzio non era sfuggito alla sensibilità di Chaplin. Forse quei 1400 bambini erano rimasti disorientati dinanzi a quella sua testa canuta, a quella sua persona così diversa dall'altra che poco prima avevano visto sullo schermo, lo Charlot giovane, il mimo che aveva dilettato i ragazzi d'una volta, che oggi tornano, con il bagaglio della loro esperienza, ad ammirarlo in Limelight, nelle vesti di Calvero, il vecchio clown che non fa più ridere.

«Non sapevo — ha detto Chaplin in inglese — di avere tanti bambini che mi amano. Mi sento un padre pieno di responsabilità e, poichè vi siete comportati bene, continuate ad assistere pure ai miei film. Mi spiace di non potervi dire tutto questo in italiano, ma purtroppo questa lingua meravigliosa è per me troppo difficile. Dio vi benedica tutti, per la grande ispirazione che mi date. Voi siete la personificazione della mia ispirazione perchè in fondo siamo un po tutti bambini».

De Sica, che gli stava vicino, ha tradotto queste sue parole. Poi Charlot ha sorriso nuovamente ai bambini e li ha salutati più volte con la mano, lasciando in sala. Gli applausi frenetici di quella grande folla di piccoli lo accompagnarono fino all'uscita del cinema, ove era ad attenderlo una lussuosa Rolls Royce del corpo diplomatico, che lo ha portato a villa Welkoski, sede dell'ambasciata inglese, per una colazione offerta in suo onore.

Ma tra un impegno e l'altro Charlie Chaplin aveva trovato ieri mattina il tempo per recarsi a visitare, con Vittorio De Sica e altri amici, la vecchia Roma: il Colosseo, il Campidoglio, la fontana di Trevi sono passati, così, dinanzi ai suoi occhi in una rapida sequenza. Il ovunque è stato applaudito da una folla di ammiratori, ovunque ha dovuto posare per i fotoreporters.

Verso le 11,30 faceva ritorno al Grand Hotel, ove occupa un appartamento di tre stanze al primo piano. Nella hall si trattenevano a parlare cordialmente con alcuni componenti della missione anglo-etiopica che da oltre un mese si trova nella capitale. Salito quindi nel suo appartamento, si cambiava d'abito, e, dopo aver salutato la giovane moglie che è da sabato sera a Roma, si recava al cinema dove si intratteneva la moltitudine dei bambini.

Oggi sono continuati i festeggiamenti che culmineranno stasera con la serata di gala in suo onore, al Sistina, dove verrà presentato il suo ultimo film «Le luci della ribalta», alla presenza del Presidente della Repubblica.

Stamane Charlie Chaplin si è recato al Centro sperimentale di cinematografia ove gli è stato offerto un album con le firme di tutti gli uomini del cinema italiano.

Sull'Appennino modenese

Una grossa frana investe due frazioni

Le case evacuate — Tutta la zona senza luce

MODENA, lunedì sera.

Il paese di Fanano nell'Appennino modenese è in allarme da parecchio ma per una grossa frana che ha una base di un chilometro circa ed una altezza di 700 metri. La slavina è in movimento da ieri sera e sta già invadendo il letto del torrente Ospitaletto, sul quale discende investendo a lato le frazioni Casella e Pianetto; gli abitanti delle due frazioni hanno già evacuato le loro case.

Il movimento del terreno ha fatto precipitare i pali delle condutture elettriche, per cui tutta la zona tra Fanano e Ospitaletto è senza luce. La valanga ha pure travolto numerosi castagneti che sono retaggi e valle.

Tecnici del Genio civile si sono già recati sul posto, ed i vigili del fuoco si tengono pronti ad intervenire.

All'ospedale in grave stato

Espulso dalla casa dei parenti della moglie

Alessandria, lunedì sera.

Da circa 14 mesi l'agricoltore Carlo Cisaghi, di 42 anni, abitante in comune di Spigno Monferrato, è separato dalla moglie Irma, che è ritornata a convivere coi suoi parenti. Deluso per l'abbandono della consorte, egli si è recato nella abitazione della donna, invitandola a ritornare sotto il tetto coniugale. Le sue preghiere però non sono state accolte, anzi hanno provocato una vivace discussione in cui sono intervenuti un nipote e un cognato della donna, Giuliano ed Edoardo Revertito.

Costoro, ad un certo punto, hanno poco delicatamente afferrato il Cisaghi e lo hanno scaraventato, dopo una dose di busse, in mezzo alla strada. Nella violenta caduta lo sciagurato ha riportato la frattura di alcune costole e la commozione cerebrale, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Bonadè Bottino

Lo partecipano angosciati la consorte, la figlia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 corr. alle ore 16 da via P. P. Guala 39 nella via Fano Bache. Un grazie speciale agli amici del Liceo ed a tutti quelli che Lo confortarono durante la malattia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Croce n. Bugnano

di anni 45

Ne danno il doloroso annuncio il marito Piero con il piccolo Roberto, la mamma, i fratelli, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì 22 corr., alle ore 16, partendo da via Orvieto 59.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Lusco Berlera

Fotografo

I funerali avranno luogo martedì 23 corr., alle ore 10,30, partendo da via Nizza 121. La presente serve di ringraziamento a quanti vorranno partecipare al dolore dei familiari.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Domenico Bertolazzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Clelia Calla, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 corr. alle ore 15, partendo dall'ospedale S. Vito. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

Dopo breve malattia si è spento in Milano l'insegnante

Prof. Pier Mario Mondino

Ne danno l'annuncio la moglie Carmelina con i figli Rosa, Graziella, Maria e il fratello Don Giacomo Mondino. La Salma verrà tumulata in Fossano nel sepolcreto di famiglia.

Violento incendio negli stabilimenti Breda

I danni ammontano ad oltre cento milioni

Milano, lunedì sera.

Un violento incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in un padiglione elettrosaccanico dello Stabilimento Breda di viale Sarca.

Due trasformatori trifasi da 40 mila kilowatt ciascuno, che avrebbero dovuto essere adibiti all'essiccazione di materie plastiche, a causa del surriscaldamento di alcuni organi interni durante le operazioni di collaudo, hanno preso fuoco andando quasi interamente distrutti.

L'opera dei vigili del fuoco, accorsi con tre autopompe, è valsa ad impedire che le fiamme distruggessero un gran numero di motori elettrici che si trovavano nelle vicinanze.

Nessuna vittima. I danni ammontano ad oltre 100 milioni di lire.

Straziate da una giostra due ragazze parigine

Ferite nel "rotor" - Una è moribonda

Parigi, lunedì sera.

Il «rotor», giostra di fabbricazione tedesca, ha fatto due vittime alla «fiera» parigina del Boulevard Rochechouart: due ragazze di 17 anni hanno avuto le gambe stritolate; ad una è stata amputata una gamba, mentre l'altra è moribonda.

Il «rotor», chiamato anche «ciclotrone», è composto da un cilindro di quattro metri di diametro e cinque metri di altezza, con quindici pannelli di legno uniti da viti e rafforzati da un cavo di sicurezza. Si entra nel «rotor» da una porta praticata in uno dei pannelli; quando il cilindro si mette a girare l'impianto si alza mentre la velocità aumenta, e poi si abbassa: la gente rimane aderente alle pareti grazie alla forza centrifuga e gli spettatori che si trovano nella galleria circolare si di sopra del cilindro ridono a crepapelle. Giostre simili ve ne sono in Francia una decina da circa tre anni.

L'altra sera si trovavano 18 persone dentro il «rotor». Tutto ad un tratto, mentre il cilindro girava, esse udivano un rumore insolito, come un colpo secco, e l'impianto cominciava a scendere a scatti. Una ragazza si accorgeva che la sua compagna non era più accanto a lei; presa da paura si metteva a urlare: «fermate la giostra». Il proprietario del «rotor» a sua volta si accorgeva che qualcosa non andava, e prevedendo una disgrazia toglieva la corrente. Troppo tardi: la giovane Denise Balcu e la sua compagna Nicole Pilois avevano già le gambe rotte.

Una gamba di Nicole era stata presa fra un'asse del pannelli e l'impianto e frantumata; quanto a Denise, attratta dalla forza centrifuga, essa aveva urlato con una gamba alcuni dei pilastri che sostenevano il cilindro riportandone la frattura.

All'ospedale, dove furono subito trasportate le due povere ragazze, veniva amputata la gamba di Nicole, mentre Denise versava in fin di vita.

I «massacri» dei prigionieri

La richiesta di Gromyko è respinta dall'O.N.U.

NEW YORK, lunedì sera.

Nel corso di una lunghissima seduta notturna, l'ultima prima delle vacanze natalizie, l'Assemblea generale dell'ONU ha respinto alle ore 3 (italiane) di stamane la risoluzione sovietica, che chiedeva all'Assemblea riesame di condannare «i massacri dei prigionieri di guerra coreani e cinesi», sistematicamente perpetrati dalle forze armate americane nei campi coreani.

Gromyko aveva chiesto ieri mattina al presidente dell'Assemblea, con un'iniziativa drammatica e inattesa, che la risoluzione venisse iscritta con carattere d'urgenza all'ordine del giorno. Il Comitato direttivo, incaricato del primo esame, ha approvato l'inserimento della questione nel programma dei lavori con 11 voti favorevoli (inclusi gli Stati Uniti) e nessuno contrario.

Dopo i discorsi dei rappresentanti dei due blocchi, l'Assemblea ha però respinto la risoluzione russa con 45 voti contrari, 5 favorevoli (il blocco sovietico) e 10 astensioni (le nazioni arabo-asiatiche).

UNA SIGNORA MORTA E DUE FERITI

Due gravi scontri nei pressi di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Lungo le strade di Alessandria, presso Solero, una «500 C» guidata dal meccanico Domenico Cacciabue fu Michele, di 42 anni, residente a Milano, con a bordo la madre Margherita Codrino ved. Cacciabue di 65 anni, residente a Quattordio, si è incastrata ieri sera verso le 17,30 sotto un autocarro con rimorchio diretto a Torino, sfasciandosi.

La signora Codrino è morta poco dopo per lesioni craniche. Il figlio è degente all'ospedale in gravissime condizioni, pure per lesione cranica. Sul posto si è recato il Procuratore della Repubblica, per le constatazioni di Legge.

Un altro incidente è stato registrato ieri in prossimità di Pozzolo: un'autovettura condotta dal meccanico Giuseppe Armano, da San Giuliano, con a bordo quattro giovani diretti a una festa da ballo, è andata a cozzare contro un camion, subendo gravi danni. Dei giovani è rimasto ferito alla fronte e al gomito sinistro il commerciante Vittorio Marchesi di 28 anni, da Mandrogne, che è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Alessandria.

La «500 C» e l'autocarro dopo il tragico scontro (Meisio)

Arso vivo nella capanna in fiamme

Roma, lunedì sera.

Orrenda morte ha trovato un povero bracciante: il disgraziato è rimasto arso vivo tra le fiamme che hanno distrutta la sua capanna. La vittima è tale Rovetto Bachisio, di 32 anno, alloggiato insieme ai suoi famigliari in una casupola di legno, eretta in aperta campagna presso Ladispoli.

Il Bachisio colto dalla febbre era rimasto nel suo giaciglio mentre i suoi parenti si recavano, come di consueto, a lavorare nei campi. Sabato poco dopo l'alba alcuni contadini che passavano su di una stradicciola, osservavano che una colonna di fumo si levava dalla capanna. Essi correvano sul posto, ma ormai la baracca altro non era che un ammasso di legname bruciacchiato dal fuoco. Tra i tizzoni gli accorsi rinvenivano il corpo ormai carbonizzato del Bachisio.

Appare probabile che un braciere, acceso la sera prima, o «spento» con della cenere — come si usa per evitare il totale consumo della legna — abbia ripreso vigore quando il Bachisio era rimasto solo in casa e che qualche favilla abbia potuto appiccare il fuoco a degli indumenti.

Gli arresti ad Alessandria

Uno dei banditi ideatore del «colpo» di Sommariva?

Alessandria, lunedì sera.

A proposito della drammatica cattura dei due pericolosi pregiudicati Giacomo Cartasegna, di 26 anni, e Giovanni Albertoni, di 33, avvenuta sabato pomeriggio, come già abbiamo riferito, per opera di agenti della Questura di Alessandria, si apprende che l'autorità inquirente dubita che il Cartasegna stesso, amante della Rita Alvigini, tortonese, già qui residente, sia l'ignoto ideatore della tentata rapina alla banca di Sommariva Perno del 19 giugno scorso, per cui essi stati condannati la scorsa settimana, dalla Assise di Cuneo, i due autori materiali, i sardi Giovanni Banna e Salvatore Biccai, a 14 anni di reclusione.

Il Biccai, subito dopo il suo arresto, avvenuto verso la fine di giugno, aveva parlato di un misterioso personaggio che sarebbe stato l'ideatore dell'assalto alla banca. Ma per le incertezze e le reticenze del Biccai, che probabilmente non aveva voluto tradire l'amico, nulla si era potuto sapere di quel terzo uomo. L'arresto del Cartasegna potrebbe chiarire ora alcune situazioni rimaste insolute e far riaprire le indagini allora interrotte.

RADIO
SIEMENS
MILANO

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDÌ 22 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 7 m. 467,4) — (ore 6,30): Ginnastica; Telegiornale di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua inglese - 7: Giornale, Previsioni del tempo; Musiche [illegible] - 7,50: Domenica sport; ieri al Parlamento - 8,0: Giornale, Bollettino radiometeorologico; Musica leggera e canzoni (8,15 circa) - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Un disco al microfono - 12,15: Fantasia di musica leggera - 12,50: Arrivi e partenze; Segnale orario; Giornale - 13,15: Album musicale per tutti - 13,30: Giornale radio; Previsioni del tempo; Borsa; Listino quotazioni - 13,45: Orchestra Cetra - 14,15: Trasmissioni regionali - 14,45: Arti figurative - 15: Parlamento sport - 15,30: Canzoni napoletane - 16: Giornale; Bollettino radiometeorologico; Musica leggera e canzoni - 16,45: Concerto in miniatura del pianista Nicolai Orloff - 17,45: Le Radio per le scuole - 18: Giornale - 18,30: Domenica sportiva - 19: Zig-Zag, un angolo di Oto e Pomeriggi La bohème, e Mi chiamano Mimì e; Rigoletto, e Parmi veder le lagrime, e Sì pur d'ogni sventura e; Barbiere di Siviglia, e Cielo e mar e; Tosca, e Vissi d'arte, vissi d'amore e; Manon, e Ah! fuyez douce image e; Andrea Chénier, e Come un bel dì di maggio e; Cavalleria rusticana, e Mamma, quel vino è generoso e; Pagliacci, e Vesti la giubba e - 19,45: Arti figurative e musicali - 20: Giornale radio - 20,30: Cavalcata napoletana di Literati, Di Mura e Manlio - 21,15: Oggi al Parlamento; Giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 207,3, Torino m.c. 17, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 8: Una corsa per giovani - 9,50: Autorità, Tradizioni, Canzoni senza età - 10-11: Casa serena, giornale di vita femminile - 12,15: Orchestre di Torino e Roma - 12,30: Gazzettino padano - 12,40: Notiziario piemontese - 13: Orchestra di canti moderni diretta da Francesco Ferrari - 13,50: Le orchestre Candoni su un angolo di Carnovale - 13,45: Giornale - Dal Galleria del sorriso con Macario e Che sei tu? - 14,30: Panorama della produzione cinematografica - 14,45: Incontro con Beppe Marotta.

Ore 15: Chiacchierichi, varietà musicale - 16,15: Le avventure della minima - 16,30: Orchestra napoletana di mandolini e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta - 17: Per i ragazzi: Radiobabe - 17,30: Ballata con noi (Nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,30: Concerto in miniatura del pianista Nicolai Orloff - 18,45: Omaggio alla batteria - 19: Romanzo sceneggiato: «L'idiota» di Dostoievsky (Ballata in sei misure) - 21: Divieto della cultura moderna in Italia, circa diretta da Raffaello Brignone. «Cultura militante» Del Leonardo alla Voce», a cura di Nello Saito - 22: I romanzi di Marzio a; In re maggiore per violino e orchestra; 2) In re maggiore per pianoforte e orchestra - 22,30: Radio Rassegna: «Quali sono le prospettive di pesca nell'attuale fase della Conferenza Europea», discussione diretta da Alfonso Spinelli.

ROMA II (m. 333) — Dalle ore 0,3 alle ore 6,30: «Notturno dell'Italia» - programmi musicali e notiziari.

RADIO BELGIO (m. 483,9) — Ore 21,15: Concerto diretto da Edgard Doneux.

RADIO FRANCIA (m. 347,4) — Ore 20: Concerto diretto da Lamberto Babi.

RADIO MONTECENERI (m. 556,4) — Ore 20: «Giorno di festa» commedia in 3 atti.

MARTEDÌ' 23 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Buongiorno; Lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua francese - 7: Giornale, Previsioni del tempo; Musiche del mattino; Ieri al Parlamento (7,30) - 8: Giornale, Rassegna della stampa italiana, Bollettino radiometeorologico; Musica leggera (8,15) - 8,45: Pedo e avventure, trasmissione per l'Assistenza sociale - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Rami di canzoni - 11,45: Musica da camera - 12,15: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli - 13,30: Arcobaleno operistico - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Giorno per giorno - 9,30: Musiche da film e riviste - 10-11: Casa serena, giornale di vita femminile - 12,15: Orchestra di Torino e Roma - 12,30: Gazzettino padano - 12,40: Notiziario piemontese - 13: Orchestre della canzone diretta da Angelini.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Lusco Berlera

Fotografo

I funerali avranno luogo martedì 23 corr., alle ore 10,30, partendo da via Nizza 121. La presente serve di ringraziamento a quanti vorranno partecipare al dolore dei familiari.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Domenico Bertolazzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Clelia Calla, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 23 corr. alle ore 15, partendo dall'ospedale S. Vito. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

Dopo breve malattia si è spento in Milano l'insegnante

Prof. Pier Mario Mondino

Ne danno l'annuncio la moglie Carmelina con i figli Rosa, Graziella, Maria e il fratello Don Giacomo Mondino. La Salma verrà tumulata in Fossano nel sepolcreto di famiglia.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % In due insera, dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del Lunedì, senz'aumento.

I ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

AFFILATRICI tipo Cincinnati, frese automatici tipo Pittsburgh, punzonatrici, tornivere, rettificatrici per filetti, limatrici, rettifiche senza centri, universali, presse, bilanciatori, trapani, raddrizzatrici, quadrosso materiale per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. « Mecmark », via Nizza, 180. 1163

BILANCE Riuniti-Optimus d'occasione vendo, Martiri, S. Martino 7. Telef. 320-083.

GINARIETTO, cagnetti, bracchetti meticci, vendo. Società Lino, via Parmenide n. 12, telef. 23-17, Piacenza. 20617

BROCCE nocino speciale misure varie, produzione Fratelli Gay, Tassoni 99.

DONNE rame isolato, materiale magro anticorrosivo, macchinario elettrico. Alpino, Cuneo 5, telef. 21-300. 271

DOCENTI (ins-insegnanti) cerco aria impresa. Fantilazione, Torricelle, Pesaro 6.

LAMIERE per aspirazione ghisa, rame e ricupero, occasionissima. Ingg. Bernasconi, via Parma 1. 1166

MOTORI, trasformatori, alternatori, Lancia, gruppi convertitori, elettrogeni. Lampada, telefono 308-372. 18099

RETTIFICA Gorbel mm 300 perfetta come nuova. Opportunità. Via Mantegna, 9, Milano.

RETTIFICA Universale precisa moderna perole 1200 completa vendesi. Tel. 22-661.

SERRATURIERI. Acquisto cancellate cesate o piccolo impianto; specificare prezzo. Scrivere casella 1183, SPI, Torino.

TRASFORMATORI consegna pronta svolgimenti provvisorie. Ing. Cantaluppi Luigi, telefono 21-362. 20072

TUBI diametro 500 nuovi rivestiti valvedere e tubi da 3/4 a 4 pollici, vendesi. Fratelli Gay, Tassoni 99. 18778

VENDO n. 3 torni Cigliuti funzionanti semipronti, Telefonare 290-181. 20035

3 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ARTIGIANO attrezzato carpenteria ferro affida lavoro, combinazione, urge. Telefonare 883-296. 18648

BANCHI bar modelli recenti pronti, provenienti, arredamenti completi. Arte, Corso Bolzano, 3. 8497

BRUCIATORI brevettati « Lucco » per gas, metano, petrolio, completissima attrezzatura per fonti, stufe, cucine, termosifoni Torino, via Saluzzo 9, tel. 83-301.

CAB barrelli cucine rifasciati, riparazioni, trasformazioni, pezzi ricambio. Rivalta S. Giuseppe 80-634. 20205

OFFICINA attrezzatissima eseguisce attrezzature, stampi, trapelature, montaggi, lavori lamiere, lavori lapidello. Tel. 274.806

OFFICINA attrezzata torni, perelli, cavolver, scelta lavori, piccole grandi serie. Telefono 283.137, Serafino. 18696

3 MOB. CAP. BIL. ARRED. L. 60 p. p.

ARREDAMI rivendita parte, tappezz. cassettiere, vari generi rendesi. Telefonare 26-872. 18709

ARREDAMI produzione centrale forza rendite causa acquisto vendesi 3.000.000. Via Madri, Lagrange 20. 20.007

A mobili piccolissimi affari personali. Rendita 120.000 mensili, Telefono 26-070.

AFFARONE: Centralissimo salottino, 180.000 giornaliere. 5.000.000 affittasi, avviatissima pensione. Vergnano, Tel. 47-903.

APPARONI: Lavoro 1000 cause tre pegni, 2.000.000. Vergnano, Principe Amedeo 24. 20727

AFFERONI Gabinetto, [illegible], eccezionale causa impegni cedesi. Telefonare 31-225. 20532

AFFARONE salone biancheria rimagliatrice cause salute mobilissimo. Le Consolatrice, Amendola 12. 65655

APPITASI negozio vuoto, convenienti garanzia altro commerciabili. Telef. 890.477.

AUTORIMESSA causa partenza cedesi, sulla piazza. Telefonare 380-226. 64601

AVVIATISSIMO alimentarie cedesi dintorni Torino. Scrivere casella 2148, SPI, Torino. 20546

BAR caffè angolare, alloggio, forte lavoro, bassi, biliardo, cedesi 5.000.000. Prezzo, Vercelli 5. 17027

BAR zona commercialissima modernissimo lusso 25.000 accumulabili cedo. Telefonare 268-142. 20486

CAFFE' gelateria [illegible] cedesi 3.500.000. Telefonare 64-647, ore 10-12.

CAFFE' avviatissimo redditizio cedesi perfettino, alloggio 2 camere, cedesi quota posto ventesimo 2.000.000, affittando gestione. Ascoli, Garibaldi 18. 19253

CAUSA acquisto mobili avviatissima trattoria, alloggio, centrale, Stazio Pinerolo, Albergo. 20435

CAUSA cessato cede pensione centrale 4 camere elegantissimo arredamento, Telefonare 47-042. 14484

CAV. Conti, Po 8, vede causa malattia licenza arredata adatta alimentari, camera abitabile, San Paolo, 700.000.

CEDESI alimentare lavorazione centenaria causa minuto ingresso Torino e provincia. La Consolatrice, Arsenale 42. 18617

CEDESI grande negozio, reale, con licenza pasticcio, zona Francia. Tel. 44-524.

CEDESI negozio barbiere retro abitabile. Rivolgersi: rivendita Rioda, S. Quintino 8.

CEDO avviato negozio mobili, soppalco, oggetti vasti, brichou. Corso Orbassano 8.

CEDO piccolo bar centralissimo, 2.500.000. Scrivere casella 1121, SPI, Torino. 20546

CEDO supertettoia con alloggio, forte incasso garantito, zona centralissima. Telefonare 558-482. 19416

CEDO alimentarie centro popolare; richiesta 1.000.000 trattabile. Tel. 835-683.

CHIOSCO rimagliatrice cedesi anche artigiano, Porta Nuova, cedesi. Tel. 46-033.

COMMERCIANTI, per compra-vendita, mercerie, cravatte, tessuti, camiciaterie, maglierie, rivolgersi fiduciari Studio Commerciale, Cappelli, Vanchiglia 1, tel. 61-248.

COMMERCIANTI, per compra-vendita, pezzame, vostri negozi: UBAT, Giolitti 10.

COMMERCIALE forte incasso con alloggio, cedesi occasione. UBAT, Giolitti 10.

CROCETTA, Molivi adatto cedesi mercerie confezioni 2.500.000. Telefonare 361-784.

DENTISTICO laboratorio semilavorazione centrale affittasi. Scrivere casella UBAT, SPI, Torino. 19966

GARENZE persone abili carrellanti per botteria, commestibili. Alma, Torino 28. 19414

INDUSTRIA chimica, unica del genere, in crescente sviluppo, tempo causa terzi, offre compartecipazione sociale amministrativa minimo 3.000.000. Scrivere casella 4155, SPI, Torino. 18080

LABORATORIO pasticceria con negozio e macchinario cedo. Telefonare 25-220.

LATTERIA litri 240, alloggio, cedesi 1.000.000; altra 120 litri, 2.500.000. Prezzo, Mercanti 2. 17027

LATTERIE, pasticcerie, litri 100, 200, 400; vicinanze. Cavalieri, Saluzzo 23. 18406

LAVANDERIA americana cedesi, zona abitabile, mille disponibile. Tel. 20-083.

LITOGRAFIA avviatissima, completamente attrezzata cedesi Torino; non speculo. Scrivere casella 7173, SPI, Torino. 19571

MACELLERIA società bella macelleria! ma, tre soci, forte guadagno, forte lavoro, vendesi. Scrivere casella 6136, SPI Torino. 20711

MED. 110 posizioni centralissima, pal. 100, con annessi locali mq. 150, ampia interna, affittasi. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. 20626

NEGOZIO salumeria commestibili in Chieri avviatissimo cedesi. Rivolgersi cortese dott. Enrico Astrua, via Garibaldi 31, Torino. 18684

PANETTERIA vicinissimo Torino, invariata è già negozio, incasso 60.000 giornaliere, cedesi. Intiene assicurate, 2.500.000, agevolazioni. Prezzo, Mercanti 2.

PANETTIERI, per compra-vendita rudri assortiti, pannine, UBAT, Giolitti 10.

PANIFICIO ceco causa trasferimento proprio. Scrivere casella 2134, SPI, Torino. 18737

PARRUCCHIERE signora signori cedesi, affare Milano, via Lazzaro 27, Telefono 377.316. 20472

PETTINATRICE avviata, centrale, cedesi ottimo affare, cedesi, 900.000. Telefonare 20-606, 58-948, 51-752. 19418

PALAZZINA 4 camere appena locata 400 con garage intiene fronte corso Francia, vendo, 8.000.000. Damosari, Nizza 9.

PRIVATO acquisterebbe di privato mobili quadrati 2.500 lettone adatto centrosi con indicazione immobili. Telefonare 321-363.

PROPRIETA' terriera collinare Torinese anche villa media; acquisterei. Scrivere casella 7161, SPI, Torino. 19162

RAPALLO, vendo terreno fronte mq. bello pianeggiante, confinante parte con vecchi Miglioni, Torino Testa, Mazzini 19.

RANERO cedesi apparecchi, ville, nuova vendita costruzione, 2-3-4 vani arredati. Migliori affari Riviera. Rosso, Migliavacca 4, Imperia. 19758

SARDIGLIA vendo ottimo Regina alloggio libero 4 camere, cucina. Rich. 2.200.000. Telefonare 321-234. 18675

TERRENO mq. 400 bello, zona avventre, possibile costruzione 18 piani, vendesi 7000. Prezzo, Mercanti 2. 17027

URGE vendere cascina libera 2.800.000 trattabili; Riva, Garibaldi 45. 18683

VENDESI appartamento signorile quattro camere, cucina, due bagni, garage, ottima posizione, vista a mare. Rivolgersi Per trattative rivolgersi Giordano, c. Matteotti, 2 bis (telef. 321-337).

VIA Giovanni, bertolo mq. 1600 prezzo ott. 15 vendesi. L. 18.000 il mq interessi telef.-ore 321-606. 18742

VILLA 8 vani con appartamento da sistemare, ampio terreno fronte via strada corso Grosseto, vendesi 15.000 mq. Telefono 321-606. 20168

A cinquanta occasioni liberi subito, Porta Nuova, locale piano terreno, ottimo stabile magazzino, adatto abitazione, negozio, ecc. vendesi, 2.800.000 compleasivo Telef. 14-123, ore pasti. 20503

ABBIAMO cinque Francia alloggetto libero subito 2 camere cucinino terzo bogno. Presso rimanente, Verdi Donna, Garibaldi 25. 18626

ABBIAMO alloggi da rendere liberi mensil. 2-3 camere servizi, 700.000 cadauna. Via Mazzo Pado 12, visita 12-13. Telefonare 389-168. 18181

ABITABILE subito palazzetto 4 camere verde via Bellardi angolo Pacchiotti 116, signorile. 18448

ABITABILI grazioso villetta fantiliarda alloggi signorilissimi 2 più camere, servizi completi. Visitar martedì ore 10-12, corso Trapani 78. Telefono 46-024. 20158

ABITABILI nobile vastissimi alloggi moderna costruzione 2-3 camere servizi. Crocetta, corso Mediterraneo, 74. 5064

ACQUISTASI locali mq. 1000 minimo ampio accesso interno preferibilmente dintorni Crocetta anche provvisti una proprietà eventualmente solo terreno. Scrivere casella 2172, SPI, Torino. 68578

ACQUISTEREI direttamente pagando contanti vera signorile alloggio 4 camere, cucina, servizi. Scrivere casella 1167, SPI, Torino. 18565

ACQUISTO alloggio 3-4 camere arredi zona centrale o di nuova

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 302
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
22-23 Dicembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Juventus supera la Roma allo Stadio

La Juventus è tornata alla vittoria battendo sul campo dello Stadio la Roma per tre reti a due. I bianconeri si sono giovati del ritorno in forma di John Hansen e dell'ottima giornata di Praest che ha realizzato due goals. Ecco l'ala sinistra mentre sta battendo per la seconda volta il portiere giallorosso al termine di una brillante e travolgente azione. (Foto Maiolo)

Goal decisivo di Como-Torino

Bardelli, portiere del Como, riesce a respingere il tiro dell'attaccante granata Gievolti; in mezz'aria, però, riprenderà il pallone per lo-sgarlo definitivamente in rete: sarà il goal decisivo per segnare il sorprendente rievaglio della squadra granata. (Foto Maiolo)

A Novara

Partita combattuta a Novara tra gli azzurri e la Pro Patria: ecco il 1° goal piemontese segnato da Janda.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 7)

VENDO terreno Borgata Parella, Cuttica, via S. Sicari 100. 180088
VILLETTA 3 vani bill) comforts 250 mq. terreno cintato 3.000.000. Trotta Angelo, Nizza 9. 17772
2.600.000 casetta, nuova, libera, 5 locali, giardino; casetta, 4 camere, 2 libere, giardino, 500.000, Rosolio, Pc 23. 20710

2 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

AFFITTANSI locali industriali, cortile, forza, telefono, cobarti 150. Tel. 66-190.
AFFITTANSI due ambienti uso negozio ufficio Venticinque, Telefonare 66-533.
AFFITTASI, sotto sovrintendenza, locale pianterreno mq. 100, adibirsi negozio, con sottoscritto laboratorio mq. 130. Rivolgersi Torrefazione, via Arsenale 14.
AFFITTASI grande salone uso centro-estetica quadrivisi opera consuetudine. Telefonare ore pasti. 16810
AFFITTANSI locali qualsiasi dimensione, garage, area, Corso Della Bella. Cinquanta 12. 20600
AZIENDA commerciale cerca salone luminoso uso con annessi uffici mq. 200 circa pianoterra, adatti negozio vendita, primo piano o piano interno. Centrale o semicentrale. Scrivere casella 1181, SPI, Torino. 20609
DEPOSITI sotterranei locali negozio e magazzini liberi. Scrivere casella 55-R, Ajpea, Torino. 20031
UFFICIO piccolo locale uso magazzino presso Porta Susa, Porta Palazzo. Scrivere casella 7149, SPI, Torino.
UFFICIO affittasi locale mq. 150-200, forza industriale, garage Cibrario, Campiglione, centrale illuminazione. Scrivere casella 1126, SPI, Torino. 20600
CORSO Galileo Ferraris 88, affittasi cabina al piano terreno adatta mq. 70 circa con garage e cantina. Telefonare 45-340, dalle ore 15 alle 17. 20300
DITTA vera negozio ufficio zona centrale. Telefonare 30-024. 20003
PIERRE, Porta Nuova affittasi negozio, ufficio con vetro servizi e telefono. Telefonare 42-030 dalle 12 alle 15. 20002

3 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABBIAMO richiesta alloggi piccoli, grandi, ammobiliati senza spese. Angiolino, Nizza 9.
ABBISOGNANO affittare alloggio qualsiasi zona, confortevole, Antichiesi, referenze. Telefonare 54-570. 20506
AFFITTANSI alloggi vuoto composta, diverse zone e prezzi. Telefonare 521-849.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere, servizi, semicentrali, ottimissimi. Telefonare 47-040. 14604
AFFITTASI palazzo Galileo Ferraris bellissimo 4 camere, salone, servizi, libero semiarredo. Scrivere referenziando cassetta 7154, SPI, Torino. 20185
AFFITTASI camera cucina centrale 3.000 mensili, altre mobili, Riva, Garibaldi 40.
AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente centrale 20.000 mensili. Riva, Garibaldi 40. 19021
AFFITTASI subito 3 camere, servizi, terrazzo, vasta collinare. Telefonare 690-140.
AFFITTASI camera cucina vuota, altre condizioni. Riva, Garibaldi 40.
AGENZIA, Nizza 21, telefono 44-040, affittasi Lingotto cucina 12.000; altre 14.000; San Paolo 15.000; 2-3 camere servizi tutte zone. 34671
ALLOGGI ammobiliati una camera, 4 camere, servizi, riscaldati, liberi. Telefonare 47-042. 14604
ALLOGGIO 2 camere servizi pronto subito, tempo lungo, affittasi, via Nizza. Telefonare 772-767. 19995
ALLOGGIO signorile, Cibrario, 3 camere servizi, terzo, possibilmente. Tel. 40-070.
ALLOGGIO, 3, servizi, Cavoria, 28.000; Nizza, 3, servizi, 22.000; Statuto, 22.000; Giardino, San Secondo 16. 20450
ANTICIPANDO cedo affittare alloggio qualsiasi zona, preferenze. Tel. 51-644.
ANTICIPANDO cedo affittare 2-3 camere qualsiasi zona. Telefonare 51-911.
CEDO mobilissimo due camere servizi, due persone, tranquille, Barolo 12. 20678
CERCO stabilmente casetta Riviera Ponente. Lazzarini, via Avigliana 12, Torino.
CERCO camera, cucina, accessori, qualunque zona, medesi interessati. Telefonare 72-825. 16590
FERRERO, Sacchi 34, annuncia alla sua affezionata clientela di essersi trasferito in corso Re Umberto 1, e di avere alcuni d'affittare da una a cinque camere in zone diverse. 17581
NEGOZIETTO, due camere cucina, acquistasi, affittasi offerte: Magni, Crispi 50.
OCCASIONE! Privato cede alloggetti nuovi rivestiti modelli nuovissimi formaggi Valsolino. Telefonare 891-394, ore 7-14.
PONTANEVEA affittasi 2 camere, cucina, 18.000, 100.000 anticipate. Telefonare 46-826. 20400
SPOSI impiegati cercano camera cucina qualsiasi località 12.000 mensili. Telefonare 890-142. 19923
UNA ditta cerca servizi urgenti affittare, anticipo anormalità, cassa-me. Tel. 42-737. 13.000 mensili affittasi alloggetto; altro 3 vani 14.000. Telefonare 44-876.

7 LOCALI p. VIL. Rist. L. 40 p. p.

ALASSIO, 30 metri mare vendo appartamento nuovo, 4 stanze, cucina, bagno, 2.500.000 Vera, Alassio. 20382
ALASSIO appartamenti nuovi signorili 2-3 camere servizi da 1.600.000 vendo: Agenzia Adriana, Alassio. 20037
BORDIGHERA in villa ristrutturata vicino mare, 10 giorni 15.000 tre mesi compresi. Telefonare 774.470, Torino.
RIVIERA Ponente villa grande ammobiliata ma eventuale permuta vendesi Agenzia Adriana, Alassio. 20082

16 LEZ. THAL. PRESTAZ. L. 50 p. p.

OSTINTA signora impartisce lezioni chimica, scrivere cassetta 7173, SPI, Torino.
PAGHE operai, regolarizzazioni, tenuta libri, contabilità, affidatasi ad ufficio specializzato. Consulenze ogni evenienza. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino.
PETTINATRICI diventerete frequentando corso accelerati tagli, permanenze, manicure, specialità arte Dante Mario, Vanchiglia 19. Telefono 89-097. 20666

11 CAN. MOB. e PENS. L. 30 p. p.

A distinti affitto bella, centralissima tre letti, bagno, telefono, uso cucina. Telefonare 555-540. 20455
AFFITTASI bellissima ammobiliata rivendita commodità centralissima serio stabile. Telefonare 62-329. 20680
ELEGANTE camera due letti affittasi, commodità moderne. S. Donato 3, portineria.
RICHIEDE affitto camera ammobiliata tranquilla, terzo, telefono, c. Racconigi, a distanza, serio, stabile, unico ingiunto. Rispondere. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. 20676
ZONA Risorgimento affittasi matrimoniale signorile, tranquilla, terzo, telefono 824.484, 824.484. 58781

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

ABILI operai specializzati, qualificatori, frequentando scuola specializzati artigianati. Diploma, possibilità impiego. Lezione 56. Via Parini. 14776
ASSUMIAMO parecchi interessati lavoro e rappresentanza presso sede industriale bielle-se. Dep. D-radio 74. 48504
AUTOMECCANICO veramente esperto vivamente desiderato presso officina, centrale. Elli, referenze, preferm. Scrivere e assetta 7135, SPI, Torino. 70122
CAMERIERA tutt-fare, 40-45enne, cercasi per coniugi trattenuta famiglia. Referenze scrivere cassetta 6131, SPI, Torino.
CAMERIERE giovani volitivi, fino, assumonsi. Rivolgersi Grissenta, Principe 1 bis-ne 82. 58788
CAPO cuoco preferibilmente internazionale cerca per ristorante azienda transporti, inviare curriculum, referenze. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. 58615
CERCASI fattorini pratici vendo articoli-alimentari tre-quattro anni, muniti di ottima bicicletta. Corrertare dettagliando ogni referenze precedenti, capacità lavoro, limite presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 70866
CERCASI bambina persona volenterosa e capacissima lavori, coniugi Chiarotto, Lanzo, primo volgendo, referenze. Non presentarsi se non in possesso dei requisiti. Cinema, via Nizza 30. 20475
CERCASI giovane sposa abile lavoro maglieria fine persone. Telefonare 353-118.
CERCASI muratore carpentiere cemento armato per costruzioni piccola industria. Elli, referenze, preferm. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. 20710
ELETTROMECCANICO preferibilmente impianti grossi cantieri impresa costruzioni e particolarmente montaggio linee alta bassa tensione, cabine trasformazione, impianti elettrici, bobine trazione, motori varie per cantieri fuori sede. Preferibile se già in possesso passaporto. 3-5 anni esperienza richiesta offerte se non dettagliate ogni precedente lavoro e pure recapiti scrivere impiego decchi, via Roma 384, Torino. 39647
FABBRO capace singolo piccola costruzioni infissi, adatto anche aiuto auto meccanico cercasi, Elli, referenze, preferm. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino. 18548
FALEGNAME addetto anche lavori automatizzato cercasi Elli, referenze, preferm. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino.
FAMIGLIA cerca giovane brava abile donna sola-sicura, referenze. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. 56567
GROSSISTA tessuti cerca abile agente-rappresentante; specificare referenze. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. 60432
IMPORTANTE industria cerca ingegnere o tecnico esperto progettista motori 2-4 tempi cicli e medie cilindrata. Cassetta 988, SPI, via Pastrengo 9, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica costruzioni stabile ragguardevole, esperto conti fissità generale dispositivi trasferimenti Aperta, indicare età, pasti consumati, stato famiglia, referenze. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. 70104
IMPRESA costruzioni cerca geometra abile esperto per lavori costruzioni Sardegna. Inviare referenze a cassetta 7172, SPI, Torino. 70150
LABORATORIO confezioni cerca direttrice pratica calcoli lavorazione. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. 58648
LAVORANTE sarto buon carrozzi, inutile se non pratico. Telefonare 401-814.
LEONARDI, importante ditta settore alimentare piazzata Torino e rappresentanti zona libera Italia. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. 18548
LETTRAUTO addetto anche lavori automatizzato cercasi Elli, referenze, preferm. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino.
LAVORO magliereria presentarsi, acquisto macchina nuova, insegnamento gratuito Cassoni, Arsenale, 15. 17354
MAGLIERISTE presentarsi lunedì ogni strada marchini maglierie, insegnamento gratuito, garantito, referenze. Grisendi, Mia Francesco Paolo 4.
NEGOZIO tessuti cerca apprendista con buona base 15. Telef. 46-818. 40650
PREMIERE confezionista abilissima per ca Importante Casa. Richiedonsi serie referenze. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 70807

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p. p.

AUTISTA operaio, disimp, libretto, do mandasi, referenze, impiegato, conoscente, patente chilometrica offresi. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. 70164
AUTISTA meccanico lunga pratica guida referenze eccezionalmente offresi serio ditta o privato. Scrivere cassetta 7125, SPI, Torino. 20480
CAMERIERA tuttofare, referenze, cattolica, sarta, corso Vittorio, 57. 17869
CATALOGHI, pubblicità tecnica, disegna loro stampatore offresi. Telefonare 27-585
COMMERCIANTE argentino, cinquantenne, ben introdotto, compra-vendita, import-export impiego Torino, cerca famiglia, scrivere Pillon, piazzale Lotto 13, Milano.
COMPOSITORE tipografo, anziano, serio e tecnico offresi. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino. 70206
COMPOSITORE tipografo, capacità lettere offresi anche ai ore. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino. 70206
EX maresciallo carabinieri occuperebbesi compatibile. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino. 70459
GUARDAROBIERE sulla sfera a cuoco offresi ore 8-14, oppure cameriera pasticcio. Telefonare 38-141. 60644
RAGIONIERE cassiere età, titolare, pratica, esperimentata, parte legale, bancaria, specializzato amministrazione difficili correspondenza inglese, francese, ottimo. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 20400
STENODATTILOGRAFA con scuola francese prima lingua offresi. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 58624
TRENTACINQUENNE assicuro disponibile bella presenza cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 291-862. 60500
TRENTOTTENNE sposato, solo, autista, passaporto, commerciali, offresi ovunque. Scrivere cassetta 6148, SPI, Torino.
TRENTUNENNE diplomata, con bimbo lungo offresi alla pari. Indirizzare dama compagnia 29 dicembre 4 avenue Lamiglia Torino, senza famiglia. Scrivere Pillon, piazzale Lotto 13, Milano.
TRENTUNENNE, giardiniera, occuperebbesi anche valtariamente. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino. 70214

15 VARIETA', RADIO L. 40 p. p.

ADACARE, aspi aspi, gomma aerea in, mentre, prob-di aumentare per lunga stabilità dolcezza, impedisce accadi lungo-lazione cerca ventilare qualche, altro, perfetta compagna efficacia Torino, Piemonte. Scrivi, cassetta 1161, Sipra, Torino.
BREVETTO disimpegnio « Rom » applicabile come una comune lampadina, cercasi esclusività introdotti. Rivolgersi « Rom », via Castiglione n. 61, Bologna. 20063
CERCASI pennitori capaci introdursi anche ambulatorio per vendita indispensabile accessorio marina. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino. 58757
CERCASI rappresentante rigattiere interessato vendita pezzetti chimici terminali. Scrivere Pubblicitas, Cassella 90, Bergamo. 20563
GROSSISTA laterie e drapperie cerca piazzista introduttivo clientela inutile scrivere se non possiede requisiti. Scrivere casella 2114, SPI, Torino. 58450
IMPORTANTE ditta cerca produttore, giovane, serio, indicare titoli studio, referenze ultima. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino.

16 VARIETA', BAITER. L. 40 p. p.

ADACARE, aspi aspi, gomma aerea in, mentre, prob-di aumentare per lunga stabilità dolcezza, impedisce accadi lungo-lazione cerca ventilare qualche, altro, perfetta compagna efficacia Torino, Piemonte. Scrivi, cassetta 1161, Sipra, Torino.
AGENTI cercansi ovunque per novità settore, facile vendita. Bustler, via San Lorenzo 3, Genova. 20478
IMPORTANTE raffineria americana bottiglierie Avanti tecnico rappresenta ricognizione vendita intera provincia Piemonte assieme agenti venditori provvisti autoveicoli. Serio trattenimento. Scrivere distinguendo quali provviste: cassetta 4142, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

A buon vostri interessi: detectives specializzati indagini sorveglianze Mondial, Cavour 4. Telef. 521-161. 8569
ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici Olivetti. Agevolissimi pagamenti, cambi. Corso G. Matteotti 5, telefono 41-220. 19400
ABBIAMO acquisto in vendita numero cappotto alta grazia, camere letto, salotti, tendaggi lampadari, antichi, cucine, Vendiamo mobili letto, accappatoi, mobili, appartamenti. Ditta Aste Liquidazioni, Cigna 17, Telef. 42-644. 11604
ABIATE prossimo istituto infermieri-si periodo, permettendoli, accettazioni orfanoge Ezechiele trentennale. Pellegrini, Carlo Alberto, 29-31. Telefonare 47-372
ARTICOLAZIONE modelli ingombranza matrimoniali, Ubelli ogni tipo, vendita rateale senza anticipo. Quaglia, Bar Barolo 38. 1401
ACCENTAMENTI tendenti, informazioni, corrispondenze, « Indipol », Principe Oddone 22. Telefono 24-510. 57355
ACQUISTA (anche ungheresi) artigiani, ogni argomento. Rolle, Accademia Scherma 2 (piazza Castello, 71). 4324
ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli usati. Pagamento massimo. Fabbricante, Cavour, 6. 4642
ACQUISTO argento ore brillanti, superfici - offerte, Lombardo, Galleria 5, Fedele, 57. 17958
A mio macchine cucire Vigorelli, Necchi su cambiali da L. 45.000. Rolle 5 volte da L. 20.000. Lotti, Maggiori 61.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita angolo corso Vittorio. 18331
CONVENIENTE liquidazione ricche camere Barocco, Chippendale, Impero, Luigi, mobili, Trivori, via Regina 29. 20479
FRIGORIFERI Bosch originali, ultimo modello. Visibile presso Commissionario, regalo calzatura Dan Vittorio 82 (scalini).
GUARDAROBA grande Rinascimento, sala pranzo, matrimoniale, divano Rapocchi, cucina. Canova 20. 19672
MACCHINE magliera scartabellare, Omega, Diamant, Cadet, Lungho falsamaglie insegnamento gratuito. Cassoni, Arsenale, 40. 17736
MAGLIERISTE vendo 5/6/16 tedesca occasione 90.000. Via del Carmine 20.
MACCHINE maglieria 6x30, 7x32, 7x56, vendonsi 23 cole 5500 senza anticipo. Cassoni, Arsenale 40. 17750
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Assortimento mobili usati, massima valutazione. Cambella, via Garibaldi 4, telefono 561-107. 19907
MOBILI di lusso e comuni, poltrone, arredi per bar. Liquidazione di migliaia di sedie a prezzi tramontati. Visitateci Via Maria Vittoria 17. 17995
NATALE! Bella bambola, giocattoli vari. Visitateci, via delle Rosine, 8. 20655
OCCASIONE, privata vende pelli sfoca per pellicce. Telef. 321-018. 58820
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici nuove, 15-20.000, garanzia. Pagamento assortimento; affitto, riparazioni. Angiolo, via Cavour 6. 18578
PELLICCE manicot doni 70.000, code zampe, stecche, pensano. Pellicciaioni pregiatissimo. Valente, corso Umbertano 21. Telefono 32-873. 19278
PELLICCE svendo visone L. 30.000, code, zampe, code pensano 35.000, manicot, pensano 120.000, visone argento, astrani 80.000. Pellicciaioni S.I.C., via Lagrange 24-b, Torino. 14032
PELLICCE? Le più belle a prezzi di assoluta convenienza completo lavoro, Pergamo, zampe, code Persiano, 55.000, 3/quarti 70.000, Persiano 140.000-150 cad. Castorino 45.000, Visone 60.00, Borello, via Carlo Alberto 29 angolo via Giolitti.
PELLICCERIE. Visite assortimento. Modelli alla moda. Qualità, pensano. Restauri. Sicar 1, angolo corso Vittorio.
PELLICCIA agnellina bellissimo nuovo colore 350.000 vendo privato 250.000. Telefonare 71-182. 20668
PELLICCIA ideale sera nuovissima vera occasione privato vende. Telef. 774-154.
PIANOFORTI Schoolmayer, Rosenau, Anelli, cede, verticali, nuovissimi, occasioni per salotto continuità. Cambiasi, via Bidoni 6/A angolo via Giuseppe Verdi.
RADIO grandi marche, occasionissime ogni genere. Certificato garanzia. Supercentro, Arrovecchiamento 3 (fronte Esattoria).
RADIORIPARAZIONI. Tecnica americana, specialista pluriennale, economici. Interpellare 7 sindaci, p.za Castello, telefono 46-240. 19630
RIMEDIAMOLA! Vitamo nuovo modello volevamo, L. 5000 mensili; nostro vecchio valeva molto. Cavalli, c. Vittorio, 73.
TAPPETO persiano vendo privato perfetto stato 1,20 per 2,15. Telefonare ore pasti. 20009
TAPPEZZERIE carta esteri, tendenti liquido anche piccole partite: 10 carta, via Lagrange 3. 54670
VENDESI macchina maglieria 30/68, diverso, Galvani, 12. 70210
VENDO salto moderno; macchina cucire; mobili cucina. Ferraris, Principe Oddone 42.

20 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, scambietto, Autogenzia, Sedoni 31 permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 68-126.
ALFA ROMEO 2500 B sedile stanza serbatoi, motore efficientissimo, vendesi, 600.000. Corsica Partita, corso Unione 13. 20464
ALL'AUTOSALONE Fiat Lingotto, via Nizza 294, Torino, vasta gamma turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultimo, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 297. Telefono 42-535. 14035
APRILIA 51.500 motore vendo oppure cambierei con 1100. Telef. 60-097.
APRILIA 12 Volta veicoli ultimo. Via Alassena n. 40. 19077
APRILIA 1500 sei Volte buono stato impiegato vende. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 20713
AUGUSTA semiuovo forza 300.000; bellissima Aprilia carrozzata Aurelia; Topolino-sedili. Corso Villacle 117. 58471
AURELIA sport e normale, Aprilia 52 sedili, Ardea nuovo e decappottabile, Alfa 1900, Fiat 1400, 1100, 500 C giardiniere, vetture, furgoni, vasto assortimento; vendo rateazioni; Bogetti, Madama Cristina, n. 66, telef. 68-939. 15974
AUTOMOBILI, cambio, vendita, permuta qualsiasi tipo, pagio contanti, rateazione 12 rate. Ricco Duilio, Corso V. Michelangelo 22, telefono 61-777. 20178
AUTONOLEGGIO autovetture in garanzia senza autista, prezzi irrisori. Telefonare 66-105; 66-220. 10004
AUTONOLEGGIO l'Aquila, Ferrai 3, telefono 40-640; 1100, 1400, 500, prezzi minimi. 14083
AUTONOLEGGIO vetture moderne 1400, 1100, 500. Via Boccardi 24, tel. 72-875.
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1300, via Berlanda Roberto 22, Telefono 775-085.
A 500 motore 104.000 perfetto ordine vendo, 518 a lucidare in sedile; garanzia 16 q.li. Via Crescentino 16, Torino. 70403
BALESTRINO Weber quinta destra perfetto vendesi. Telefonare ore pasti 680-134.
BELLISSIMA 500 C interno pelle quattro posti accessori 360.000, agevolazioni. Telefono 73-575. 70439
BELLISSIMI Topolino 150.000, Topolino 111.000 motore 270.000, Topolino B-D. Via 48. 58672
BELVEDERE metallica 6 mesi vendo. Telefonare 23-774. 58541
BELVEDERE grigio perla sei mesi vendo guarentito. Telef. 42-697 dopo ore 12.
CAMIONCINO Ballila ribaltabile perfetto cambio vendo facilitando. Tel. 291-003, Ferro.
CAPELLO, Lagrange 17: Aurelia, 1400, 1100, Belvedere nuove, Aprilia superlusso, Aprilia Sport, Ardea perfettissima, 1100 sei mesi, vende, cambio pagando.
CAVALIERI, Brucco 6, telefono 26-551: 1100 E, 500 C, 500 Belvedere, Alfa occasioni, cambi, rateazioni. 19815
CINQUECENTO C sammarese, 18.000 Km. fabbrica, 1951, vendo 530.000, Viale, 12.
COPERTONI impermeabili automezzi, motili, pesanti, camerali, ricambio, assegno. Venturello, Peloroa 2, tel. 20-392.
DODGE, Chevrolet, Ford, Gippone, Jeep, 6/36, Bedford ribaltabili. Telef. 690-682.
E dopo tutti visitateci! Comprendo eventuale, Ambassador Aurelia, Diviana 21.
GIARDINETTA C semiuovo accessori, qualsiasi prova, vende privato, Telefonare 33-814. 80640
INTERPELLATE Concessionaria Fiat Autocarro, via Bardelli 30, Torino, telefono 60-050, per presentazione autoveicoli, frigoriferi Fiat, per acquisto qualsiasi tipo autoveicoli occasione, con ogni garanzia, a prezzi martellanti. Facilitazioni pagamento. 14749
INVERNIZZATE vostra auto con fari antinebbia antiabbaglianti visiera i vostri automobilisti colleghi nuovi portatili antiappannante rivolgetevi da Delcon, corso Vittorio, 38, Torino. 1273
PRIVATO vende 1500 D semiuovo, o cambio con 1100, 1200 prima serie. Telefonare 73-230 ore pasti. 58053
RYEGAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Via Umberto 1, telefono 42-811. 11732
TOPOLINO/CROCINO 250.000, giardinetta A 270.000, Topolino 160.000, Belvedere 225.000, 1200, 323.000, Torpedo Pasco, 8.
VENDO Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1100 A.E.R., imitanti assetti originali. Bordocchi, Sebastiano 28. 10078
VENDO camioncino 1100, 10 quintali, E.I.R. come nuovo, via Cuneo, 42.
VENDO giardinetta 500 D, settembre 950 C, berlinetta 500 A, 1100 B A. Cambi, rateazioni. Triangolo 5. 19040
VOLTURE, industrialmente, collaudi, patente, qualsiasi pratica automobilistica, assegno sicuro. Della Bella, Libraio 12.
VOLTURE, tutte le pratiche automobilistiche Dabelli, Pio V 8, telef. 660-382.
500 A Belvedere 160.000 motore perfetto efficiente, 210.000 trattabili, vende. Telefono 500.212, Ottavi, Centallo, 1.
500 E perfetta 530.000 vendesi. Via Monginevro 13, ore ufficio. 58397
500 C giardiniera compro. Telef. 552-504.
1100 a breve scelta revisionata completamente 440.000; 500 C giardiniera 370.000; vettura 500.000, agevolazioni. Tel. 72-573.
1100 E sei posti bellissima, 1100 A Decca lusso perfettissima, 500 A-B-C, diverse occasioni, facilito quattro parte, bellissima; permute, rateazioni. Agenzia Scialò, Galileri 11 angolo Sant'Anselmo. 19076

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p. p.

AGENZIA Ilcina, corso Brescia 41, informa la spettabile clientela di poter fornire tutti i ricambi originali Certosa, Bonvicini, Benelli, M.M.M., Motoguzzi, Ufficina autorizzatissima per assistenza. 11350
ISO 125 cc., 200 cc. ossianti, rialzo, Gerbi, via Principe Tommaso 2. 21611
LAVERDA 75 cc. 4 tempi, velocità 90 chilometri, cambio 1 litro 60 km. Visitatore 31, luogo-Tavarnelle (media 76). Azienda, Giulio Cesare 115. Carmenati subagenti Torino e provincia. 15873
MONDIAL quarti prezzi: 160 competizione 195.000; turismo 222.000; quarti 213.000; quarti lusso 270.000; 200 turismo 213.000; 200 sport 249.000. Largo Giulio Cesare 115, telef. 22-434 e piazza Carlo Alberto ang. Battisti, tel. 524-403.
OCCASIONE Lambretta C 50.000, Vespa come nuova 90.000. Montegrappa, Artieli 21
VENDESI motocarro Bertoja 7 q.li coperto. Telefonare 82-207. 58678
VENDO Vespa 1952, ottimo stato, prezzi convenienti. Telefono 21-742.
VESPA 1953. Nuovo modello in consegna alla « Elli » via Fabro, ang. via Cernaia. Vendesi. Sono aperte le prenotazioni Martino rateazioni. 20033
VESPA 1952, unica Agenzia in Torino, vicino a casa, rata 6000 mensili. Tutte le facilitazioni, accessori, ricambi originali. Interpellateci: Cavalieri, via Nizza, 35. Cavalieri, corso Francia, 21. 20076

AGENZIA Ilcina, corso Brescia 41, informa la spettabile clientela di poter fornire tutti i ricambi originali Certosa, Bonvicini, Benelli, M.M.M., Motoguzzi. Ufficina autorizzatissima per assistenza. 11350